GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 8 LUGLIO 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 161

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

20708
9 771120 608407

GNN
GEDI NEWS NETWORK

Blinken e Lavrov al G20 di Bali parte la sfida sulle alleanze

SIMONI / PAG. 6



Le dimissioni di Boris Johnson «È stato il gregge a frenarmi»

RIZZO / PAG. 11



DOMANI IN EDICOLA FLORA ALESSANDRO ROBECCHI ESSENZANOIR

SANITÀ

I pazienti col Covid saranno ospitati anche in altri reparti

Aumentano i contagi in Friuli Venezia Giulia: ieri più di duemila casi
Ecco come la Regione riorganizza il sistema dei ricoveri **LAUBER** / PAG. 4



«Ti amerò sempre» La dedica di Alessandra al manager di Porcia morto sulla Marmolada

BENOTTI / PAG. 12

ECONOMIA

LA SFIDA DEL FISCO

Salario minimo: sindacati verso il sì all'ipotesi fatta da Orlando

Martedì al tavolo di Palazzo Chigi, il governo si aspetta una risposta dei sindacati alla proposta di Andrea Orlando sul salario minimo, che il ministro vorrebbe definire in base al trattamento economico dei contratti maggiormente rappresentativi. La mediazione è l'unico modo per uscire da un vicolo cieco.
MONTICELLI / PAG. 8

PORTO NOGARO

L'acciaieria Metinvest può creare mille posti di lavoro

All'indomani della visita dell'amministratore delegato di Metinvest, Yuriy Ryzhenkov, la speranza che il matrimonio tra San Giorgio di Nogaro e il colosso ucraino dell'acciaio alla fine s'abbia da fare si tocca con mano.
DELLE CASE / PAG. 18

SIDERURGIA

Costi energetici troppo alti Abs costretta a fermarsi

Il caro energia costringe Abs a un nuovo fermo impianti. Lo stop, per acciaieria e laminatoi, è scattato ieri e si protrarrà fino a martedì prossimo compreso. L'azienda ha deciso di "approfittare" della festa del patrono di Udine per fermarsi.
/ PAG. 19

CRONACHE

Troppi 1.500 assistiti per i medici di base: devono calare a 1.300

ZANCANER / PAG. 22



Lega, cambio al vertice Zilli responsabile dell'area udinese

SEU / PAG. 23



Lignano: sequestrati in spiaggia lettini e ombrelloni

DEL SAL / PAG. 34



LA STORIA

Un liceale inventa un catamarano unendo due vasche

FRANCESCA ARTICO

Uno studente del liceo Einstein di Cervignano ha costruito una insolita imbarcazione "battezzata" Vasca da Gama, visto che per la struttura sono state usate due vasche da bagno.
/ PAG. 32



Il catamarano varato a San Giorgio

La lotta contro il Covid

I contagi continuano a correre Cento volte più di un anno fa

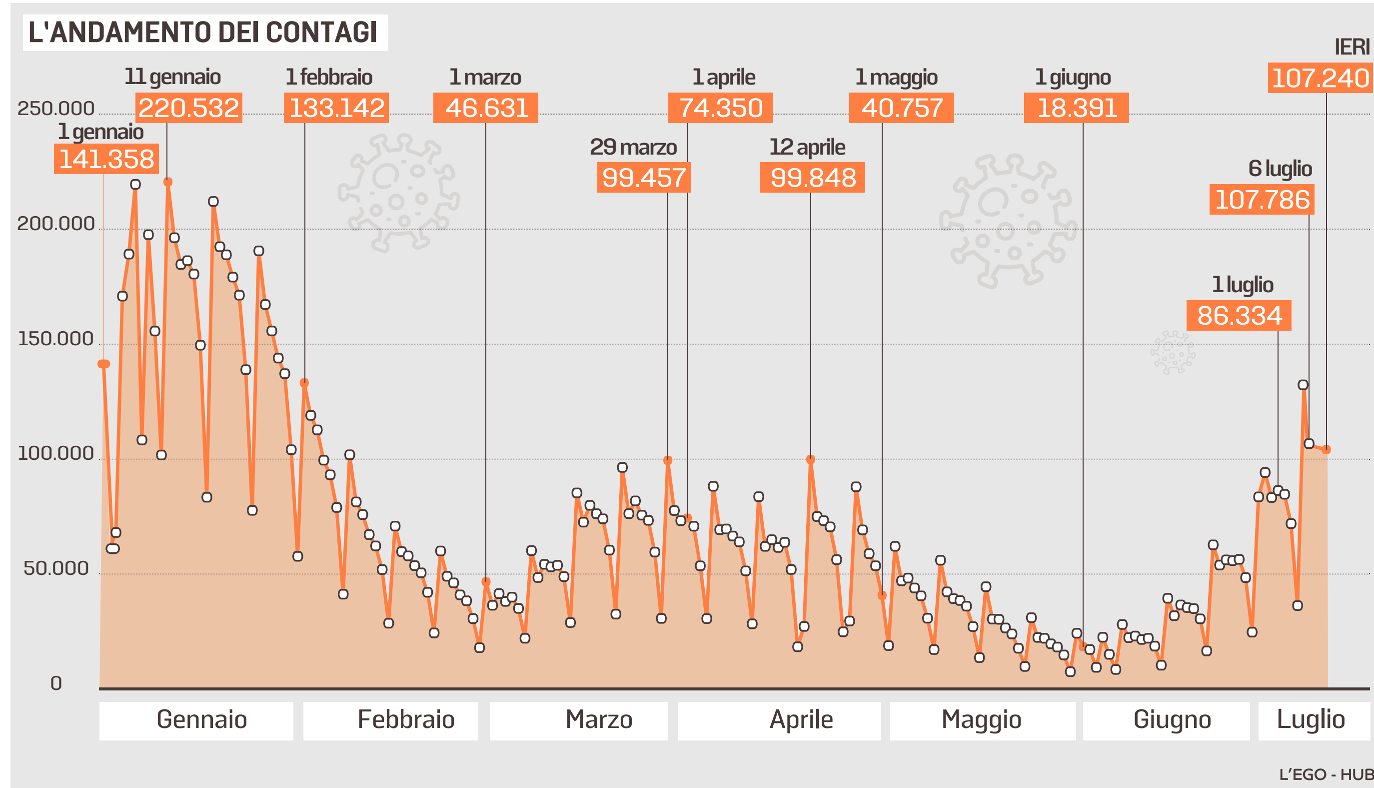
Salgono i posti letto occupati a causa del virus, il 13% a livello nazionale con punte del 32
Aumentano anche i morti e il ministero chiede alle Regioni di riorganizzare i reparti Covid

Francesco Rigatelli / TORINO

Non si vede la fine dell'ondata estiva, che ieri ha provocato 107.240 contagi accertati, cento volte più di un anno fa, da moltiplicare almeno per tre secondo le stime del sommerso. E che la tendenza sia di crescita lo dimostra il tasso di positività stabilmente oltre il 28 per cento dei 378.250 tamponi eseguiti. Così pure le vittime sfiorano quota 100, fermandosi a 94 come martedì, mentre mercoledì erano 72.

Come sempre sono gli ospedali a segnalare la situazione di crisi pandemica. Ieri sono stati 343 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 18 in più rispetto a mercoledì tra entrate (53) e uscite. I ricoverati nei reparti ordinari salgono a 8.552, 332 in più dell'altro ieri. Secondo la rilevazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, sono il 13 per cento i posti letto occupati da malati Covid, l'1 in più rispetto a mercoledì e vicino alla soglia di rischio del 15.

Già superata però in sette Regioni: Puglia e Campania (15%), Liguria (17%), Basilicata (19%), Calabria (25%), Sicilia (26%) e Umbria (32%). In quest'ultima si segnala tra l'altro una polemica relativa al superamento delle Usca, le unità di intervento territoriale fondamentali per l'assistenza a casa dei malati come dimostra per esempio il caso virtuoso dell'Emilia-Romagna.



La situazione allarmante, oltre alla spinta per la quarta dose a tutti gli over 60, ha portato ieri il ministero della Salute a chiedere alle regioni di «adeguare l'ampliamento dei posti letto di area medica e di terapia intensiva dedicati al Covid» e prevedere «la corretta e tempestiva presa in carico dei pazienti affetti da malattia da Sars-Cov-2 in relazione alle specifiche necessità assistenziali, con particolare riferimento alle categorie più fragili». A intervenire è lo stesso ministro Roberto Speranza: «Abbiamo il 90% degli over 12 nel Paese che è vaccinata, abbiamo anticorpi monoclonali e antivirali, c'è una situazione diversa, ma ciò non toglie che dobbiamo tenere alta l'attenzione, monitorare, invitare le persone alla prudenza, e portare le mascherine nei luoghi e situazioni a rischio. E poi, dobbiamo insistere con la campagna di vaccinazione che è in corso: chi non ha fatto la terza dose può farla, sfioriamo 40 milioni con il booster, ma si può crescere».

Getta acqua sul fuoco il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri: «Entro un paio di settimane il numero dei casi toccherà il picco e poi comincerà a scendere. L'attuale aumento non deve allarmarci più di tanto, anche perché il livello dei ricoveri nelle aree mediche e nelle terapie intensive, pur in aumento, rimane ampiamente sotto controllo. Siamo in una situazione molto diversa dal passato. Ci troviamo di fronte ad un virus più contagioso, ma meno cattivo dal punto di vista clinico, e



Un uomo a passeggio con la mascherina a Pechino dove scatta l'obbligo di vaccino nei luoghi pubblici

MATTARELLA IN ZAMBIA

«In Africa investire di più in vaccinazioni»



«In Africa i tassi di vaccinazione rimangono insoddisfacenti, sia per le difficoltà nel reperimento dei vaccini, sia a causa di criticità nella loro distribuzione e somministrazione, che richiederebbero investimenti importanti per una rete efficiente di servizi sanitari». Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella all'Assemblea nazionale dello Zambia.

LA PANDEMIA NEL MONDO

FRANCIA

Oltre 200mila casi al giorno A Nizza mascherine sui bus

È il Paese che ha segnalato il maggior numero di casi settimanali secondo l'ultimo report diffuso dall'Oms: la Francia ha registrato un incremento del 33%, con 603.074 contagi negli ultimi sette giorni, seguita da Germania, Italia, Stati Uniti e Brasile. Un picco di 4,6 milioni di nuovi contagi nell'ultima settimana nel mondo. Il ministro francese della Sanità François Braun, durante un'audizione, già nei giorni scorsi aveva sottolineato gli effetti di questa nuova ondata che ha raggiunto i 200 mila casi giornalieri contro una media di 120 mila nella settimana precedente (la regione di Parigi la più colpita) stimando l'arrivo del picco tra due o tre settimane. E in alcune zone della Francia si corre ai ripari, tornando all'obbligo di mascherine che sembrava ormai superato: il sindaco di Nizza, Christian Estrosi, ha stabilito che la mascherina sarà obbligatoria su tutti i mezzi pubblici urbani dall'11 luglio, «con 200mila casi in di 24 ore – ha dichiarato – vediamo come l'ondata sta crescendo rapidamente, portandoci verso un rientro a scuola ad alto rischio». —

CINA

Pechino, nei luoghi pubblici il vaccino sarà obbligatorio

Raddoppiano i contagi a Shanghai, città già sottoposta fino a inizio giugno a un pesante lockdown, mentre Pechino si prepara al vaccino obbligatorio per accedere ai luoghi pubblici: la Cina affronta con nuove regole e test di massa l'ondata di contagi causata dalla sottovariante Omicron. Mercoledì, i casi di Covid a Shanghai sono raddoppiati, 54 le infezioni a trasmissione locale, e in dieci distretti su sedici è scattato un ciclo di test per tracciare l'evolversi del contagio. A Pechino il vice direttore della Commissione municipale Li Ang ha invitato gli anziani a completare il prima possibile il ciclo vaccinale annunciando che dall'11 luglio sarà obbligatorio il vaccino per entrare nei luoghi pubblici, prima città della Cina a farlo. Bisognerà mostrare il certificato vaccinale per accedere a istituti di formazione, biblioteche, musei, cinema, centri culturali, impianti sportivi, luoghi di intrattenimento e di spettacolo, internet point e altri luoghi di ritrovo. A Xi'an, nella Cina interna, dopo un focolaio è scattata una settimana di restrizioni con la chiusura di uffici e ristoranti. —

STATI UNITI

Un test rapido riconosce le varianti del coronavirus

Le restrizioni anti-contagio sono ormai cadute, anche l'ultimo baluardo dedicato ai turisti: dal 15 giugno non è più obbligatorio il tampone negativo per entrare nel Paese. Ma, seppur con una riduzione del 29%, gli Stati Uniti nell'ultimo rapporto settimanale dell'Oms restano tra i Paesi che segnalano il maggior numero di contagi, 496.049 nuovi casi in sette giorni, e primi per decessi, 1.622, seguiti dal Brasile (1187) e dalla Cina (755). Intanto i ricercatori dell'UT Southwestern Medical Center di Dallas, sulla rivista medica Clinical Chemistry, annunciano di aver sviluppato un test rapido, il CoVarScan, in grado di rilevare in poche ore le varianti del virus presenti nell'organismo dei pazienti positivi, uno strumento in più per adeguare rapidamente la terapia alla malattia. E mentre sul fronte dei farmaci l'agenzia americana Fda ha dato anche ai farmacisti la possibilità di prescrivere la pillola anti-Covid Paxlovid, sul fronte vaccini gli esperti della Food and drug administration hanno autorizzato l'uso in emergenza dei vaccini Pfizer e Moderna anche per i bimbi tra i sei mesi e i 4 anni. —



ad una popolazione che nel frattempo ha già costruito ampie difese immunitarie contro il virus».

Nel mentre il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) dipinge l'Europa occidentale di rosso scuro e l'Organizzazione mondiale della sanità conta, dal 27 giugno al 3 luglio, oltre 4,6 milioni di nuovi casi, di cui 2,4 milioni in Europa. E i casi settimanali aumentano in mezzo mondo: in Europa (+15 per cento), nel Mediterraneo Orientale (+29), nel Sudest Asiatico (+20), nel Pacifico occidentale (+4); mentre calano in Africa (-33) e nelle Americhe (-18). La nazione con più contagi è la Francia (603.074 a settimana, +33 per cento), seguita da Germania (555.331, -2), Italia (511.037, +50), Stati Uniti (496.049, -29) e Brasile (334.852, -4). I decessi maggiori sono in Usa (1.622 a settimana, -19 per cento), Brasile (1.187, -10), Cina (755, -30), Italia (430, +21) e Russia (371, -14). E proprio negli Stati Uniti la ricerca propone un'evoluzione del test rapido: CoVarScan, che in quattro ore decodifica la variante presente nell'organismo per poi curarla più specificamente.

Tornando in Italia invece, Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, descrive «una crescita del contagio che non rallenterà prima di fine mese, con un impatto più sui reparti ordinari che sulle terapie intensive. Si è sottovalutata la contagiosità delle subvarianti, che rischia di determinare un lockdown di fatto su vari servizi, compresi quelli turistici, e alla lunga impattare sui fragili. In alcune regioni si èin sofferenza e in altre ci si arriverà tra ferie e prepensionamenti. Non a caso Speranza ha chiesto di riorganizzare i reparti Covid. Ora si tenta di coprire gli over 60 con la quarta dose, ma in molte regioni è mancato lo stimolo del generale Figliuolo già per gli over 80». —

IL RETROSCENA

Operazione quarta dose

L'Ema autorizza il nuovo booster per gli over 60 e in Italia partirebbe dalla settimana prossima

Paolo Russo / ROMA

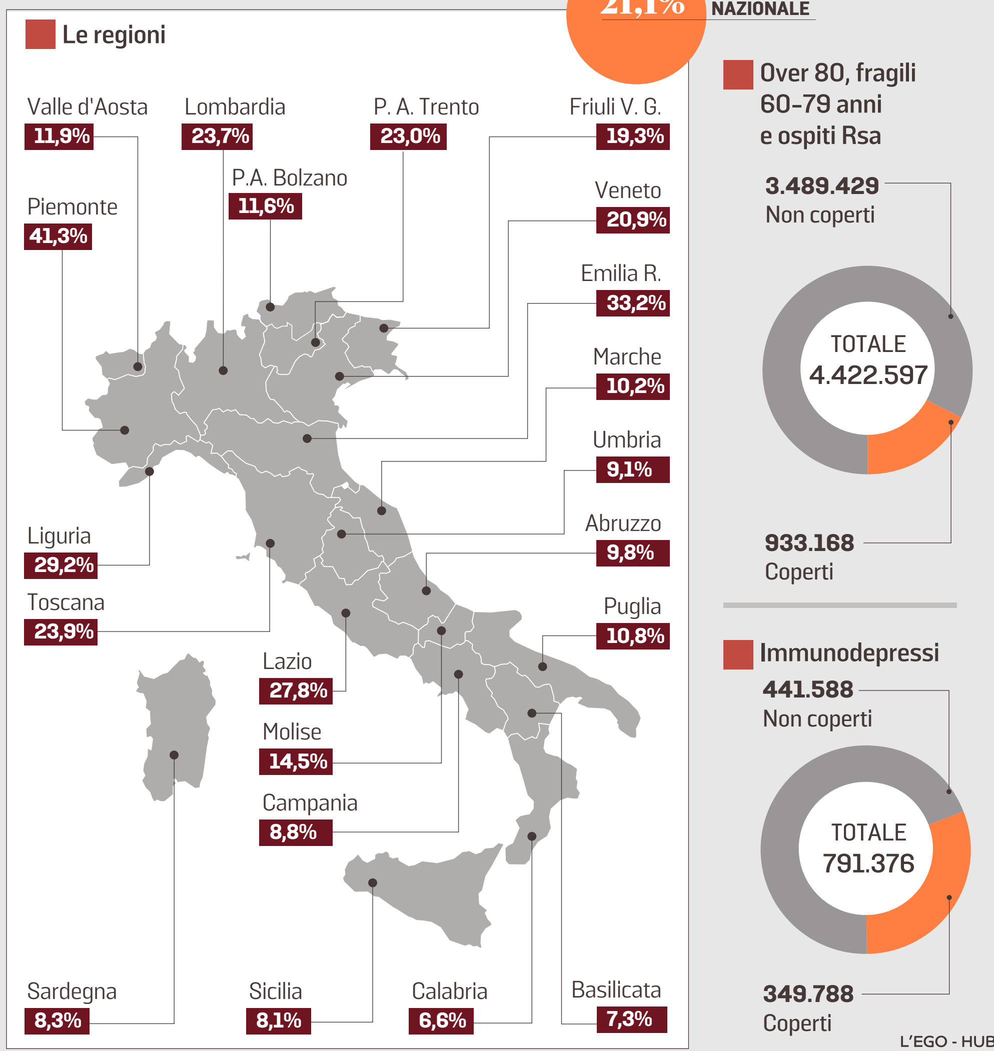
I contagi continuano a salire, morti e ricoveri pure, così il ministero della Salute prova a porre un argine all'onda anomala estiva facendo partire da subito la quarta dose per tutti gli italiani da 60 anni in su. In tutto qualcosa come 18 milioni di italiani ai quali verrebbe offerta la possibilità di ridurre il rischio d'infezione e ancor più quello di finire in ospedale. La decisione potrebbe arrivare già nel weekend, al massimo entro la prossima settimana, perché andare troppo in là non avrebbe senso entrando in piena zona vacanze che certo non invogliano a mettersi in fila per fare il secondo booster, come lo chiamano gli esperti.

A inizio autunno il probabile via libera al vaccino per i minori di 5 anni

Che si andava verso la svolta ce lo ha fatto capire in mattinata il ministro Speranza quando al telefono ci risponde che «su una estensione dai 60 anni in su della quarta dose a partire da ora il ministero seguirà le indicazioni dell'Ema e dell'Ecdc», il Centro europeo per il controllo delle malattie. Poche ore e da Bruxelles il capo della task force dell'Ema, Marco Cavaleri, dà il via libera: «Anche le persone tra i 60 e i 79 anni e i vulnerabili dal punto di vista medico di qualsiasi età dovrebbero ricevere una seconda dose booster se i tassi di infezione aumentano». Condizione purtroppo perfettamente rispettata dal nostro Paese, che in due settimane è passato da un'incidenza settimanale dei casi ogni 100mila abitanti di 502 a una di 1.070.

Anche il direttore della Prevenzione del ministero di Speranza, Gianni Rezza, conferma che «si sta lavorando sulla estensione della quarta dose agli over 60» e che «una decisione verrà presa a breve».

Resta da capire se oltre agli ultrasessantenni la campagna vaccinale estiva verrà estesa, come suggerisce l'Ema, a tutti i fragili a prescindere dall'età. Scelta che amplierebbe non poco la platea dei potenziali beneficiari del booster-2, creando però un allungamento dei tempi, necessari per definire quali malattie far rientrare e quali no. Oggi la quarta dose oltre che per gli over 80 è infatti autorizzata anche per chi abbia compiuto 60 anni ma soffra di particolari patologie che li espongono a maggior rischio in caso di infezione. Si tratta di malattie come le fibrosi polmonari o quelle respiratorie che richiedono di restare attaccati all'ossigeno, lo scompenso cardiaco in fase avanzata, il diabete di tipo I e II, gli ictus con grave compromissione motoria e cognitiva, patologie che potrebbero aprire la porta della quarta dose anche a chi ha meno di 60 anni.



ROBERTO SPERANZA
MINISTRO DELLA SANITÀ

A settembre ci sarà una campagna larga. Intanto chi è esposto si difenda con quarta dose e mascherine

GIOVANNI REZZA
DIRETTORE GENERALE DELLA PREVENZIONE

Serve prudenza soprattutto nelle aggregazioni e secondo booster per le persone anziane e fragili

Resta però da superare lo scoglio più grande, ossia come convincere quasi un italiano su quattro a farsi avanti quando fino ad ora la campagna per la quarta dose si è rivelata un flop. Su 791mila immunodepressi l'hanno fino ad oggi fatta solo 349mila, il 44,2%, ma tra i 4 milioni e 422mila over 80 e ospiti delle Rsa il braccio l'hanno mostrato solo in 933mila, il 21,1%.

«La maggior parte di chi ne ha oggi diritto ha deciso di aspettare il jolly dei vaccini aggiornati in autunno, aspettando magari quello buono per tutte le varianti che non è invece nemmeno all'orizzonte», spiega Silvestro Scotti, segretario nazionale della Fimmg, il sindacato dei medici di famiglia che, come lui, si sono imbattuti in un muro di gomma quando hanno provato a convincere i propri assistiti che era meglio farla già ora la quarta puntura. Anche perché non esiste nessuna controindicazione a farne poi un'altra ad ottobre, quando, come annunciato dall'Ema, arriveranno i vaccini tarati su Omicron 1 e il ceppo di Wuhan, che come ha precisato ieri Cavaleri, «dagli studi preliminari mostrano di poter aumentare ed estendere la protezione se usati come booster».

Ma lo sforzo sarà ora quello di spiegare che, nonostante le tante reinfezioni (un contagiato su dieci il Covid se lo era già preso), i vaccini nella versione attuale, costruiti per fronteggiare la prima versione del virus, hanno una protezione limitata solo al 30-35% rispetto al rischio di contagio e della malattia lieve, ma si sale al 70% di efficacia contro quella grave o il decesso. Mentre gli studi condotti in Israele sulla quarta dose, somministrata li prima che altrove, dicono che almeno a breve e medio termine riesca a ripristinare un buon livello di anticorpi e a fornire una forma aggiuntiva di protezione contro la malattia severa.

Insomma quanto basta per passare un'estate più serena, riducendo il rischio di infettarsi e ancor più quello di passare le vacanze in un letto d'ospedale. Senza che questo pregiudichi in alcun modo la possibilità di fare poi una nuova iniezione in autunno o ai primi della stagione invernale, passati i fatidici 120 giorni tra una dose e l'altra, come le attuali regole impongono anche per chi invece ha contratto l'infezione. «A inizio autunno» sempre l'Ema ha poi annunciato il probabile via libera al vaccino per i più piccoli, quelli con meno di 5 anni. E anche questo è un modo per mettere in sicurezza i nonni, non di rado colpiti dal contagio intra-familiare.

Resta da capire chi andrà a spiegare queste cose a coloro che dovrebbero proteggersi da subito, visto che gli hub vaccinali sono stati smontati in quasi tutte le regioni e che i medici di famiglia, anche loro sotto organico, sono già presi d'assalto dai loro assistiti colpiti dal Covid. —

Il coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Ricoverato e poi scoperto positivo Resta dov'è, isolato in una "bolla"

Rivoluzione della task force regionale: non sarà più automatico il trasferimento del paziente nei reparti Covid

Alberto Lauber / UDINE

È una vera e propria rivoluzione quella studiata e varata ieri dalla task force anti-Covid della Regione: non sarà più automatico il ricovero in un reparto Covid del paziente ospedaliero positivo al coronavirus. La novità è pensata in particolare per chi arriva in reparto per altre cause (per esempio un intervento chirurgico programmato o un trauma) e solo in quel momento – dopo il tampone obbligatorio – risulta essere positivo. Spesso queste persone sono totalmente asintomatiche, ma fino a oggi la procedura prevedeva che fossero rimandate a casa fino a guarigione avvenuta oppure trasferite nei reparti Covid: le aree mediche o (nei casi più gravi, come le polmoniti) nelle terapie intensive.

«I pazienti con Covid ora potranno anche essere curati in reparto – spiega l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – . Saranno ovviamente isolati in una sorta di bolla, si aspetterà finché torneranno negativi e quindi si procederà all'intervento per cui erano stati ricoverati. Tutto ciò rappresenta un passo verso la normalità e ci consentirà di modulare meglio l'attività dei reparti e l'organizzazione dei posti letto. Questa maggiore flessibilità ci permetterà di non penalizzare, per esempio, le chirurgie. Bisogna ora definire alcuni aspetti nei particolari, come la partita del personale. In alcuni ospedali, come quello di Udine, siamo già organizzati per iniziare».

La task force anti-Covid, guidata dal professor Fabio Barbone, è stata convocata ieri dopo l'arrivo di una circolare che il ministero della Salute ha inviato a tutte le Regioni. Nelle prossime settimane – ha sottolineato il ministero – è atteso un aumento della domanda di servizi ospedalieri e territoriali a causa del forte aumento di casi Covid. È stato quindi chiesto di potenziare i servizi, anche aumentando i posti letto dedicati. L'Italia è stata suddivisa in tre fasce. Nella prima sono indicate le otto regioni più a rischio: Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. Il Friuli Venezia Giulia è inserita nella fascia intermedia, quella a rischio moderato. Infine c'è quella a rischio basso. Il documento del Governo riconosce alle Regioni un utilizzo del ricovero con una certa flessibilità e il Friuli Venezia Giulia ha deciso di adottare questa nuova linea anche in considerazione della diversa natura del virus in questa nuova ondata: meno impattante nei sintomi, ma molto più facilmente trasmissibile. Grazie alla possibilità di far rimanere il paziente positivo nel reparto in cui era stato ricoverato originariamente, la task force regionale ritiene di non dover intervenire in modo significativo sull'organizzazione dei reparti ospedalieri. La previsione di una crescita di infezioni almeno sino alla fine del mese (quando secondo gli esperti potrebbe arrivare il picco) avrebbe potuto richiedere una difficile riorganizzazione dei reparti, in particolare ora, nel periodo delle ferie estive del personale. —



Un'immagine della riunione a distanza di ieri pomeriggio della task force regionale anti-Covid

I NUMERI

Il bilancio di ieri: 2.036 nuovi positivi e due decessi

Ieri in Friuli Venezia Giulia su un totale di 8.061 test e tamponi sono state riscontrate 2.036 positività al Covid 19, un dato tra i più alti degli ultimi mesi. La situazione negli ospedali non peggiora: i ricoverati in terapia intensiva sono 7 (stabili) mentre i pazienti in altri reparti sono 175 (+2). Lo rende noto la Regione Fvg che ha anche precisato come ieri sian state due le persone morte per Covid, una a Udine e una a Gorizia. Il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia è 5.171. Dall'inizio della pandemia in Fvg sono risultate positive complessivamente 412.725 persone.

ARTENI.IT  

TAVAGNACCO
DOMENICA
APERTO
INFO E ORARI NEGOZI:
WWW.ARTENI.IT



DAL 20% AL 50%

In tutti i negozi Arteni e sullo shop online: www.arteni.it

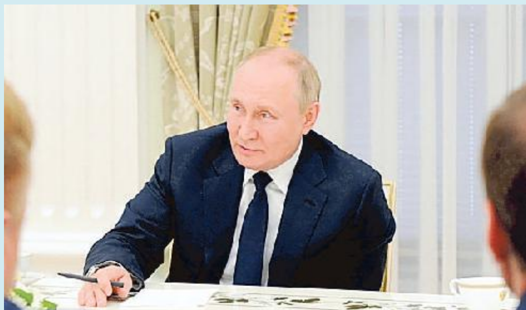


fine saldi: 30 settembre 2022



La sfida di Putin agli occidentali «Provino a sconfiggerci sul campo»

La guerra in Ucraina è appena cominciata, perché «non abbiamo ancora iniziato a fare le cose sul serio». Vladimir Putin chiarisce ancora una volta che è deciso ad andare fino in fondo. E lancia una nuova sfida all'Occidente: «Se vogliono sconfiggerci sul campo, ci provino».



Mattarella: «La guerra in Ucraina minaccia la dignità degli Stati»

«Quanto sta avvenendo in Ucraina costituisce una minaccia al principio della pari dignità degli Stati, a un sistema internazionale fondato sulle Nazioni Unite e sul diritto. Lo afferma il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo all'Assemblea Nazionale dello Zambia.



Il G20

Blinken e Lavrov a Bali parte la sfida sulle alleanze

Al via il vertice in Indonesia: sul tavolo crisi alimentare ed energetica
I ministri del G7 disertano la cena inaugurale per protesta con Mosca

ALBERTO SIMONI

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Al G20 di Bali riappare il ministro degli Esteri Sergey Lavrov e il blocco occidentale decide di presentarsi per non lasciare spazi di manovra alla "propaganda russa" ha spiegato il capo della diplomazia europea Josep Borrell.

Dall'aereo che lo ha portato in Indonesia, il segretario di Stato Antony Blinken ha ribadito che Washington non intende far deragliare l'agenda dei lavori faticosamente messa in piedi dal presidente di turno, l'Indonesia. Le sessioni di stamane – cui parteciperà il ministro Di Maio – verteranno su multilateralismo, sicurezza alimentare ed energetica.

Infatti, fonti del Dipartimento di Stato poco prima avevano sottolineato che l'obiettivo Usa è quello di impedire che dal G20 esca una qualche forza di legittimazione di quanto la Russia sta compiendo in Ucraina.

È una precisazione che va dritta al nodo della questione dei rapporti fra le potenze mondiali vecchie e in ascesa. Per questo l'impegno di Blinken sarà comunque oltre le sessioni dei lavori del vertice e il clou sarà nel faccia a faccia che domani avrà con l'omologo cinese Wang Yi. Con lui parlerà di relazioni bilaterali, di commerci e della possibile riduzione dei dazi sull'import cinese e di diritti umani. Washington vuole far passare il messaggio che "la competizione con la Cina non deve diventare confronto" e che per evitare fraintendimenti "serve una linea di comunicazione sempre aperta". I dossier su cui le due potenze devono dialogare – dicono al Dipartimento di Stato – sono molti: dal clima alla salute globale. Ma vi sono questioni su cui i rischi di un confronto sono alti. Ieri, ad esempio, i capi dell'intelligence di Usa e Regno Unito hanno diffuso un alert sulle azioni di spionaggio e le infiltrazioni cinesi nel mondo del business (e non solo) occidentale.

Il G20 raccoglie il 73% del Pil globale e comprende diversi Paesi che sull'invasione russa in Ucraina hanno mantenuto un basso profilo. Sud Africa, India, Cina, Brasile e la stessa Indonesia hanno misurato le parole di condanna.

Per gli occidentali è fondamentale presenziare e non lasciare che la Russia estenda la sua presa sui Brics e sminare così le dichiarazioni di Putin per cui "l'Occidente ha fallito nel contenere la Russia" e che "il mondo si avvia alla transizione multipolare".


Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov e quello cinese Wang Yi insieme a Bali

ANTONY BLINKEN
SEGRETARIO DI STATO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

L'affronto della Russia all'ordine internazionale non può andare avanti

SERGEJ LAVROV
MINISTRO DEGLI ESTERI DELLA FEDERAZIONE RUSSA

La cooperazione con la Cina deve essere ampliata per fronteggiare gli Stati Uniti

La linea occidentale ha preso forma durante il G7 tedesco. In aprile al summit primaverile del Fondo monetario, gli americani guidarono la plateale risposta ai russi e uscirono – Janet Yellen in testa – dalla sala quando prese la parola il delegato di Mosca. A fine marzo Biden aveva lasciato trapelare la sua intenzione di saltare l'appuntamento di novembre del G20 se ci fosse stato Putin. Poi la diplomazia occidentali ha pesato i contro di una partecipazione ridotta. Al castello di Elmau, il premier italiano Mario Draghi, aveva sottolineato le conseguenze negative nel restare imbrigliati nell'eurocentrismo. Antony Blinken in quell'occasione aveva infatti confermato che sarebbe andato a Bali "per tutelare gli interessi americani". Il Pil di G7 rappresenta il 31,09% di quello globale e il G20 senza i sette grandi resta di dodici punti superiore.

Oggi, nella grande sala allestita a Bali, Lavrov vedrà per la prima volta Blinken. Entrambe le parti hanno categoricamente negato possa esserci un colloquio a margine. La posizione Usa l'ha sintetizzata Ned Price, portavoce del Dipartimento di Stato: "Le nostre relazioni con la Russia non sono semplici, i russi hanno mostrato di non voler lasciare spazio alla diplomazia, non c'è motivo per un contatto fra il segretario di Stato e Lavrov". I russi dicono così: "Ci sono contatti fra le ambasciate e sporadiche chiamate. Sono sufficienti per quel che serve".

Per evitare che il vertice partisse con il piede sbagliato, i ministri del G7 ieri sera hanno disertato la cena inaugurale. "Capisco e rispetto la loro decisione", ha detto il ministro degli Esteri indonesiano Retno Marsudi.

Non era chiaro ieri sera se Lavrov era alla cena. È comunque arrivato prima di tutti a Bali e ha cominciato a tessere la sua tela. Avrà un bilaterale con l'inviato di Ankara, ma soprattutto ha già incrociato il cinese Wang. Le dichiarazioni sono all'unisono e improntate a una critica "delle sanzioni unilaterali imposte senza passare dall'Onu". La relazione fra Mosca e Pechino è stata rafforzata non solo sul piano economico, ma anche su quello della sintonia politica. Quando domani Blinken vedrà Wang sarà stato già messo al corrente della posizione cinese: "Gli Usa rispettano la legge internazionale solo quando fa comodo a loro". —

ARRESTATA A FEBBRAIO A MOSCA, RISCHIA 10 ANNI DI CARCERE PER POSSESSO DI CANNABIS

Griner, la star del basket Usa si dichiara colpevole

Brittney Griner, la star del basket Usa arrestata in febbraio a Mosca, si è dichiarata colpevole di traffico di droga nel processo in corso nella capitale russa. «Desidero dichiararmi colpevole di tutte le accuse», ha detto alla corte, precisando però che non aveva «intenzione di violare la legge russa».

L'atleta non poteva fare diversamente, dato che nei suoi bagagli all'aeroporto Sheremetevo la dogana aveva trovato una sigaretta elettronica e dell'olio di cannabis, droga leggera che in Russia è vietata. È evidente comunque che Mosca sta usando la mano pesante per usarla come pedina di scambio, mettendo in difficoltà il presidente Usa Biden sullo sfondo della guerra in Ucraina. La star dei Phoenix Mercury, che si trovava in Russia per giocare nella pausa del campionato Wnba americano, è in carcere da cinque mesi e rischia sino a 10 anni di reclusione. Ieri è arrivata in aula in manette e sotto scorta, come se fosse un pericoloso narcotrafficante. Nella prossima udienza verrà interrogata. Il Cremlino intanto lancia i suoi messaggi. «I tentativi americani di fomentare il clamore e fare rumore pubblicamente sono comprensibili, ma non aiutano a risolvere il caso», ha ammonito il viceministro russo Serghei Ryabkov. All'udienza hanno partecipato dirigenti dell'ambasciata Usa, che hanno consegnato a Griner una lettera da parte di Biden, in risposta a quella che aveva mandato al presidente implorandolo di liberarla. —


Brittney Griner, 31 anni

VIVO CONCERTI

LA MUSICA NON È MAI STATA COSÌ SPETTACOLARE!

IN COLLABORAZIONE CON enzo

David Zard presenta

NOTRE DAME DE PARIS

20TH ANNIVERSARY

2002 - 2022

MUSICHE
RICCARDO COCCIANTE

VERSIONE ITALIANA
PASQUALE PANELLA

LIRICHE
LUC PLAMONDON

[CON IL CAST **ORIGINALE**]



8 - 9 - 10 LUGLIO

VILLA MANIN CODROIPO (UD)

BIGLIETTI SU WWW.TICKETONE.IT

LA SFIDA DEL FISCO. CGIL, CISL E UIL CONTRO CONFINDUSTRIA: «NO A 16 MILIARDI DI TAGLI ALLE IMPRESE»

Salario minimo, i sindacati verso il sì all'ipotesi del ministro Orlando

Luca Monticelli / ROMA

Martedì al tavolo di Palazzo Chigi, il governo si aspetta una risposta dei sindacati alla proposta di Andrea Orlando sul salario minimo, che il ministro vorrebbe definire in base al trattamento economico dei contratti maggiormente rappresentativi di ogni settore. La mediazione del responsabile del Lavoro è l'unico modo per uscire da un vicolo cieco. L'idea di stabilire un salario legale per tutti (al Senato c'è un ddl che fissa una retribuzione di 9 euro l'ora) non piace ai sindacati, lascia freddi gli imprenditori e anche in Parlamento il centrodestra è contrario. Quindi, meglio valorizzare la contrattazione. Come spiegano fonti dell'esecutivo, però, si tratta di una soluzione ponte, che dovrà preparare un intervento più strutturato da realizzare nella prossima legislatura. La via scelta da Orlando garantirà a centinaia di migliaia di lavoratori - le stime oscillano tra mezzo milione e ottocentomila - di uscire da una condizione di povertà, ma, inevitabilmente, il far west dei contratti pirata non verrà superato in tutti i comparti. Ci sarà sempre qualcuno che verrà pagato con uno stipendio da fame, sotto i nove euro l'ora.

Cgil, Cisl e Uil hanno già aperto a questa ipotesi, così come i ministri della Lega e di Forza Italia. La Cgil però chiede di mettere assieme la validità erga omnes degli stipendi previsti dai contratti nazionali con una legge sulla rappresentanza, cosa che piacerebbe anche a Orlando, ma rischia di rallentare l'intesa tra le parti. Difficile arrivare a un accordo in poco tempo, ma un tentativo verrà fatto pure sulla rappresentanza.

Confindustria sostiene di non essere interessata alla partita del salario minimo perché, ribadisce Carlo Bonomi, «le nostre aziende firmano contratti più alti dei nove euro contenuti nella proposta in Parlamento». Le associazioni datoriali puntano sul taglio del cuneo fiscale, che per Bonomi deve essere di 16 miliardi e tutto a favore delle imprese. Uno scenario che Landini, Sbarra e Bombardieri non vogliono prendere in considerazione. Dal loro punto di vista il cuneo va ridotto ai lavoratori, e bisogna agire fiscalmente, non sulle aliquote contributive. La Cgil, inoltre, per combattere il carovita innescato dall'inflazione, auspica che il bonus dei 200 euro, varato dal governo nel cedolino di luglio, venga erogato fino alla fine dell'anno. Luigi Sbarra della Cisl spinge perché venga ampliata la platea di chi percepisce i 200 euro: «Bisogna sostenere il reddito di chi ha più bisogno - dice - i lavoratori agricoli, dello spettacolo, gli stagionali, gli insegnanti precari».

Il pressing dei sindacati ha avuto effetto sul Partito democratico, tanto che Enrico Letta si è sbilanciato sollecitando una riduzione delle tasse sul costo del lavoro per garantire «una quattordicesima» agli italiani nel 2023. Scenario difficile, se si considera che il bonus di 200 euro per un solo mese ha richiesto una copertura di 6 miliardi.

Il premier Mario Draghi ha annunciato che il taglio del cuneo sarà uno dei temi della manovra, tuttavia la possibilità di un mini intervento tra fine luglio e la prima settimana di agosto non è da escludere, dipenderà dalle risorse. Oggi, le coperture da destinare esclusivamente al lavoro ammontano a circa 5 miliardi, e le simulazioni del Tesoro prediligono un intervento concentrato sui redditi bassi, fino a 35 mila euro. Una dote che certo non assicura un impatto significativo. L'altro dossier presente al tavolo di martedì riguarda il rinnovo dei contratti: Cgil, Cisl e Uil chiedono il superamento dell'Ipca, il parametro che viene preso a riferimento per indicizzare i salari all'inflazione, ma che non tiene conto della variazione dei costi dell'energia. —

IL DOSSIER

Ricchi e poveri

Sono 3,3 milioni i dipendenti che hanno ottenuto aumenti
I farmaceutici +204 euro

Paolo Baroni / ROMA

Sono quasi 3 milioni e 300 mila i lavoratori, nel pubblico come nel privato, che negli ultimi 4 mesi hanno ottenuto un aumento. La macchina dei contratti, mentre l'inflazione da inizio anno ha preso velocità passando dal +3,9 di fine 2021 all'8% di giugno, avanza a fatica, ma comunque (grazie al pressing dei sindacati) avanza. In tutto sono una decina i rinnovi andati in porto: ce ne sono di ricchi e di meno ricchi, c'è chi paga in due tranche e chi in 5, in diversi casi sono state concordate una tantum significative per recuperare una quota di arretrati e spesso oltre ai soldi i sindacati hanno spuntato miglioramenti sul piano del welfare, della formazione, adeguamenti delle qualifiche e nuovi diritti.

I PIÙ GRANDI

Il più grande, il contratto degli edili che interessa oltre 1 milione di occupati, è stato siglato a inizio marzo: 92 euro di aumento sino a tutto il 2024, ma anche investimenti su formazione e sicurezza e premi e incentivi per favorire l'ingresso dei giovani nel settore. Un altro milione di lavoratori è inquadrato come bracciante: il loro contratto è stato firmato a fine maggio quando il comparto era già in piena emergenza. «Per senso di responsabilità» sono stati comunque riconosciuti aumenti di 72 euro a regime (+4,7%), spalmati però in tre tranche, l'ultima a giugno 2023.

I PIÙ «RICCHI»

I contratti più ricchi portano le sigle dei sindacati bancari (190 euro lordi riconosciuti ai 35 mila dipendenti della banche di credito cooperativo al loro primo accordo di settore, 150 erogati ad agosto e 40 a ottobre) e quelle dei sindacati e delle 3000 imprese del settore chimico-farmaceutico. Ai 210 mila lavoratori di questo comparto sono andati in media 204 euro in più divisi in 5 tranche (l'ultima, da 20 euro, arriverà a giugno 2025). Il montante complessivo nel triennio sarà pari a 4.750 euro, cifra di tutti rispetto a conferma che questo è uno dei settori più in salute della nostra industria.

I PRINCIPALI CONTRATTI SIGLATI NEGLI ULTIMI 4 MESI

Importi lordi a regime escluse una tantum quando previste

€ Aumenti

Settore	Aumenti	NUMERO OCCUPATI
Edilizia	92€	1+ MILIONE
Braccianti	72€	1 MILIONE
Ministeri e funzioni centrali	105€	225 MILA
Difesa e Sicurezza	128€	430 MILA
Sanità	91€ 170€ infermieri	545 MILA
Chimica e Farmaceutica	204€	210 MILA
Trasporto pubblico locale	110€	115 MILA
Servizi ambientali	121€	100 MILA
Ferrovie dello Stato	110€	80 MILA
Panificatori	69,5€ artigiani 97€ industria	80 MILA
Banche di credito cooperativo	190€	35 MILA
Radio Tv Confindustria	115€ tv 80,5€ radio	5 MILA

L'EGO - HUB

QUANTO PAGA LO STATO

Contratti importanti anche nel settore pubblico. A inizio aprile il Consiglio dei ministri ha dato via al contratto degli statali e a quello di settori Difesa e Sicurezza. In tutto sono 650 mila dipendenti interessati, 225 mila impiegati nei ministeri e nelle funzioni centrali dello Stato e 430mila delle forze armate e dei servizi di polizia. Il contratto riguarda il triennio 2019-2021 e permetterà ai dipendenti di ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici di ricevere a regime 105 euro, dopo i 20 già ottenuti a gennaio, più 1.800 euro di arretrati. Per quanto riguarda invece militari, poliziotti e vigili del fuoco l'accordo ha riconosciuto loro un aumento medio a regime di 128 euro lordi (comprese le competenze accessorie) che corrisponde ad un incremento del 4,26% rispetto al 2018.

UN «PREMIO» ALLA SANITÀ

Ancor più significativo l'accordo relativo ai 545 mila addetti della sanità pubblica: per loro 91 euro di aumento medio lordo mensile (ma gli oltre 270 mila infermieri possono arrivare a 170 euro), oltre a bonus fino a 20 mila euro a seconda delle diverse tipologie di incarichi. Un riconoscimento importante, e da molti definito «dovuto», dopo due anni e mezzo di pandemia vissuti sempre in prima linea e che porta con sé anche la riforma dell'ordinamento professionale ed un nuovo sistema di classificazione che semplifica responsabilità e competenze.

SEMPRE IN AMBITO PUBBLICO

Da segnalare il contratto 2021-2023 del gruppo Fs (80 mila addetti e 110 euro di aumento e 500 euro di una tantum) siglato a fine marzo, quello dei 115 mila addetti del trasporto pubblico locale fatto in fotocopia (110 euro di aumento e 500 di arretrati versati in due tranche) siglato 15 giorni dopo e quello dei 100 mila lavoratori dei servizi ambientali a cui sono andati 121 euro di aumento per il triennio 2022/2024.

IL PIÙ PICCOLO...

Il contratto più piccolo siglato in questi mesi è quello di Confindustria Radio Tv che interessa in tutto 5000 addetti (tutte le tv nazionali, le radio ed i centri di produzione esclusa la Rai) che avranno aumenti compresi tra 80,5 (il settore radio) e 115 euro (comparto tv) oltre a 250 euro di arretrati.

...E IL PIÙ «POVERO»

L'aumento più modesto? E' quello riconosciuto ai panificatori i impiegati nelle aziende artigiane: avranno infatti appena 69,5 euro (pagati in due tranche) e 200 di una tantum, agli addetti dei panifici industriali vanno invece 97 euro.

Ma non è finita, perché di qui a breve all'Aran, l'agenzia che si occupa dei contratti pubblici, si preparano a chiudere il contratto delle funzioni locali per poi passare a quello ben più impegnativo ed oneroso della scuola (secondo i sindacati le risorse a disposizione sono insufficienti), mentre nel settore privato restano ancora in attesa sia il contratto del terziario-commercio-distribuzione, sia quello del turismo. Due comparti che da soli valgono quasi 7 milioni di occupati tra fissi e stagionali. Difficile prevedere a breve novità al tavolo del terziario (nonostante il contratto sia scaduto dal 2019) viste le difficoltà di questo settore. Più facile invece immaginare un accordo in tempi più rapidi per il turismo anche grazie alla ripresa in atto. —

NO BORDERS MUSIC FESTIVAL
27th edition

Reg M.

22 LUGLIO
DATIZIO E CAIO - TARVISIO
ORE 19.00
NICOLA CONTE DJ SET

23 LUGLIO
LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
TOMMASO PARADISO
€ 25,00 + diritti prevendita

GOLF CLUB - TARVISIO - ORE 19.00
NICOLA CONTE DJ SET

24 LUGLIO
LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
L' ANIMA DEL JAZZ
JAN GARBAREK - TRILOK GURTU
PAOLO FRESU - CARLO CANTINI
€ 25,00 + diritti prevendita

29 LUGLIO
LAGHI DI FUSINE - ORE 08.30
TRILOK GURTU & ARKÈ QUARTET

LAGHI DI FUSINE ORE 10.00
DUO POLARIS

SCHUSS - TARVISIO - ORE 19.00
ALBERT MARZINOTTO DJ SET

30 LUGLIO
LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
MANNARINO
€ 25,00 + diritti prevendita

31 LUGLIO
LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
BRUNORI SAS
€ 25,00 + diritti prevendita

04 AGOSTO
LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
JAMES BLUNT
€ 48,00 + diritti prevendita

LAGHI DI FUSINE - ORE 16.30
DUO BALCANIJA

06 AGOSTO
RIFUGIO GILBERTI - SELLA NEVEA
ORE 14.00
BENJAMIN CLEMENTINE
€ 20,00 + diritti prevendita

07 AGOSTO
ALTOPIANO DEL MONTASIO - ORE 11.00
CASADILEGO / DANIELE SILVESTRI / ASAF AVIDAN
€ 25,00 + diritti prevendita



I BIGLIETTI DEI CONCERTI SONO DISPONIBILI SUL CIRCUITO TICKETONE
www.ticketone.it

INFO E PRENOTAZIONI
CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO, SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org
www.nobordersmusicfestival.com

il Tarvisiano



Illustrazione: Reg Mombassa / ADV FiveStudio.it
























COMUNE DI TARVISIO


COMUNE DI CHIUSAFORTE















ODEuMjIuMzYuMTkw

Andrea
«Diteci cosa l'ha avvelenato»

Il bambino palermitano di sei anni morto intossicato a Sharm el-Sheikh
Il padre lotta in rianimazione. La madre: la colpa è del team medico del resort

L'INCHIESTA

Laura Anello / PALERMO

Ma che cosa avrà mai mangiato il piccolo Andrea, che cosa avrà mai bevuto per morire così, nel bel mezzo di una vacanza in Egitto tra il deserto e i pesci del Mar Rosso, in uno dei resort più lussuosi di Sharm el Sheik? E che cosa avranno insieme con lui mangiato o bevuto i suoi genitori, il padre Antonio Mirabile che lotta in rianimazione attaccato a un respiratore, e la madre Rosalia Manosperti che è fuori pericolo, incinta di quattro mesi e con gli occhi stravolti dalle lacrime?

Ruota attorno a questa domanda l'inchiesta sulla morte del piccolo di 6 anni, morto dopo tre giorni di vomito, diarrea, crampi alla pancia: sintomi accolti dal medico del villaggio "Sultan Gardens" come la classica intossicazione alimentare che spesso colpisce i turisti in vacanza in Egitto, curati con qualche blando farmaco, fino all'epilogo in ospedale. Un mistero davvero, perché nessun altro degli ospiti dell'albergo sta male. Deve essere stato un batterio violentissimo annidato in qualcosa che loro – e solo loro – hanno mangiato o bevuto.

Intanto, i genitori con la salma del bambino rientreranno domani a Palermo con un volo speciale organizzato dalla Farnesina, che ha accolto l'appello della madre, passata dalla gioia di una vacanza al lutto più atroce: «Aiutateci a ritornare – aveva detto – le nostre condizioni di salute non ci permettono di prendere un volo di linea». La macchina si è messa in moto rapidamente dopo


Rosalia Manosperti con il piccolo Andrea

che le autorità egiziane hanno dato il nulla osta al trasferimento del cadavere e trasmesso le cartelle cliniche necessarie per organizzare il volo sanitario. Il papà, 46 anni in ottima salute prima del viaggio, non riesce ancora a respirare in autonomia, anche se i medici sono fiduciosi: i problemi ai reni stanno rientrando, il corpo reagisce alle terapie, ma l'ossigenazione del sangue crolla non appena gli tolgono la mascherina. Saranno i risultati dell'autopsia sul corpo di Andrea, abbronzato dal sole della vacanza, e gli esami tossicologi a svelare che cosa è successo. La famiglia ha presentato denuncia, la procura di Sharm el Sheik ha aperto un'inchiesta, seguita da vicino dai diplomatici italiani in Egitto. Una tragedia per la famiglia, un colpo durissimo nel paradiso delle vacanze sul Mar Rosso nel pieno della stagione turistico. Sul resort, ma anche su altre strutture del comprensorio, è una pioggia di disdette.

Si ricostruiscono anche i passaggi e i tempi che hanno portato al ricovero in ospedale quando non c'era più niente da fare. La famiglia punta il dito contro il team medico del resort, al quale i genitori del piccolo si sono rivolti dopo che Andrea aveva cominciato a stare male. «Per i sanitari del villaggio si trattava solo di una banale disidratazione – accusa il fratello della madre, Roberto Manosperti – da trattare con una flebo e non meglio specificate pillole da assumere nelle ore successive». Il trattamento standard per i numerosi visitatori che accusano crampi allo stomaco e dissenteria quando arrivano in Nordafrica, se non sono attenti all'acqua che bevono, o se non sono abituati alle spezie e ai condimenti usati nella cucina maghrebina. Ordinaria amministrazione tanto che, secondo i familiari, i medici del resort non si sono allarmati neanche quando le condizioni di Andrea, e poi quelle del padre, sono peggiorate.

Vomito irrefrenabile, spasmi allo stomaco, sudorazione. «Aspettate, passerà», avrebbero detto. Fatto sta che, quando è arrivata l'ambulanza, il bambino era in condizioni critiche e il padre stava molto male. Il responsabile del tour operator non sarebbe stato avvertito. Nella Palermo che si prepara al Festino di Santa Rosalia, la patrona che ha salvato la città dalla peste nel Seicento, il ritorno della salma di Andrea sembra un crudele contrappasso. Attonite le maestre della scuola, l'istituto comprensivo Vittorio Emanuele III. «Siamo colpiti da un dolore profondo – dice la preside, Tiziana Dino – alla ripresa delle lezioni organizzeremo qualcosa in suo ricordo». Aggiunge la coordinatrice della classe, Silvia Iudicello: «Non riavere Andrea con noi a settembre sarà durissima. Un bambino sempre allegro, tenero, dolce e molto giocherellone e profondamente educato. Non mi è mai capitato di rimproverarlo. Sapeva quando era il momento di giocare e quando di studiare». —

La crisi nel Regno Unito

IL PERSONAGGIO

Johnson Exit

Il premier britannico messo alla porta dai Tory ma non lascia la poltrona di Downing Street: «Ha vinto l'istinto di gregge, ma resto finché non sarà nominato il mio sostituto»

Alessandra Rizzo / LONDRA

Tutte le carriere politiche finiscono nel fallimento, diceva un vecchio Tory, e quella di Boris Johnson non fa eccezione. Anzi. Eletto nemmeno tre anni fa con una maggioranza che i conservatori non vedevano dai tempi della Thatcher, Johnson è stato costretto alle dimissioni contro il suo volere, travolto dagli scandali, umiliato da una rivolta di partito senza precedenti. «In politica nessuno è neanche lontanamente indispensabile», ha detto nel suo discorso di addio fuori dal famoso portone nero di Downing Street. «Voglio che sappiate quanto mi dispiace dover rinunciare al lavoro più bello del mondo, ma è andata così».

Johnson si è dimesso da leader del Partito Conservatore, ma intende continuare come primo ministro ad interim fino a che il suo successore alla guida dei Tory, e del governo, non sia stato eletto. È una procedura che durerà mesi e non è detto che Johnson riesca a restare a Downing Street con un partito tanto ostile. Molti conservatori gli chiedono di farsi immediatamente da parte. «L'idea che un premier rimanga in carica, magari per tre mesi, dopo che ha perso il sostegno del governo e del partito è imprudente e potrebbe essere insostenibile», ha detto l'ex primo ministro John Major. Anche il Labour, che finora si è limitato ad osservare da bordo campo un partito Tory che si autodistrugge, gli chiede un passo indietro.

Dopo 3 anni al potere la rock star del partito è uno dei premier meno longevi del Paese

BORIS JOHNSON
PREMIER
DEL REGNO UNITO

È chiara la volontà dei deputati del partito che ci sia un nuovo leader
La selezione deve partire ora

Lascio, ma non avrei voluto farlo
È triste dover rinunciare al lavoro più bello del mondo



Il premier britannico Boris Johnson dopo la conferenza stampa

Johnson, la rock star del partito nota a tutti semplicemente come Boris, eletto a furor di popolo con la promessa di «get Brexit done», è ora uno dei premier meno longevi del Paese. La sua caduta è stata caotica e confusa, e forse non poteva essere diversamente per un premier che nei quasi tre anni trascorsi a Downing Street ha violato le regole e mandato in frantumi tradizioni e convenzioni politiche. Alla fine è stato travolto dai troppi scandali e dagli errori commessi nel gestirli, a cominciare dal "party-gate", con i festini proibiti durante il lockdown, per finire con la promozione data ad un deputato accusato di molestie sessuali.

Ha cercato fino all'ultimo di evitare un destino che da giorni appariva ineluttabile, tra ministri che sbattevano la porta in massa, alleati che gli chiedevano le dimissioni, rivoltosi che organizzavano un voto di sfiducia. Ancora mercoledì sera, asserragliato a Downing Street, giurava di andare avanti, licenziando alleati diventati improvvisamente nemici, mentre fonti a lui vicine promettevano battaglia. «Non si era mai visto un primo ministro al quale si sia dovuto dire così pubblicamente di andarsene», ha commentato alla BBC lo storico Tim Bale. «È un caso senza precedenti».

La notte ha portato consiglio e in mattinata Johnson ha dovuto piegarsi al volere di un partito ormai in guerra con lui. Ma nel discorso di addio, di fronte alla moglie Carrie e alla piccola Romy, sette mesi e fiocco giallo sulla testina che spuntava dal marsupio della mamma, non ha nascosto la delusione, persino il risentimento. «È una stranezza cambiare adesso», ha detto. Ha ammesso di aver tentato fino all'ultimo di persuadere i deputati conservatori ma, ha detto, «l'istinto di gregge di Westminster» ha prevalso e ora il «nostro sistema politico darwininano» selezionerà un altro premier. Fino ad allora, ha promesso al popolo britannico, «il governo del paese sarà portato avanti». Resta da capire chi esattamente svolgerà questo compito.

Johnson intende continuare, tanto che poco prima di dare l'addio ha curiosamente nominato nuovi ministri per colmare il vuoto lasciato dai dimissionari. Il passaggio di consegne potrebbe avvenire in autunno, in tempo per la conferenza di partito. Ma secondo il suo ex stratega Cummings, diventato acerrimo nemico, non sarebbe altro che un ennesimo tentativo di restare aggrappato al potere. «Lo conosco, datemi retta, non crede che sia davvero finita», ha twittato. Uno scenario che sa molto di fantapolitica, tanto più che la settimana prossima verranno annunciati i termini e tempi per eleggere il nuovo segretario.

«Mai un primo ministro al quale si sia dovuto dire così pubblicamente di andarsene»

Gli scenari realistici sono due. Johnson dimostra di avere l'autorità necessaria a guidare l'esecutivo e resta in carica ad interim, limitandosi all'ordinaria amministrazione. Lui assicura già che non ci saranno cambi di direzione o nuove iniziative politiche. Oppure, cosa forse più probabile, viene sostituito da una figura garante. Per esempio da Dominic Raab, suo vice-premier che si è chiamato fuori dalla corsa alla leadership. O da Theresa May, l'ex premier defenestrata proprio da Johnson. Sarebbe, per Boris, l'ultima umiliazione. —

La tragedia sulla Marmolada

Gli esperti: «Non c'erano segnali di collasso»

Inutile cercare responsabilità, sperare che il disastro della Marmolada si potesse prevenire. Lo dicono gli esperti che da oltre 20 anni monitorano costantemente il ghiacciaio della Regina delle Dolomiti, e che costituiscono la task force interuniversitaria più competente in materia. Prima



del crollo di domenica, «non si sono osservati dei segnali evidenti di un collasso imminente», hanno scritto oggi. E «salvo rarissimi casi, nei ghiacciai, a differenza delle frane, non vi sono sistemi di allerta che misurano movimenti e deformazioni in tempo reale». A parlare è il Gruppo di lavoro glaciologico-geofisico per le ricerche sulla Marmolada composto da Aldino Bondesan, dell'Università di Padova, responsabile del Comitato glaciologico italiano (Cgi) per il coordinamento della campagna glaciologica annuale nelle Alpi orientali, Roberto Francese, geofisico dell'Università di Parma e membro del Cgi, Massimo Giorgi e Stefano Picotti, geofisici dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs) di Trieste. La Marmolada è sotto osservazione sin dai primi anni del secolo scorso da parte del Cgi – istituzione fondata nel 1895 – assieme ad altri 200 ghiacciai alpini».

"Per sempre"

Tommaso abitava a Porcia La compagna si è salvata

Tra i corpi identificati c'è anche quello di Carollo, vicentino che lavorava a Pordenone
La straziante dedica che la donna gli ha fatto su Fb quando in ospedale l'hanno avvisata

CHIARA BENOTTI

Chiara Benotti / PORDENONE

C'è anche Tommaso Carollo tra le vittime della tragedia della Marmolada di domenica scorsa: il manager di 48 anni della Bertoja Rimorchi di Pordenone è stato travolto dal crollo del seracco in Trentino. Il Friuli piange l'export manager, originario di Thiene e con un passato da scout, appassionato alpinista: da anni era nello staff dell'azienda pordenonese Bertoja e dal 2018 abitava a Porcia, in via dei Serviti. Lascia un figlio di 9 anni nel vicentino, la compagna Alessandra De Camilli di Schio che è sopravvissuta alla tragedia della Marmolada e si stringono al dolore della famiglia i colleghi, gli amici di cordata nelle scalate alpine e tanta gente commossa.

"Ti amo Tommaso. Sempre e per sempre". È la straziante dedica che Alessandra De Camilli ha affidato a Facebook: è sopravvissuta alla tragedia in Marmolada e dal letto di ospedale Santa Chiara a Trento, vive il dolore immenso della perdita. È

48 anni, il manager della Bertoja rimorchi originario di Thiene era esperto alpinista

stata operata al ginocchio e ha altre fratture ma la forza di ricordare il "suo" Tommaso nelle foto in vetta: quelle che sui social raccontano le passioni di una coppia affiatata e innamorata di quella montagna che poi li ha traditi e separati». «Grazie di tutti i messaggi che mi avete mandato e che mi state mandando, risponderò. A tutti appena riuscirò ad usare il telefono». Alessandra, architetto 51enne di Schio, si confessa con il vuoto nel cuore. «Sto malissimo – scrive sui social – ma sono viva. Grazie di essermi vicini». Un pensiero a quel momento interminabile quando il ghiacciaio ha travolto la cordata. «Non ho avuto neanche il tempo di pensare "ora scappo" che sono stata travolta – ha raccontato Alessandra – e mi sono svegliata in mezzo al ghiaccio».

Della morte di Tommaso non ne ha saputo nulla per ore, fino all'identificazione delle prime vittime. La coppia era arrivata alla base del ghiacciaio entusiasta di una domenica a un passo dalle nuvole: una foto con l'ultimo bacio e poi il crollo, che ha strappato alla vita Tommaso. «Ho sentito un rumore, ha visto pezzi di neve e ghiaccio che scendevano – Alessandra ricuce i ricordi – e poi più nulla, forse per mezz'ora, fino ai soccorsi».

Carollo lavorava da circa quindici anni nella ditta Rimorchi Bertoja, dove seguiva il commercio estero. «Il dolore è più grande delle parole e ci stringiamo attorno a te per un abbraccio infinito. Ciao Tommaso». Sono queste le parole dell'azienda sulla pagina social e il vice presidente Andrea Zambon Bertoja esprime il cordoglio corale. «Ci uniamo al dolore dei familiari – dice Zambon Bertoja – con lo staff aziendale». L'export-manager faceva gli straordinari in azienda e l'ex collega Ubaldo Pianezzola lo ricorda come infaticabile, sorridente e appassionato di alpinismo. «Siamo rimasti impietriti di fronte alla tragedia che ha colpito Tommaso – racconta Pianezzola con altri colleghi –. Sono passati diversi anni da quando condividevamo il lavoro, ma il ricordo rimarrà sempre. Il dispiacere è grande: Carollo amava la montagna a tal punto da sentirla parte della sua vita e se n'è andato facendo quello che ti piaceva, con passione».

Da 4 anni viveva nel palazzo in via dei Servivi 39: il ricordo dei condomini

Da esperto alpinista, amava la Marmolada e su quella montagna, domenica scorsa, era salito con la compagna Alessandra e con l'emozione forte di un'esperienza sempre speciale: non era la prima scalata sulla Regina delle Dolomiti. La coppia in aprile era su quelle quote e Alessandra De Camilli aveva affidato a Facebook altre emozioni: "uno dei posti più belli di sempre". La montagna li ha traditi e restano i ricordi con il sentimento che non muore, anche di fronte alla tragedia che affronta chi sopravvive. Carollo era sempre pendolare tra Veneto e Friuli: da quattro anni viveva qualche giorno a settimana nel palazzo in via dei Servivi dove, al civico 39, i condomini lo ricordano. «Non volevamo credere alla notizia davanti alla tivù e siamo sconvolti – dice Rosanna Fortuna –. Nel palazzo incrociavamo Carollo qualche volta ed era sempre gentile, sorridente: una persona educata e spesso in viaggio».

Il lavoro a Pordenone, la casa nel quartiere residenziale a Porcia, poi gli affetti e la famiglia in Veneto e quella passione per la montagna che, in pochi secondi, ha travolto e cancellato tutto. —



Tommaso Carollo e Alessandra De Camilli in vetta a una delle tante montagne che hanno scalato

L'INTERVISTA

«Travolta dal ghiaccio, sono svenuta»

TRENTO

Alessandra De Camilli e il destino di chi sopravvive a una tragedia di queste dimensioni. Un attimo prima era lì con il suo compagno Tommaso Carollo a sorridere di fronte all'ennesima vetta scalata, un attimo dopo l'impossibile. E ora si trova in un letto d'ospedale a Trento, malconcia, piena di fratture, imprigionata in un loop di ricordi. L'architetto di Schio è tra i miracolati della Marmolada. Questione di metri, probabilmente, e ha avuto salva la vita. Ha fratture che si metteranno a posto.

Cosa ricorda di quel momento?

«Ho sentito un rumore e guardato verso l'alto. Ho visto pezzi di neve e ghiaccio che scendevano, ho sentito qualcuno che gridava "via-via". Poi penso di essere svenuta».

È riuscita a spostarsi un po' dalla traiettoria della valanga?

«Non ho avuto nemmeno il tempo di pensare "ora scappo", che sono stata travolta. Penso fosse impossibile fuggire da quella massa enorme».

Cosa ricorda del risveglio?

«C'erano i soccorsi, penso sia passata una mezz'ora. C'era il signore del rifugio. Io ero in mezzo al ghiaccio».

Quando c'è stata la valanga, dove si trovava precisamente?

«Eravamo arrivati alla base del ghiacciaio, poi restava un percorso da fare sulla roccia. Ma ci siamo fermati e avevamo iniziato a tornare indietro. Era tardi, io non l'avevo mai fatto quel percorso. Mi sembrava troppo lungo, era anche caldo. Ma chi poteva immaginare una cosa del genere».



Tommaso e Alessandra

Con chi si trovava in cordata?

«Ero con Tommaso Carollo. Poi lui conosceva altre guide, li avevamo agganciati al rifugio. Nessuno ci ha detto che era pericoloso salire, c'era un sacco di gente che andava tranquilla. Eravamo partiti alle 7, quindi non era freddo ma nemmeno caldissimo».

Era la prima volta per tutti lì?

«Tommaso era già andato altre volte».

Poi?

«Ricordo bene fino al momento in cui abbiamo sentito il rumore provenire dall'alto. Ricordo di aver visto materiale ghiacciato cadere verso di noi. Poi il nulla. E quando mi sono svegliata, uno dei soccorritori mi ha messo in mano un telefonino e mi ha detto: questo è tuo. Quindi è arrivato un elicottero e mi ha portato prima in un posto, poi in un altro».

Adesso come sta?

«Ho una frattura al piede destro e anche al braccio destro. Ma non solo. Hanno trovato fratture al bacino e alla colonna vertebrale. Mi fa male ovunque. Muovo solo il lato sinistro del corpo». —

L'INTERVISTA

ENRICO FERRO

Pilota di droni

«Così abbiamo trovato quei corpi dilaniati»

Gasparini (Soccorso alpino): «Foto in alta definizione e dati Gps per l'elicottero»

La tragedia della Marmolada sarà ricordata anche per la tecnologia messa in campo in una situazione tanto complessa e pericolosa. Gli ulteriori corpi trovati ieri sono stati individuati grazie ai droni del Soccorso alpino nazionale, che da giorni ormai sorvolano la zona della tragedia alla ricerca di tracce. I soccorritori, fino a questo momento, non hanno potuto operare via terra per il rischio di altre valanghe. Dunque bisogna esaminare l'area del crollo dall'alto, alla ricerca di reperti che consentano di recuperare i corpi rimasti sotto la neve e il ghiaccio. Fondamentali per questa operazione sono i droni *Dji Matrice 300*. Matteo Gasparini, 55 anni, di Verbania, responsabile della delegazione Valdossola del Soccorso alpino, li ha guidati in tutti questi giorni di ricerche. Fa parte dell'Unità piloti Uas (*unmanned aerial system*), il sistema di pilotaggio da remoto.

Gasparini, come avete fatto a individuare questi due ulteriori corpi?

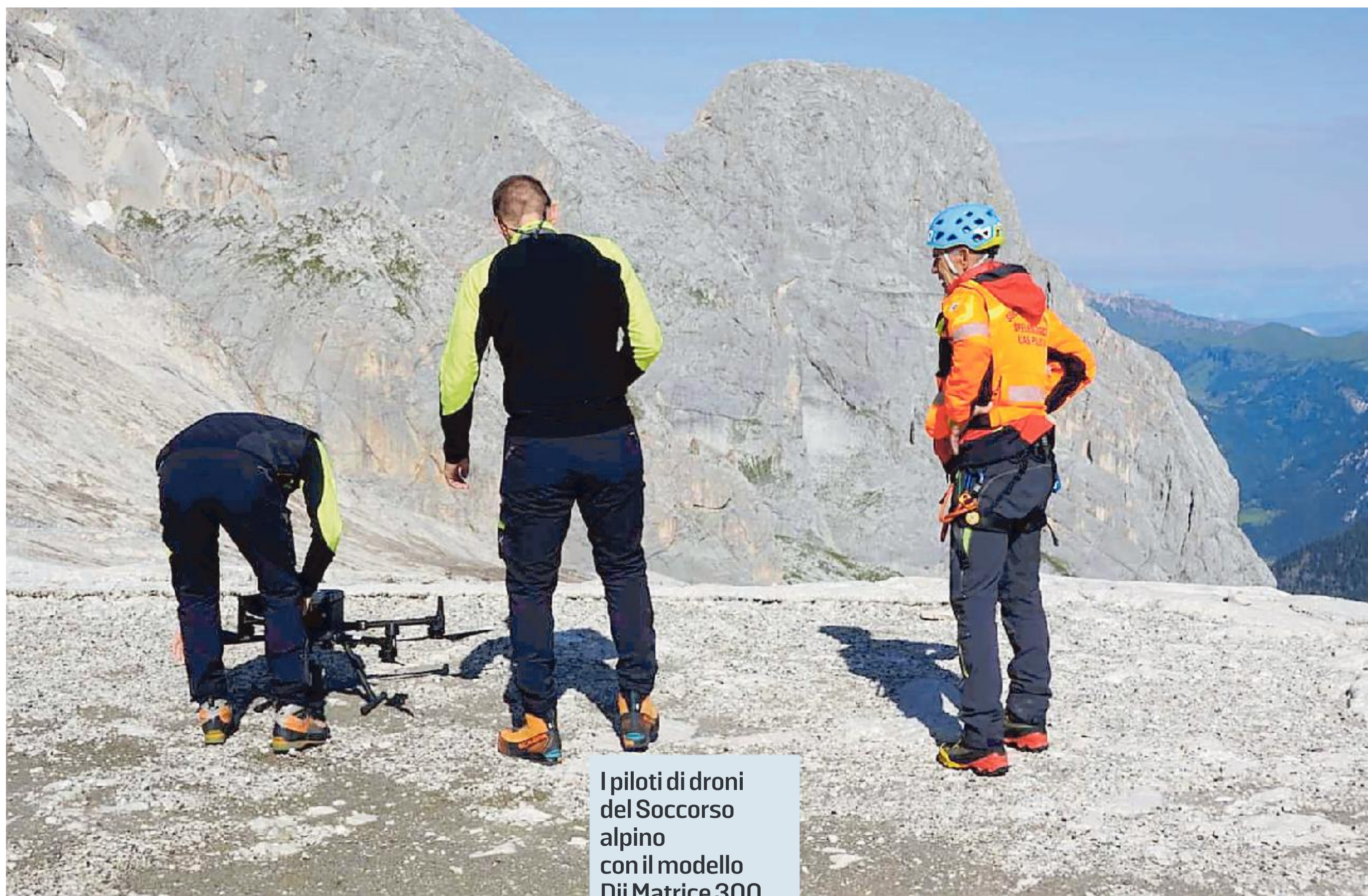
«La valanga era stata scansionata completamente ma stamattina (ieri) i miei colleghi hanno visto dei corvi girare in un determinato punto. Il pilota veneto Michele Zandegiacomo ha deciso di provare a sorvolare quell'area con il drone e subito dallo schermo del radiocomando ha individuato un elemento sospetto sul terreno. Le foto scaricate sono state immesse negli appositi programmi e, con un ingrandimento, si sono resi conto che si trattava di un arto».

Avevate mai analizzato quella zona?

«Certo. Abbiamo confrontato le foto con quelle fatte il giorno prima e ci siamo resi conto che il terreno era radicalmente cambiato: lo scioglimento dello strato superiore ha portato in superficie elementi precedentemente coperti».

Quanto dura, in genere, un volo di ricerca di questo tipo?

«Ogni volo dura circa 20 minuti. Di solito il sorvolo avviene compiendo delle "S", fino a coprire l'intera porzione di territorio. Si scattano foto ogni 3 o 4 secondi, a circa 60 metri d'altezza. I velivoli sono dotati di fotocamere da 12 megapixel».







I piloti di droni del Soccorso alpino con il modello Dji Matrice 300 che ha operato in questi giorni Sotto a destra, l'esperto Matteo Gasparini

Quante persone partecipano a questa operazione?

«Il volo avviene in coppia: uno pilota il drone e guarda le immagini proiettate sullo schermo, l'altro osserva il drone a vista. Le foto compongono poi un mosaico con un'altissima definizione e programmi appositi aiutano nella ricerca».

Di che programmi si tratta?

«Sono software che consentono di cercare nelle foto magari un colore particolare. Faccio un esempio: ci dicono che uno scomparso indossava un indumento rosso? Noi impostiamo il rosso come colore e il sistema evidenzia con un cerchio tutte le tracce compatibili con quel colore. La difficoltà, sulla tragedia della Marmolada, è stata proprio questa».

Quale?

«Non dovevamo cercare sagome umane intere, non avevamo colori indicati. Abbiamo provato a fare scansioni ipotizzando alcuni cromatismi ma il fango non ci ha aiutato».

Cosa avviene tra l'individuazione di una foto e il recupero del reperto?

«Il drone restituisce foto e coordinate Gps. L'elicottero inserisce le coordinate e va automaticamente sul posto. L'operatore scende, fotografa il reperto, recupera le coordinate esatte sul posto, impacchetta il reperto, lo carica e si allontana».

Ci sono margini di miglioramento dal punto di vista della tecnologia o siamo già al massimo?

«Ci sono sempre margini di miglioramento, basta pensare ai droni usati per scopi militari. Noi usiamo camere termiche per individuare il calore di un corpo ancora caldo nella notte e poi abbiamo dispositivi che individuano i segnali dei telefonini. Ma si potrebbe fare ancora molto: potrebbero, per esempio, portare un farmaco salvavita a persone in difficoltà. Stiamo esplorando anche questa frontiera». —

Nicola Casagli, geologo presidente dell'Ogs di Trieste, spiega il sistema
Sono gli stessi dispositivi utilizzati a Rigopiano e a Perarolo in Cadore

Ghiaccio monitorato con tre radar «Preavviso fino a oltre 1 minuto»

Gli stessi radar installati a Rigopiano, sono stati portati sul ghiacciaio della Marmolada, depositati al riparo del muro in cemento che fa da cintura di sicurezza del rifugio Ghiacciaio, e stanno monitorando la montagna del grande crollo.

È lo stesso sistema, in sostanza, applicato a Perarolo, in Cadore, per fare da sentinella alla frana. «Con questa strumentazione, 3 radar – spiega Nicola Casagli, geologo, presidente dell'Ogs di Trieste, docente dell'università di Firenze – cercheremo di capire cosa sta succedendo e di fornire una maggiore sicurezza agli operatori che stanno portando avanti le operazioni di recupero».

Operatori che stamani scenderanno in campo per una ricognizione a vista. «Questi sistemi permettono di rilevare tempestivamente qualsiasi tipo di movimento, quelli rapidi che avvengono senza precursori, e quelli che partono lenti e poi accelerano. E quindi possiamo seguire tutta la fase di accelerazione». Con un preavviso di quanti secondi o minuti? «Dipende dalla distanza dalla zona di distacco. Chiaramente nelle zone molto vicine a quella del distacco il preavviso è di pochi secondi, ma scendendo lungo la traiettoria della valanga di ghiaccio che si è verificata, il preavviso può superare anche un minuto. Questo è appunto utile anche per la fase di ricerca e recupero in atto».

Il radar doppler e i due radar interferometri danno la possibilità di misurare a distanza, in condizioni di assoluta sicurezza e con un'alta precisione tutti i movimenti della parte alta del ghiacciaio e delle rocce circostanti. I



RADAR
LA STRUMENTAZIONE INSTALLATA SULLA MARMOLADA

due radar interferometri sono operativi già da martedì ieri sera, hanno rilevato dati tutta la notte e non hanno registrato movimenti. Il radar doppler è operativo invece da ieri mattina e ha la capacità, a differenza del radar interferometro, di vedere i movimenti rapidi e improvvisi che non hanno precursori.

«Per questo motivo abbiamo deciso di installare entrambe le tecnologie». «Io non sono stato a Rigopiano, ho visto una situazione molto simile, questa è molto più vasta, più complessa, purtroppo come ho detto si viene chiamati a mettere strumentazione dopo l'emergenza e quindi ne ho viste tante di situazioni così» commenta Casagli. Al momento gli operatori hanno visto dell'acqua che scende e hanno registrato dei piccoli crolli, ma le temperature sono in fase di abbassamento, e questo dovrebbe aiutare a consolidare. —

FRANCESCO DAL MAS

Il clima che cambia







A sinistra, un cipresso colpito da un fulmine a Strassoldo; sopra, un grosso albero caduto sopra un'automobile ad Aquileia, in viale Stazione e, sotto, una pianta piombata sulla carreggiata a Bertiolo

NEL BASSO E NEL MEDIO FRIULI

Pioggia e forti temporali dopo mesi di siccità

Grandine e raffiche di vento hanno causato disagi e problemi alla circolazione

Elisa Michellut / UDINE

Dopo settimane di temperature bollenti e mesi di siccità, sono arrivate le piogge. Una boccata d'ossigeno per l'agricoltura, anche se il problema legato alla mancanza d'acqua resta grave, soprattutto in pianura e sulla costa.

L'ondata di maltempo, che ieri pomeriggio ha interessato tutta la regione, in poche ore ha fatto scendere la temperatura di diversi gradi. Non sono mancati danni e disagi, dalla montagna alla costa. Le forti raffiche di vento hanno provocato la caduta di rami e alberi sulla sede stradale in diversi comuni della regione con conseguenti problemi alla circolazione. Alcune strade sono rimaste chiuse per consentire ai mezzi di soccorsi di operare in sicurezza. I temporali, con grandine e piogge intense, hanno causato qualche allagamento. Le forti raffiche di vento hanno divelto cartelli stradali e pali dell'illuminazione pubblica. Rispettate, dunque, le previsioni. Nella mattinata di ieri, infatti, la Protezione civile del Fvg aveva emanato un'allerta meteo gialla per raffiche di vento e temporali forti. Una sessantina le richieste d'intervento giunte al comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine. Al lavoro, per diverse ore, i pompieri e i volontari della Protezione civile. Il maltempo si è abbattuto in particolare sul Medio e Basso Friuli ma non ha risparmiato Gorizia, Pordenone e Trieste. Bicinicco, Mortegliano, Bertiolo, Lestizza, Basiliano, Codroipo, Aquileia, Cervignano, Latisana e Lignano i comuni più colpiti. Nella frazione di Strassoldo, in via Gradisca, nel capoluogo della Bassa, due cipressi hanno preso fuoco dopo essere stati colpiti da un fulmine. La provinciale 99, a Basiliano, è stata chiusa per un grosso albero piombato sulla carreggiata. Ad Aquileia una pianta è caduta su un'automobile parcheggiata in viale Stazione. Sempre nella città romana disagi anche in Corso Gramsci. A Lestizza, un palo della Telecom è caduto sul cancello di un'abitazione. Tegole e pezzi di cornicione caduti in strada a Lignano. Qualche criticità anche nel capoluogo friulano.

Negli ultimi sei mesi, in Friuli Venezia Giulia, le piogge sono diminuite del 50 per cento rispetto alla media dello stesso periodo nell'arco dell'ultimo trentennio. La repentina tropicalizzazione del clima, con sbalzi di temperatura, siccità prolungata alla quale seguono episodi imprevisti come bombe d'acqua e grandine, sono ormai frequenti. «Con l'entrata di due fronti temporaleschi, quello di martedì ma soprattutto quello di ieri – spiega Livio Stefanuto, previsore Arpa Fvg –, le temperature, che, nei giorni scorsi, avevano fatto registrare valori massimi fino a 38 gradi, sono tornate quasi normali. Le massime, per qualche giorno, si attesteranno attorno ai 30 gradi, soprattutto nel fine settimana. Le piogge sono state più consistenti in montagna. Sulla costa e in pianura i fronti temporaleschi non hanno risolto il grave problema legato alla siccità, che perdura ormai da mesi».—

NEL PORDENONESE

Sasso cade sulla strada principale a Vito d'Asio

VITO D'ASIO

Un masso del peso di un quintale e mezzo è franato sulla strada Regina Margherita a Vito d'Asio, ostruendo parzialmente la carreggiata. Il sasso è stato rimosso ieri sera, intorno alle 18.30. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la protezione civile comunale. Non si sono verificati particolari disagi alla circolazione. I vigili del fuoco hanno tagliato e rimosso vari alberi caduti nel Maniaghese a seguito dell'ondata di maltempo. —

IL PROGETTO NELLE SCUOLE

Acqua, bene da non sprecare il Cafc parla a duemila bambini

UDINE

Sensibilizzare anche i bambini all'uso consapevole di una risorsa preziosa come l'acqua. È questo l'obiettivo del progetto didattico di Cafc spa e del presidente Salvatore Benigno, lanciato per i 90 anni di storia dell'acquedotto friulano. L'iniziativa, lanciata un anno fa, ha riscosso successo nelle scuole e per il prossimo anno ci sono già i numeri per raddoppiare le adesioni. «Abbiamo ritenuto fondamentale coinvolgere gli studenti fin dalla giovane età, sensibilizzandoli e fornendo loro chiare e semplici informazioni sulle buone pratiche quotidiane da attivare, per ridurre gli sprechi di una risorsa così preziosa come l'acqua», ha sottolineato il presidente Benigno.

"L'acqua in cattedra. Impariamo a non sprecare questa preziosa risorsa": questo il nome del progetto didattico che è stato presentato alle scuole primarie di tutti e 121 i Comuni gestiti da Cafc spa. L'adesione all'iniziativa ha consentito, a ogni classe, la partecipazione a un laboratorio. Alle prime 30 classi che hanno aderito al progetto è stato consegnato un abbonamento alla piattaforma didattica digitale ScuolaPark.it sviluppata da Achab Group: una miniera di dispense, video didattici, documentari, test di verifica e giochi sui temi ambientali.

Il progetto, totalmente gratuito, in poco tempo ha visto 240 richieste di adesioni agli interventi in aula e 190 richieste di abbonamento a ScuolaPark.it. Positivi anche i riscontri ricevuti dagli insegnanti sui vari parametri di valutazione del servizio offerto: il 100 per cento ha dato il voto massimo su cortesia, competenza e disponibilità degli educatori e delle educatrici messi in campo da Cafc spa. Giudizio ovviamente accolto con soddisfazione dalla spa.

Al termine del percorso ogni alunna e ogni alunno ha ricevuto un pieghevole di approfondimento per condividere con le famiglie i contenuti appresi in classe e un attestato di "Amico dell'acqua" per l'attenzione e l'impegno quotidiano nel rispettare e nell'usare consapevolmente l'acqua potabile.



Il presidente del Cafc, Benigno

Coinvolti anche 60 insegnanti in 31 Comuni della provincia di Udine: l'anno prossimo i numeri raddoppieranno

Alla fine sono state accolte le prime 120 richieste coinvolgendo 60 insegnanti e oltre 2.000 alunni distribuiti in 31 Comuni della Provincia di Udine. Le classi rimaste escluse da questa prima edizione avranno la priorità per l'iscrizione per il prossimo anno scolastico 2022/2023, quando il progetto sarà ripetuto raddoppiando l'offerta formativa per cercare di accogliere quanti più studenti possibili. —

LE PREVISIONI

Oggi cielo sereno e meno umidità

Dopo i temporali e il vento di ieri pomeriggio, le previsioni meteorologiche dell'Arpa Fvg dicono che oggi sul Friuli Venezia Giulia ci sarà cielo sereno con vento moderato da nordest, che nel pomeriggio girerà in brezza sulla costa. Sui monti qualche nuvola nel pomeriggio. Atmosfera più secca rispetto ai giorni precedenti.



La sorgente Poiana: l'acquedotto che serve 12 Comuni del Cividalese ha registrato un aumento dei consumi di oltre il trenta per cento

IRISACQUA

Situazione grave poche precipitazioni

«Non basteranno sporadiche precipitazioni piovose per mitigare lo stato di sofferenza della falda idrica che registra un livello inferiore di un metro rispetto al record negativo del 2003». Lo scrive, in una nota, l'amministratore unico di Irisacqua, Gianbattista Graziani, invitando tutti a un uso parsimonioso dell'acqua.

Acquedotto Poiana ai minimi storici i consumi sono aumentati del 30%

La spa che serve 12 Comuni del Cividalese sta per chiedere ordinanze di limitazione dell'erogazione

Lucia Aviani / CIVIDALE

Minimi storici per la sorgente dell'Acquedotto Poiana, il cui livello sta scendendo inesorabilmente: eroga «solo 80 litri al secondo, con andamento in calo», informano i vertici del Poiana, lanciando un forte allarme per la riduzione della disponibilità idrica e precisando che il problema riguarda anche le falde freatiche, «che evidenziano – si chiarisce – una continua diminuzione del livello dinamico».

Piena crisi, insomma, tanto che l'Acquedotto lancia un monito forte e senza precedenti all'utenza: serve estrema parsimonia nei consumi, pena provvedimenti drastici. Se la tendenza riscontrata, che parla di consumi fortemente in eccesso, non si invertirà diventeranno imperative, a strettissimo giro, ordinanze comunali per la limitazione dell'erogazione di acqua potabile, che dovranno essere emanate dalle singole municipalità servite dall'acquedotto con sede a Cividale.

Il gestore del sistema idrico integrato, per parte sua, si riserva – se necessario – misure specifiche: limitazione dei consumi tramite riduzione della pressione in rete, predisposizione di una turnazione delle utenze, attivazione di un servizio di autobotti e/o di distribuzione di sacchetti fra la popolazione. Sta insomma prendendo forma un quadro che, fino a poco tempo fa, era inimmaginabile.

Per evitare di arrivare all'extrema ratio tutti, ribadisce il Poiana, devono fare la propria parte, adottando comportamenti responsabili. Una dettagliata panoramica sulla situazione è stata tracciata dall'ingegner **Alessandro Patriarca**, direttore generale dell'Acquedotto, ai sindaci dei 12 Comuni che fanno capo allo stesso, riunitisi in assemblea a San Giovanni al Natisone per l'approvazione del bilancio 2021 ma anche per affrontare il tema della crisi provocata dalla siccità. «Nonostante la criticità della situazione in cui versa l'intero Paese e i continui appelli delle autorità competenti a un uso corretto della risorsa acqua – sottolinea l'Acquedotto –, i tecnici del Poiana riscontrano consumi di oltre il 30% superiori alle medie del periodo, in particolare nelle ore serali: ciò dimostra che sta continuando, e anzi aumentando, l'impiego d'acqua per funzioni non essenziali, circostanza «che provoca – si segnala – riduzioni sensibili di carico lungo tutta la rete, con conseguenti carenze idriche nelle utenze più in quota».

I consumi eccedono i fabbisogni della popolazione, dunque: e verosimilmente, rimarca la direzione del Poiana, sono per la stragrande maggioranza attribuibili a innaffiature e a sprechi. Alla luce di un tanto, in ottemperanza al decreto regionale a tutela della risorsa e alla carta del servizio idrico integrato di Acquedotto Poiana spa, quest'ultimo ha pubblicato sul proprio sito internet un appello-invito all'utenza a utilizzare l'acqua «solo per usi idropotabili e per l'igiene personale». Stop dunque ad «annaffiature, trattamenti, getti ornamentali e qualunque altro impiego inopportuno».

Nel corso dell'assemblea le amministrazioni sono state invitate a sensibilizzare la cittadinanza sull'argomento, prospettando la necessità di interventi di "salvataggio" della risorsa disponibile, tramite limitazione dell'erogazione. «Mentre l'Acquedotto si impegna sul piano infrastrutturale, con importanti investimenti volti a evitare perdite e dunque a recuperare acqua, i Comuni – conferma l'assessore cividalese alle società partecipate **Rita Cozzi**, che ha presieduto il consesso – sono chiamati a sensibilizzare la comunità sull'assoluta urgenza di una riduzione dei consumi, per far fronte alla gravità della condizione in essere. La nostra città – ricorda poi – ha voluto dare l'esempio con la chiusura della fontana di piazza Paolo Diacono; una campagna informativa ha interessato anche le associazioni, alcune delle quali hanno già attivato dei processi virtuosi».

Massimo zelo nella comunicazione ai cittadini viene assicurato pure dal sindaco di Moimacco **Enrico Basaldella**, presidente della Comunità del Friuli Orientale: «Le ripercussioni della siccità sono particolarmente serie e si impongono, pertanto, comportamenti responsabili. L'appello del Poiana, che si allinea a quello del Consorzio pianura friulana, va assolutamente rispettato: ci faremo quindi carico di una capillare campagna informativa al riguardo». —


PIENA CRISI L'ACQUEDOTTO LANCIA UN MONITO FORTE E SENZA PRECEDENTI ALL'UTENZA: SERVE ESTREMA PARSIMONIA NEI CONSUMI, PENA PROVVEDIMENTI DRASTICI. SE LA TENDENZA RISCONTRATA NON SI INVERTIRÀ DIVENTERANNO IMPERATIVE ORDINANZE PER LIMITARE L'EROGAZIONE D'ACQUA POTABILE

RITA COZZI HA PRESIEDUTO L'ASSEMBLEA: I COMUNI SONO CHIAMATI A SENSIBILIZZARE LA COMUNITÀ SULLA ASSOLUTA URGENZA DI UNA RIDUZIONE DEI CONSUMI, PER FAR FRONTE ALLA GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE. CIVIDALE HA VOLUTO DARE L'ESEMPIO CON LA CHIUSURA DELLA FONTANA DI PIAZZA PAOLO DIACONO

LA MISSIONE

Fedriga a caccia di investitori tra i friulani a New York

Il presidente vuole attrarre gli operatori in parchi tecnologici e centri di ricerca Il programma di marketing: siamo tra quelli che hanno reagito meglio al Covid

UDINE

Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, vola a New York e sigla un accordo «innovativo per intercettare nei mercati target per il Friuli Venezia Giulia, potenziali operatori economici interessati a investire nel nostro territorio». Il governatore l'ha sottolineato a margine della stipula dell'accordo tra la Regione e l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese italiane, rappresentata dal direttore Antonio Laspina. Alla missione ha partecipato anche la delegazione regionale di Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa con la direttrice generale, Lydia Alessio Vernì.


Il presidente Fedriga e l'assessore Roberti con gli imprenditori friulani nella Grande mela

L'intesa promuove il Friuli Venezia Giulia come regione in grado di attrarre nuovi investimenti, «in quanto attività strategica collegata al Programma di marketing territoriale recentemente approvato dalla Giunta». L'operatività sarà svolta dall'Agenzia lavoro&sviluppoimpresa, la quale si interfaccerà con il desk statunitense. Gli Stati Uniti sono un interlocutore naturale per il tessuto produttivo regionale e uno dei mercati di riferimento per l'attrazione di investimenti.

Il Programma definisce gli obiettivi di marketing e il piano di azione, tenendo conto dei settori e dei Paesi prioritari individuati tra cui spiccano proprio gli Stati Uniti. Nella stessa giornata il governatore, accompagnato dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, ha incontrato anche il Gruppo degli esponenti italiani (Gei) di New York che riunisce i principali operatori italiani finanziari ed economici presenti nella Grande mela. In questo contesto Fedriga ha elencato i punti di forza del piano produttivo e degli investimenti messo a punto dalla regione, ricordando la capacità di ripresa dalla crisi generata dalla pandemia dimostrata dal Friuli Venezia Giulia che lo colloca tra i territori che hanno reagito meglio nella fase post-Covid.

> Il governatore ha inaugurato anche la mostra dei mosaicisti Miotto e Travisanutto

Agli associati Gei, Fedriga ha descritto anche le opportunità che la nostra regione offre in termini di ricerca avanzata e di parchi tecnologici, all'interno di un panorama nazionale che vede il Friuli Venezia Giulia tra i territori più innovativi d'Italia. Fedriga e Roberti hanno preso parte all'inaugurazione, all'Istituto italiano di cultura, della mostra dei mosaicisti Stefano Miotto e Giovanni Travisanutto.
La visita del presidente Fedriga a New York segue di poche settimane la partecipazione per la Regione di Agenzia lavoro & sviluppoimpresa alla Bio international convention di San Diego, l'evento di maggior richiamo, a livello globale, nel segmento delle biotecnologie. —

LA DENUNCIA

Utilizza la foto di Novelli per post su patenti facili



Un post su facebook che millanta la possibilità di ottenere la patente di guida in sette giorni senza esame, accompagnata da una foto che ritrare i deputati di Forza Italia Roberto Novelli e Mauro D'Attis, scattata mesi addietro a Roma in occasione della presentazione di una proposta di legge. Da qui la decisione di denunciare il fatto affinché non solo venga rimossa l'immagine, ma si fermi quella che pare a tutti gli effetti una truffa. «Chi mi conosce e conosce la mia storia – spiega il parlamentare cividalese di Forza Italia – sa che non concederei l'uso della mia immagine per queste iniziative, tanto più se si parla di sicurezza stradale. Purtroppo – conclude – sui social network sono frequenti questi casi e denunciare rappresenta un modo per porre un argine a questi soggetti e tutelare i cittadini onesti».

ASSESTAMENTO

La V commissione approva a maggioranza la manovra estiva

TRIESTE

Approvato a maggioranza, in V Commissione, il Rendiconto generale della Regione, illustrato ai consiglieri dall'assessore Fvg alle Finanze, Barbara Zilli, che si è soffermata sui punti di maggiore importanza, già ampiamente discussi in I Commissione, ribadendo un risultato di amministrazione pari a quasi 962 milioni di euro e una manovra di Assestamento che supera i 721 milioni. È stato l'avanzo di amministrazione (a sollevare diverse perplessità da parte dei consiglieri di opposizione. A partire dal dem Franco Iacop che ha chiesto un dibattito approfondito sui principi che hanno ispirato la ripartizione tra le varie direzioni, sottolineando come, complessivamente, per i comparti Cultura e Autonomie locali, siano stati riservati solo 34 milioni.

Furio Honsell (Open Fvg) ha chiesto delucidazioni in merito ai dati forniti per ottenere la quadra sull'avanzo di bilancio, mentre Mauro Capozzella (M5s) ha sollevato la contraddizione dei mancati pagamenti per un miliardo di euro da parte degli Enti locali Fvg, denunciata dall'Associazione artigiani e piccole imprese Cgia di Mestre, rispetto a un avanzo di amministrazione così cospicuo, con il rischio di causare un effetto a catena con il fallimento delle aziende coinvolte.

Zilli ha ribadito come, alla base di una manovra così importante, ci sia prima di tutto la capacità di ripartenza del sistema regionale che, nonostante il momento storico incerto, ha superato tutte le previsioni per crescita e occupazione, permettendo alla Regione di mantenere le entrate fiscali, addirittura con un gettito superiore alle attese. A questo dato si sono aggiunti due elementi: l'efficientamento della spesa e la partita delle riforme nazionali su Irpef e Irap che hanno portato a un vantaggio finanziario per la nostra regione, incassando ben 195 milioni di euro. Infine l'assessore ha confermato la volontà della Giunta di mantenere un atteggiamento prudenziale in attesa dello scenario autunnale, valutando nel tempo la tenuta economica e sociale della comunità regionale. In risposta ai timori avanzati da Capozzella sui pagamenti da parte degli enti locali, infine, Zilli ha rimarcato come l'indice di tempestività dei pagamenti in Fvg sia altissimo: «Come sistema integrato paghiamo in meno di 30 giorni. Il nostro, infatti, è un sistema virtuoso dove non si registrano problemi di cassa». —

INTERVENTO GREEN

Ifim, parco fotovoltaico sull'ex discarica del Torre Due milioni da UniCredit

Maura Delle Case / UDINE

Un nuovo parco fotovoltaico vedrà la luce a Udine, in località San Gottardo, collocato sopra la discarica di rifiuti solidi urbani chiusa nel 2014 che si trova all'interno del parco del Torre contribuendo così al recupero e alla valorizzazione del sito.

Un impegno che porta la firma di IFim, azienda udinese (del gruppo Midolini) che è proprietaria dell'area e che da un paio d'anni sta lavorando alla riconversione verde del comprensorio. Il parco fotovoltaico sarà realizzato grazie al supporto finanziario di UniCredit, che a IFim ha concesso un finanziamento di 2 milioni di euro, e si candida con la sua produzione potenziale di 3,5 milioni di Kwh ad essere uno dei più grandi della città.

Come detto, il nuovo impianto sarà «collocato sopra ad una discarica chiusa» spiega la presidente di IFim, Raffaella Midolini, sottolineando la concretezza dell'intervento che mira a recuperare e valorizzare il parco del Torre, «attuando una soluzione – prosegue – che andrà a implementare la produzione di energie rinnovabili, occupando una superficie da riconvertire».


Un parco fotovoltaico

«Il tutto – continua Midolini – in linea con l'Agenda Onu 2030, i suoi fondamentali punti per la tutela dell'ambiente: uno sviluppo sostenibile ed etico per l'ecosistema, la società e le persone, grazie a questa operazione strategica in un periodo così complesso da cui solo uniti e solidali si può uscirne e vincere il disagio».

A supportare finanziariamente l'intervento, i cui lavori sono già iniziati e si concluderanno, da programma, entro la fine del 2022, come detto è Unicredit attraverso il finanziamento "Futuro sostenibile", soluzione studiata dalla banca per supportare le imprese che, come IFim, si impegnano a migliorare il proprio profilo di sostenibilità.

L'istituto ha concesso all'azienda un finanziamento di 2 milioni di euro e un periodo di ammortamento di 10 anni, collegato al raggiungimento di obiettivi ESG che l'impresa friulana si e impegnata a realizzare entro il prossimo triennio: più nel dettaglio si tratta del risparmio di emissioni dirette/indirette di CO_2/gas serra stimate in 45.226.000 kg durante i 24 anni di durata (indicativa) dell'impianto.

«Il nostro Gruppo è impegnato a promuovere e sostenere lo sviluppo di un futuro economico più sostenibile. L'operazione appena conclusa con IFim ha una valenza ancora maggiore alla luce dello scenario globale che si è venuto a creare ed è un esempio concreto, tangibile, del nostro impegno per le comunità in cui operiamo» ha commentato Luisella Altare, regional manager Nord Est di UniCredit.

Midolini si dice estremamente riconoscente e grata « per essere stata riconosciuta come azienda che si prefigge di raggiungere, entro pochi anni, gli obiettivi ESG: enviromental con un impatto favorevole verso il territorio unico del Parco del Torre, dove è allocata; social perché promuove iniziative di grande impatto sociale, recuperando aree dismesse destinandole a percorsi di tutela ambientale, artistici e didattici, venendo incontro alle esigenze storico-culturali dei cittadini e, infine, di governance, improntata verso la transizione verde e le nuove forme di energia pulita, importantissime – conclude Midolini – per la salvaguardia della nostra biosfera». —

La decisione di Bruxelles



I campi

A Colloredo di Monte Albano, l'agricoltore aveva seminato a Mon 810 settemila metri



L'atto

Il ministero ordinò di distruggere mediante trinciatura le coltivazioni Ogm

Vietare la semina del mais Ogm è legittimo

La scrive la Corte di giustizia Ue, ma Fidenato non molla: «Chiederemo al giudice di porre la questione di costituzionalità»

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il divieto di coltivare mais geneticamente modificato introdotto dalla legge regionale non è contrario al diritto dell'Unione europea. Non lo è se ha lo scopo di evitare la presenza accidentale di Ogm in altri prodotti e se risulta necessario e proporzionale all'obiettivo. Lo scrive la Corte di giustizia europea nelle sentenza emessa a seguito dell'ordinanza ricevuta dal Tribunale di Pordenone. Lo scorso anno, il giudice aveva sospeso la causa civile tentata dall'agricoltore Giorgio Fidenato, in veste di rappresentante legale della ditta individuale "In Trois" di Arba, per porre due questioni pregiudiziali. Oggi la sentenza della Corte di giustizia Ue conferma il divieto scattato nel 2011 in Friuli Venezia Giulia, contestato da Fidenato. L'agricoltore dopo aver impugnato l'ordinanza ingiunzione della Regione che gli ha inflitto una multa di 5 mila euro per aver seminato Ogm in violazione della legge 5/2011 non fa alcun passo indietro: «Proporremo al giudice di Pordenone – afferma – di porre la questione direttamente alla Corte Costituzionale».

Zannier

«La sentenza conferma che la linea della Regione è corretta»

LA BATTAGLIA

Questo è solo l'ultimo capitolo di una battaglia che va avanti dal 2015, da quando Fidenato ha seminato il Mon 810, una varietà di mais geneticamente modificato. Secondo la Regione Fidenato ha violato la legge regionale 5/2011 che esclude la coltivazione di mais Ogm e per questo motivo gli ha inflitto una multa di 5 mila euro. Fidenato si è opposto impugnando l'ordinanza ingiunzione della Regione al tribunale di Pordenone. È stato il giudice civile Piero Leanza a chiedere alla Corte di giustizia europea se i paletti posti dalla legge regionale, che introduce misure di coesistenza che si risolvono nel divieto di coltivare la varietà di mais Mon 810, siano conformi o si pongano in contrasto con l'intero impianto della direttiva 2001/18, anche alla luce del regolamento 1829/2003 e di quanto specificato nella raccomandazione. Il giudice ha domandato anche se tale divieto possa costituire una misura a effetto equivalente e si ponga quindi in contrasto con gli articoli 34, 35 e se del Trattato sul funzionamento dell'Ue. In tale contesto, il giudice ha sospeso il procedimento. Ieri la sentenza ha riaperto lo scontro. Fidenato ritiene il divieto «sproporzionato» se non addirittura «incostituzionale» e per questo si riserva di «leggere bene» la sentenza. «La Corte di giustizia europea ritiene che il divieto regionale adottato per salvaguardare le misure di coesistenza sia conforme al diritto europeo. Ma noi riteniamo la coesistenza illegittima perché il mais Ogm non fa male alla salute». L'agricoltore fa notare che a protestare non sono i produttori di mais convenzionali, «non l'hanno mai fatto perché sanno che nelle loro produzioni la presenza di mais Ogm non supera lo 0,9 per cento, a lamentarsi sono gli agricoltori biologici anche se, nel 2014, le loro produzioni non superavano i 400 ettari». Fidenato fa notare anche che al punto 53 la sentenza recita: «Spetterà al giudice del rinvio valutare se il divieto, posto dall'articolo 2.1 della legge regionale, di coltivare mais geneticamente modificato in tutta la regione persegua l'obiettivo di garantire ai consumatori e ai produttori la scelta tra una produzione di mais geneticamente modificato e produzioni di mais biologico e convenzionale».

L'ASSESSORE

«La sentenza della Corte di giustizia europea conferma che la linea della Regione è corretta. La nostra norma non viola il diritto Ue» replica l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, nel ricordare che secondo «un'altra norma regionale per sperimentare coltivazioni Ogm è necessaria l'autorizzazione ministeriale. Senza questi presupposti – insiste l'assessore – non si può fare alcun tipo di attività». L'obiettivo resta quello di impedire la contaminazione tra le coltivazioni tradizionali e quelle Ogm.

IL DIBATTITO

La sentenza della Corte di giustizia europea non è passata inosservata. «Conferma – sostiene il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, già assessore all'Agricoltura – la legittimità di una scelta e la sua lungimiranza. Il Friuli Venezia Giulia non può che caratterizzarsi per l'identificazione fra prodotti e territorio, puntare sulla valorizzazione della sua biodiversità e sulla tipicità di produzioni sostenibili e uniche. Anche nelle difficoltà, dobbiamo capire che non possiamo piegare la natura al mercato e alla mera convenienza ma dobbiamo rispettarla. Innoviamo puntando sull'agricoltura di precisione, sul risparmio idrico, sulla riscoperta di colture e varietà resistenti ai cambiamenti climatici». E il M5s parla di vittoria storica: «Nel 2013 avevamo chiesto di bloccare le semine trovando la sensibilità dell'allora Giunta e della Direzione centrale. È stato sancito per sempre quello che poi rimane un principio sacrosanto: salvaguardare e promuovere le nostre colture tradizionali».—

Pd e M5s

Vanno salvaguardate le colture tradizionali, la natura non si può piegare al mercato

ECONOMIA

Il polo siderurgico

L'acciaieria Metinvest potrebbe dare lavoro a più di 1.000 addetti

L'investimento nei piani della multinazionale ammonta a un milione di euro
Benedetti (Danieli): «Decisione in tempi brevi». Bini: «Faremo la nostra parte»

Maura Delle Case
/ POZZUOLO DEL FRIULI

All'indomani della visita del Ceo di Metinvest, Yuriy Ryzhenkov, la speranza che il matrimonio tra San Giorgio di Nogaro e il colosso ucraino dell'acciaio alla fine s'abbia da fare si tocca con mano. Anzitutto in casa Danieli, candidata ad essere partner di Metinvest nella realizzazione del polo siderurgico green nell'area di Punta sud. Un investimento che a regime potrebbe arrivare a 9 zeri e portare in dote 1.000 posti di lavoro, ma che è subordinato alla realizzazione di una serie di interventi – dalle banchine ai dragaggi necessari a rendere porto Nogaro accessibile alle grandi navi – che l'amministrazione regionale è pronta a realizzare. E finanziare, con circa 80 milioni di euro di cui i primi 60 saranno resi disponibili nell'ambito del prossimo assestamento, per poi arrivare, entro fine estate, alla sottoscrizione dell'accordo di programma tra le parti.

L'imperativo è correre. Anzitutto per disincentivare Metinvest a cercare altrove un sito idoneo a ospitare il suo investimento (Ravenna è una delle ipotesi) e convincerla che San Giorgio può offrire la soluzione ideale. In questo senso un passo avanti decisivo si è compiuto durante il sopralluogo a San Giorgio. «I vertici di Metinvest sono rimasti impressionati dall'ottimo lavoro svolto dal team della Regione e illustrato dalla dottoressa Magda Uliana - ha fatto sapere Gianpietro Benedetti, presidente del gruppo Danieli -. Un passaggio fondamentale per dare fiducia a Metinvest che da anni, con le sue aziende, soffre le complicazioni logistiche legate alla mancanza dei dragaggi e di un porto adeguato».



GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE
DEL GRUPPO DANIELI

> «Il team ucraino è stato impressionato dall'ottimo lavoro svolto dalla Regione»

Orfana di Azovstal, la grande acciaieria di Mariupol che ante guerra in Ucraina produceva circa 4 milioni di tonnellate di semilavoratati destinati alle aziende del gruppo (e non solo), Metinvest ha oggi l'urgenza di identificare un sito dove costruire, in tempi relativamente brevi, una nuova acciaieria per colmare il gap. E a livello territoriale, il nord Italia, dove il gruppo vanta due laminatoi e diversi clienti, pare il candidato naturale. In particolare San Giorgio di Nogaro: realtà che ospita Trametal, di proprietà del colosso ucraino, che quindi qui potrebbe mettere insieme la filiera: produrre le bramme tailor made e poi laminarle, risparmiando in costi logistici e scarti di laminazione.

Dopo il sopralluogo a San Giorgio, Ryzhenkov è stato accompagnato dal presidente Benedetti in visita all'Abs. Anche qui, raccogliendo positive impressioni. Utili, si spera, a convincere il Ceo che San Giorgio e il Friuli possono essere il luogo della ripartenza, Danieli il partner tecnico.

«Lo speriamo» commenta Benedetti ricordando i tratti salienti dell'operazione. «Metinvest ha necessità di produrre 1,5 milioni di tonnellate di slabs (bramme) e per farlo deve costruire in un primo momento un'acciaieria che potrebbe costare circa 350 milioni di euro, in un secondo tempo un impianto "integrato", per produrre coils (bobine), che dalla colata arrivi fino alla laminazione. In questo caso parliamo di una spesa di circa 800 milioni di euro».

Un investimento complessivo, come detto, da ben 9 zeri che garantirebbe a San Giorgio di Nogaro una ruolo da protagonista nello scacchiere siderurgico internazionale. Senza contare il portato in termini di posti di lavoro. «Parliamo – spiega ancora Benedetti – di 1.000, anche 1.200 persone. L'equivalente di Abs».

Se pronunciata, la "promessa" arriverà a breve. «Questione di qualche mese» fa sapere Benedetti. Forse meno. In questa partita il tempo gioca infatti un ruolo decisivo. La Regione è decisa a spingere sull'acceleratore: entro fine luglio stanzierà i 60 milioni necessari alle opere di infrastrutturazione di porto Nogaro, mentre per fine agosto punta ad arrivare alla firma dell'accordo di programma. «L'interesse di Metinvest è massimo – conferma l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini –, l'area è piaciuta, ora andiamo avanti spediti. Per il Fvg è una grande occasione». Dovesse sfumare? Non tutto sarebbe perso. Nel caso Metinvest decida di non investire o di non farlo a porto Nogaro, Danieli si è impegnata a sostituirla con un'altra iniziativa.—







Alcuni momenti del supralluogo dei vertici di Metinvest a porto Nogaro

L'INIZIATIVA

Tutela ambientale studio agli Atenei

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'impegno della Regione per far sì che l'investimento di Metinvest possa realizzarsi nell'area di porto Nogaro non prescinde dalla tutela dell'ambiente. A garantirlo è l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che oggi porterà in giunta, assieme al collega Fabio Scoccimarro (Ambiente) una delibera che assegna in collaborazione agli Atenei di Udine e Trieste la realizzazione di uno studio dedicato appunto ad approfondire il tema della sostenibilità ambientale dell'intervento. «Sia da parte dell'amministrazione regionale che dell'investitore ucraino – assicura l'assessore Bini – c'è in questo senso la massima attenzione».—

LA LEZIONE DI BERGOMI

«Metteteci passione»

POZZUOLO DEL FRIULI

«Passione, grande disponibilità, voglia di raggiungere l'obiettivo attraverso i lavoro». Sono le coordinate che Beppe Bergomi, esordiente con la maglia azzurra ai mondiali dell'82, lo Zio del calcio italiano, oggi valida spalla di Fabio Caressa ai microfoni di Sky Sport, ha consegnato ieri ai dirigenti di Abs. A farla da padrona, naturalmente, la metafora del calcio: «La fatica che fa il professionista la fa anche il dilettante - ha detto Bergomi a Carnacco, spronando i dipendenti Abs a fare squadra -, anzi, forse ne fa di più: si allena la sera, dopo il lavoro, in condizioni più estreme, ma con la stessa voglia di raggiungere l'obiettivo. È quella voglia che in ogni categoria – e anche in azienda – fa la differenza». —



Il polo siderurgico

LA DECISIONE

L'energia costa troppo, Abs ferma gli impianti

Produzione in acciaieria e nei laminatoi sospesa da ieri fino a martedì, lavoratori coinvolti in percorsi di formazione

POZZUOLO DEL FRIULI

Il caro energia costringe Abs a un nuovo fermo impianti. Lo stop, per acciaieria e laminatoi, è scattato ieri e si protrarrà fino a martedì prossimo compreso. L'azienda ha deciso di "approfittare" della festa del patrono di Udine per fermare la produzione, divenuta insostenibile dopo l'ultima fiammata dei prezzi dell'energia, e di utilizzare il periodo di sospensione per effettuare manutenzioni agli impianti e un ciclo di formazione che tra ieri e oggi coinvolgerà oltre 400 dipendenti. Un evento che si aggiunge alla formazione obbligatoria e che ieri ha coinvolto un ospite a sorpresa: Beppe Bergomi, campione dei mondiali nell'82, oggi commentatore di Sky. Una testimonianza che Abs ha voluto regalare ai suoi dipendenti per raccontar loro, dalla voce dello Zio, come si fa squadra, come la si gestisce, come si affronta il ricambio generazionale.

Mentre 150 dipendenti ascoltavano Bergomi, altri 120 ieri erano coinvolti in un secondo percorso formativo che oggi coinvolgerà ulteriori 200 dipendenti. Tema: l'evoluzione delle competenze, l'uso del digitale, che sono oggi strutturali alle acciaierie dove ormai chi lavora è un vero e proprio tecnico. «Non chiamateli operai» avverte ogni volta che se ne presenta l'occasione il presidente del gruppo Danieli, di cui Abs è la divisione steel making: «Non troverete questa parola i alcuno dei nostri documenti. I diretti alla produzione sono tecnici».

Tornando allo stop, il fermo arriva a pochi giorni dall'inizio del nuovo esercizio fiscale di Abs, che si è aperto il 1 luglio. Per avere i dati del precedente è ancora presto, Scolari però ne anticipa il trend: «Lo scorso anno, iniziato a luglio 2021 e terminato il 30 giugno 2022, è stato caratterizzato da variabili clamorose: guerra, pandemia, alti costi di materie prime ed energia. Nonostante tutto, quello che abbiamo appena chiuso è stato un anno buono, con un leggero aumento di fatturato (l'esercizio precedente aveva chiuso con 1 miliardo di ricavi) e pure dell'Ebitda (100 milioni di euro)».

L'anno nuovo? «Non ha esordito nel migliore dei modi - rilancia il manager - pensiamo appunto all'esplosione dei costi dell'energia e ai portafogli dei clienti che negli ultimi 2, 3 mesi si sono andati accorciando. Noi comunque stiamo lavorando come sempre». Cercando efficienza, qualità e continuando a percorre il sentiero dell'innovazione, come con l'ultimo investimento sull'impianto sfere, «una produzione anti-ciclica – rileva Scolari – che dovrebbe quindi aiutarci a equilibrare i momenti di flessione». —

M.D.C.

ELETTRODOMESTICI

Mancano i componenti Stop anche in Electrolux

PORCIA

Si prepara a un nuovo stop anche la Electrolux di Porcia, stabilimento del gruppo svedese dedicato alla produzione di lavatrici, che dall'inizio dell'anno ha collezionato ben oltre 40 giorni di fermo produttivo. Un numero destinato ad aumentare ancora. Ieri i delegati Rsu di Fim, Fiom e Uilm hanno comunicato che due nuovi giorni di stop: il 18 e il 22 luglio. La causa è sempre la stessa. La mancanza di microchip. «A seguito del persistere dell'insufficiente approvvigionamento di componenti – si legge nello stringato comunicato sindacale – l'attività produttiva verrà sospesa nelle giornate di lunedì 18 e venerdì 22 luglio». —

L'addio alla Rete. Entro il 2030 via novemila addetti. La società gestirà il cloud di Stato

Tim: «Senza intesa con Cdp, piano B»

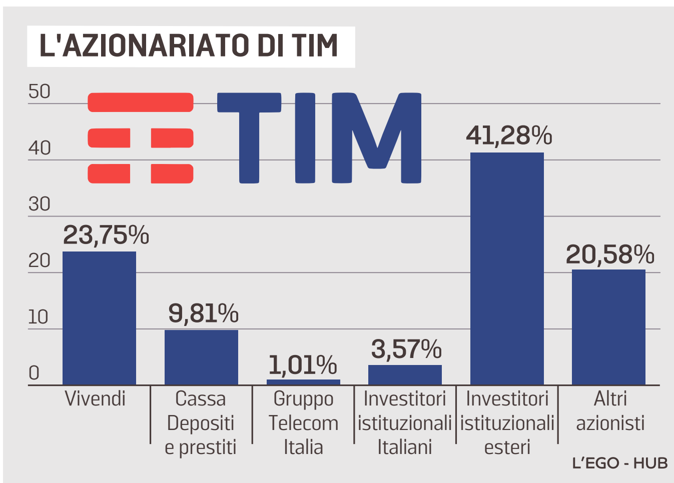
IL CASO

Francesco Spini / MILANO

Il dado è tratto: Tim sceglie la via dei servizi e dirà addio alla sua rete. Momento storico. La via preferita, «che genera più valore», conduce alla rete unica e dunque alla fusione tra NetCo e Open Fiber. Ma se il prezzo non sarà adeguato, avverte l'ad Pietro Labriola, «passeremo a un piano B» cedendo tutto a un partner finanziario. Il gruppo punterà sui servizi e molte delle sue carte sul cloud, Internet delle cose e cyber sicurezza per grandi imprese e Pa di EnterpriseCo, oltre che sul Brasile e passerà alla ristrutturazione della parte Consumer «passando dai volumi al valore» e preparandosi anche a un possibile consolidamento del settore. «Vogliamo mostrarvi il valore nascosto del gruppo», dice il manager a investitori e analisti durante il “Capital market day”. Alla rete separata, da cui Tim conta di uscire, andranno fino a 11 miliardi di debiti e, grazie agli introiti dalla possibile cessione di altre quote di minoranza (ad esempio di EnterpriseCo, dove l'offerta di Cvc, fin qui giudicata inadeguata, «dimostra che siamo sulla strada giusta»), il gruppo conta di scendere sotto i 5 miliardi di indebitamento. Dà anche i numeri delle nuove entità: se si fa la somma l'ebitda domestico totale passa da 4,4 miliardi del 2021 (che Tim ricalcola a 4, eliminando poste non ripetibili) a 4,5 nel 2025. Sempre in termini di mol, EnterpriseCo andrà da 0,9 miliardi a 1 nel 2025 per centrare o superare gli 1,7 nel 2030. Netco da 2 miliardi crescerà a circa 2,2 nel 2025 a 2,7 nel 2030. Non basta a scaldare troppo Piazza Affari, visto che il titolo chiude con un rialzo dell'1,18% a 25,70 centesimi quando l'indice corre a +3,80%. Secondo Labriola pesa il fatto che nel capitale ci sono «soggetti entrati sull'onda di una potenziale Opa», quella di Kkr, con una logica «non tanto industriale quanto speculativa». Di certo «il valore target è superiore di quello attuale».

Il gruppo che ne uscirà sarà anche più leggero: di qui al 2030 lasceranno 9 mila dipendenti con uscite volontarie. Circa 6,4 mila uscite riguardano Netco, che passerebbe dagli attuali previsti 21,4 mila a 15 mila addetti, e circa 3 mila la divisione Consumer, dove i lavoratori scenderanno da 14 a 11 mila o anche meno. La divisione Enterprise avrà invece bisogno di circa 5,5 mila persone. I sindacati non fanno i complimenti: «Si sta cancellando una delle poche grandi aziende rimaste nel nostro Paese», afferma il segretario generale della Slc-Cgil, Fabrizio Solari.

Sulla rete la via è segnata. «Abbiamo due opzioni. La prima, che genera più valore ed è industriale, è quella di venderla a Open Fiber, Cdp o al consorzio. La seconda è cedere tutta l'infrastruttura a un partner finanziario»: è il piano B che scatterà se entro il 31 ottobre non si troverà una quadra con la Cassa. Labriola punta a «massimizzare il valore per gli azionisti». Poco o nulla dice sulla valutazione della rete, che Vivendi vorrebbe di 31 miliardi almeno mentre Tim ne vorrebbe per lo meno 25. Labriola non commenta, ma anche dagli analisti (fin qui oscillanti tra 17 e 21 miliardi) si attende nuove stime dopo il piano, contando anche le possibili variabili: «Ma se mettessimo anche un teorico earn-out sulla base di una Rab? Chiaro che l'applicazione di una Rab che dà un tasso di rendimento dell'8% cambierebbe le cose: porterebbe a multipli più simili a quello delle towerCo». Se a ottobre gli astri si allineeranno, per la rete unica, stima il cfo Adrian Calaza, «ci vorranno 15-18 mesi». —



IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,8	2,11	5,6	8,24	-29,87	153,9
Acea	14,15	0,21	13,83	18,84	-24,57	3.013,5
Acsm-Agam	2,21	-1,78	2,19	2,53	-10,53	436,1
Adidas ag	167,3	0,66	161,44	261,15	-33,95	35.001,9
Adv Micro Devices	77,46	5,99	69,95	133,5	-40,74	73.337,5
Aedes	0,235	1,73	0,168	0,33	38,24	61,9
Aeffe	1,444	4,49	1,382	2,795	-47,68	155
Aegon	4,088	5,58	3,739	5,36	-7,03	645,2
Aeroporto Marconi Bo.	8,3	1,22	7,96	9,44	-5,68	299,8
Ageas	41,73	2,91	38,9	50,04	-8,02	98.134,8
Ahold Del	25,8	-0,77	24,8	31,095	-14,96	3.075,1
Air France Klm	1,1545	4,06	1,1	2,2605	-40,14	494,9
Air Liquide	123,84	-	123,04	150,9818	-11,27	42.785,2
Airbus	94,6	3,01	89,48	120	-16,05	73.095,4
Alerion	34,65	1,02	24	34,65	17,26	1.879
Algowatt	0,796	1,79	0,336	1,175	132,07	35,3
Alkemy	14,38	2,71	12,66	22,9	-36,65	81,8
Allianz	178,8	1,41	175,28	232,05	-12,74	81.157,3
Alphabet cl A	2.300	3,37	1940,8	2603,5	-11,37	685.503,3
Alphabet Classe C	2.309,5	3,38	1924,2	2612	-10,88	807.122,1
Amazon	113,38	1,98	96,4	152,5	-24,55	54.634,7
Amgen	240,5	-1,11	192,56	243,2	19,06	175.486,8
Amplifon	31,19	-4,35	26,22	46,64	-34,27	7.061,1
Anheuser-Busch	54,09	3,23	48,325	59,35	1,96	86.989,8
Anima Holding	3,302	2,87	3,21	4,887	-26,46	1.144,2
Antares V	8,55	0,59	7,78	12,2	-28,15	591
Apple	142,98	2,66	124,34	161,46	-10,08	738.524,3
Aquafil	6,3	2,94	5,45	8,01	-17,75	269,8
Ariston Holding	7,44	1,5	7,33	11,35	-26,63	790
Ascopiave	2,83	-0,7	2,82	3,63	-18,44	663,4
ASML Holding	440,3	4,24	410,5	701,7	-37,9	190.796,7
Atlantia	22,34	0,45	15,27	22,94	27,99	18.448
Autogrill	6,586	1,76	5,562	7,32	5,44	2.535,8
Autos Meridionali	37,5	-0,53	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	11,32	4,24	9,45	11,9	-3,25	298,4
Axa	21,335	2,47	20,405	28,85	-19,03	44.572,2
Azimut	16,785	2,72	15,86	26,53	-31,99	2.404,5
A2a	1,2445	1,92	1,2075	1,7385	-27,65	3.898,9
B						
B Carige	0,797	0,38	0,755	0,894	6,13	606,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3	-	2,65	3,34	-0,66	403,1
B Ifis	12,9	2,14	12,63	21,68	-24,43	694,2
B M.Paschi Siena	0,4804	3,76	0,463	1,045	-46,14	481,6
B P di Sondrio	3,292	2,75	2,926	4,238	-10,98	1.492,5
B Profilo	0,2	1,52	0,1819	0,2193	-2,58	135,6
B Sistema	1,57	0,38	1,556	2,175	-25,42	126,3
Banca Generali	26,29	1,43	25,56	38,88	-32,15	3.072
Banco Bpm	2,59	6,15	2,317	3,63	-1,89	3.924,3
Banco Santander	2,624	2,98	2,548	3,467	-10,75	42.341,3
Basf	41,3	3,82	39,47	68,8	-33,28	38.125,2
Basicnet	5,64	1,08	4,72	6,65	-1,91	304,6
Bastogi	0,516	-1,53	0,516	0,768	-30,46	63,8
Bayer	56,64	0,35	47,56	67,58	20,24	43.292,3
BB Biotech	60,3	1,69	49,6	75,35	-18,95	3.340,6
BBVA	4,3125	-	4,1745	6,1	-17,76	28.755,3
B&C Speakers	12,85	-1,53	12,5	14	-6,88	141,4
Bca Finnat	0,309	0,65	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	6,26	2,99	5,972	9,294	-27,88	4.649,8
Be	3,355	0,15	2,41	3,39	21,12	452,6
Beghelli	0,37	0,82	0,301	0,483	-16,48	74
Beiersdorf AG	100,4	-	79,9	100,4	11,09	25.300,8
B.F.	3,58	1,13	3,2	3,8	-2,72	669,7
Bff Bank	6,435	1,98	5,8	7,68	-9,24	1.193,8
Bialetti Industrie	0,292	-	0,158	0,308	7,35	45,2
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,16	5,45	12,04	25,06	-46,11	360,6
Bioera	0,081	1,25	0,078	0,113	-20,2	2,4
Bmw	74,58	4,19	70,81	99,6	-15,69	44.896,8
Bnp Paribas	44,815	3,02	43,5	66,67	-26,34	40.875,6
Borgosesia	0,64	-3,32	0,582	0,822	2,89	30,5
Bper Banca	1,492	5,18	1,33	2,159	-18,16	2.108,6
Brembo	9,565	5,34	8,93	13,38	-23,66	3.194
Brioschi	0,069	0,88	0,0684	0,0948	-23,84	54,3
Brunello Cucinelli	45,56	3,59	40,02	63,5	-24,94	3.098,1
Buzzi Unicem	16,32	1,94	15,545	20,24	-13,99	3.143,7
C						
Cairo Communication	1,622	1,38	1,546	2,33	-20,49	218
Caleffi	1,185	5,8	1,08	1,605	-18,84	18,5
Caltagirone	3,71	-0,27	3,45	4,22	-6,08	445,6
Caltagirone Editore	1,05	-	0,98	1,16	-6,67	131,3
Campari	10,24	0,44	8,798	12,87	-20,34	11.894,8
Carel Industries	20	4,28	17,16	26,8	-24,81	2.000
Carrefour	16,985	-	16,125	21,2	6,22	11.972,8
Cattolica Ass	6,74	-0,15	4,826	6,75	16,41	1.539,1
Cellularline	3,98	-0,75	3,46	4,31	-7,23	87
Cembre	27,9	-1,76	23,9	34,5	-18,42	474,3
Cementir Holding	6,05	2,89	5,77	8,64	-27,8	962,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Centrale del Latte d'Italia	2,76	2,99	2,62	3,5	-20	38,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,065	-0,31	0,061	0,077	-2,99	6
Cir	0,401	-0,37	0,35	0,4765	-14,68	512,2
Civitanavi S	4,02	0,5	3,8	4,695	-0	123,7
Class Editori	0,0818	2,25	0,0618	0,09	-5,1	14
Cnh Industrial	11,29	6,11	10,64	15,125	-23,95	15.404,1
Coima Res	9,91	0,1	7,1	9,91	32,49	357,8
Commerzbank	5,926	1,58	5,79	9,171	-11,89	7.421,5
Conafi	0,448	-0,44	0,412	0,578	-26,8	16,5
Continental AG	64,96	3,18	60,86	98,32	-30,34	12.992,4
Covivio	53,9	2,57	51,25	76,9	-25,53	5.097,8
Credem	5,32	2,9	5,05	7,52	-8,59	1.815,8
Credit Agricole	8,591	1,67	8,406	14,188	-31,87	19.126,5
Csp International	0,396	-	0,32	0,426	5,04	15,8
D						
D'Amico	0,1854	3,23	0,0887	0,218	96,19	230,1
Danieli & C	19,02	4,39	17,54	27,15	-29,69	777,5
Danieli & C Rsp	13,08	2,35	12,24	17,82	-23,95	528,8
Danone	53,83	-	47,1	57,87	-2,02	27.658
Datalogic	7,13	2,3	6,785	15,56	-53,4	416,7
Dea Capital	1,104	2,79	1,0189	1,2704	-8,85	292,6
De'Longhi	18,31	2,46	17,44	31,8	-41,91	2.762,9
Deutsche Bank	7,986	3,62	7,707	14,504	-27,53	4.558,9
Deutsche Borse AG	159,15	-	138,65	168,1	8,04	30.716
Deutsche Lufthansa AG	5,748	4,28	5,512	7,7	-6,73	2.679,4
Deutsche Post AG	36,27	2,3	34,265	57,27	-36,19	43.986,6
Deutsche Telekom	19,15	0,76	15,248	19,248	17,31	83.519,3
Diasorin	135,3	0,67	111,35	163,2	-19,2	7.569,8
Digital Bros	26,04	4,92	21,08	31,3	-12,97	371,4
doValue	5,57	1,83	5,37	8,68	-33,61	445,6
E						
Edison Rsp	1,235	2,92	1,2	1,825	-16,55	135,3
Eems	0,1555	-0,32	0,12	0,212	18,7	69,1
El En	13,18	2,41	11,24	15,46	-15,4	1.052
Elica	2,815	3,87	2,71	3,685	-22,77	178,3
Emak	1,214	2,53	1,15	2,125	-42,6	199
Enav	3,974	1,48	3,54	4,7	1,12	2.152,9
Enel	5,263	1,68	5,077	7,195	-25,31	53.507,2
Enervit	3,4	1,8	3,24	3,82	-11,46	60,5
Engie	10,744	2,54	10,078	14,554	-17,76	23.568,5
Eni	11,046	2,7	10,756	14,53	-9,61	39.450,7
E.On	7,99	1,65	7,86	12,436	-34,6	15.988
Eprice	0,0164	5,81	0,0073	0,0336	-18,81	6,4
Equita Group	3,46	0,58	3,06	4,09	-9,42	175,8
Erg	30,76	2,95	23,62	34,32	8,16	4.623,8
Esprinet	6,96	3,49	6,51	13,32	-46,05	350,9
Essilorluxottica	142,75	-0,45	134,4	192,4	-22,84	31.127,6
Eukedos	1,35	-	1,3	1,78	-24,79	30,7
Eurotech	2,86	3,62	2,728	5,33	-43,48	101,6
Evonik Industries AG	19,6	1,92	19,23	29,3	-31,01	9.133,6
Exor	61,52	3,39	57,66	81,22	-22,09	14.826,3
Exprivia	1,744	1,4	1,485	2,26	-21,44	90,5
F						
Faurecia	16,69	7,61	15,51	40,4834	-55,17	2.303,8
Ferrari	189	2,63	162,65	236,9	-16,92	36.651,5
Fidia	1,665	0,3	1,465	1,975	-12,83	8,5
Fiera Milano	2,775	0,54	2,58	3,55	-17,9	199,6
Fila	8,13	1,37	8	10	-16,36	349,4
Fincantieri	0,5195	3,28	0,4992	0,6325	-13,92	883
Fine Foods Pharma Ntm	8,58	-1,04	7,4	15,6	-44,29	189,3
FinecoBank	12,155	5,1	10,335	16,18	-21,25	7.416
Fnm	0,429	0,12	0,4285	0,639	-30,13	186,6
Fresenius M Care AG	48,32	-	44,6	63,4	-17,29	14.801,1
Fresenius SE & Co. KGaA	28,59	-1,99	27,09	37,85	-17,13	15.602,7
Fullsix	0,716	-0,56	0,66	1,03	-31,48	8
G						
Gabetti	1,04	6,12	0,975	2,03	-47,21	62,7
Garofalo Health Care	4,295	-0,35	3,895	5,42	-21,91	387,4
Gas Plus	3,58	6,87	2,91	5,76	6,55	160,8
Gefran	8,65	1,05	8,46	11,35	-23,11	124,6
Generalfinance	7,2	-0,14	7,2	7,22	-0	91
Generali	15,3	4,05	14,54	21,11	-17,87	24.274,9
Geox	0,766	4,64	0,702	1,124	-28,41	198,6
Gequity	0,0168	-1,18	0,0154	0,0292	-39,13	1,8
Giglio group	1,318	0,3	1,174	1,892	-19,44	27,3
Gilead Sciences	61,61	-	52,26	64,8	-5,08	80.458,1
Gpi	13,8	1,32	11,65	16,9	-15,34	252
Greenthesis	0,889	1,37	0,856	1,235	-22,36	82,4
Gvs	8,4	1,51	7,01	10,9	-20,38	1.470
H						
Heidelberger Cement AG	45,03	1,99	43,9	67,3	-26,49	8.443,1
Henkel KGaA Vz	60,6	-	57,7	82,2	-15,2	10.796,7
Hera	2,809	1,12	2,629	3,715	-23,27	4.184,1
I						
I Grandi Viaggi	0,904	0,67	0,87	1,11	-7,38	43,2
Iberdrola	10,245	-0,53	8,494	11,36	-1,82	65.543,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Igd	3,575	4,99	3,33	4,65	-7,38	394,5
Il Sole 24 Ore	0,485	1,04	0,388	0,564	-4,53	27,3
Illimity Bank	10,14	1,86	9,955	13,59	-23,01	805,5
Immsi	0,387	-	0,361	0,47	-10,83	131,8
Indel B	23,3	-1,27	21	26,7	-13,06	136,1
Inditex	22,3	-	19,6	28,89	-21,03	69.501,3
Industrie De Nora	13,2	1,07	12,9	13,24	-0	579,5
Infineon Technologies AG	22,72	3,56	21,155	40,93	-44,59	26.325,4
Ing Groep	9,23	0,84	8,2909	13,5294	-22,9	19.025,8
Intek Group	0,527	1,15	0,406	0,57	4,98	205,1
Intek Group Rsp	0,766	-	0,572	0,8	17,48	12,5
Intel	37,3	3,34	34,675	48,95	-18,85	175.272,7
Intercos	12,74	2,17	10,92	14,06	-9,39	1.226,3
Interpump	37,82	3,39	35,02	64,4	-41,32	4.117,8
Intesa Sanpaolo	1,7452	3,99	1,6714	2,92	-23,25	34.864,6
Inwit	10	-0,5	8,676	10,77	-6,37	9.602
Irce	2,19	1,39	2,15	3,19	-29,81	61,6
Iren	1,975	-0,75	1,966	2,712	-25,58	2.569,3
It Way	1,414	11,51	1,15	2,15	-25,19	14,4
Italgas	5,485	0,27	5,14	6,39	-9,37	4.444,2
Italian Exhibition	2,16	-	2,15	2,84	-19,1	66,7
Italmobiliare	26,8	1,71	26,15	32,1965	-15,48	1.139
Iveco	5,096	7,18	4,7485	11,376	-0	1.382,1
Ivs Group	4,4	-1,12	3,92	5,2112	-10,84	400,9
J						
Juventus FC	0,3726	2,25	0,2866	0,4042	8	941,7
K						
Kering	509	3,87	443,5	738,7	-27,95	64.416,7
K+S AG	20,34	5,28	15,145	34,97	32,38	23.567,7
L						
Landi Renzo	0,734	-	0,701	0,9	-11,46	82,6
Lazio S.S.	1,005	-	0,952	1,124	-3,55	68,1
Leonardo	9,556	3,29	6,082	10,74	51,68	5.524,8
L'Oreal	343,8	-0,97	302,6	429,6	-18,38	207.109,5
Luve	20	1,73	15,8	23,1	-16,67	444,7
Lventure Group	0,324	-	0,315	0,429	-23,22	17,4
LVMH	608,7	1,74	541	757,8	-16,54	298.224,9
M						
Maire Tecnimont	2,75	10,53	2,488	4,716	-33,89	903,8
Marr	12,8	1,11	12,38	19,5	-32,28	851,5
Mediobanca	8,302	2,12	7,654	10,59	-17,88	7.178,7
Mercedes-Benz Group	53,68	5,25	51	76,08	-22,03	51.778,5
Merck KGaA	172,6	0,35	155	223,7	-23,9	22.307,2
Meta Platforms	167,16	1,33	149,74	300,4	-45,06	396.224,9
Met.extra Group	3,815	-9,17	3,8	6,288	-38,27	2,2
MFE A	0,448	2,52	0,4238	0,923	-49,97	511,1
MFE B	0,6345	4,02	0,61	1,286	-49,04	749,5
Micron Technology	57,1	1,6	49,97	86,35	-29,9	65.284,4
Microsoft	263	1,51	232,95	293,8	-12,93	2.029.158,9
Mittel	1,27	-	1,27	1,54	-13,61	103,3
Moncler	41,39	0,41	37,02	65,5	-35,35	11.327,7
Mondadori	1,702	0,71	1,684	2,23	-16,57	445
Mondo TV	0,677	2,73	0,659	1,37	-51,22	31,2
Monrif	0,0636	-	0,058	0,08	-14,05	13,1
Munich RE	223,4	1,13	209,85	280,9	-14,08	46.110,6
Mutuionline	24,44	2,78	23,28	45,05	-44,83	977,6
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,3	1,54	3,25	4,49	-24,83	46,9
Netflix	184,32	2,39	161	527,4	-66,17	79.580,1
Netweek	0,032	1,27	0,031	0,0556	-42,86	4,5
Newlat Food	5,87	0,34	5,58	7,34	-11,73	257,9
Nexi	8,262	2,25	7,31	14,585	-40,94	10.836,8
Next Re	3,55	1,43	3,26	3,65	-1,39	39,1
Nokia Corporation	4,5345	2,63	4,303	5,605	-18,84	17.235,4
Nvidia	153,74	4,22	138,16	269,75	-42,56	92.244
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,66	-2,7	8,58	12,9	-32,61	118,7
Orange	10,754	-2,24	9,409	11,896	14,05	28.114,7
Orsero	13,1	2,18	10,3	14,2	10,55	231,6
Ovs	1,512	3,49	1,432	2,702	-40,94	439,9
P						
Pharmanutra	64,8	2,53	55,1	79	-14,06	627,3
Philips	20,435	-1,28	19,334	33,85	-38,17	19.871,2
Philogen	14,2	-0,84	13,06	15,12	-0,98	415,2
Piaggio	2,254	1,81	2,182	2,988	-21,57	807,3
Pierrel	0,1934	2,44	0,1805	0,26	-12,09	44,3
Pininfarina	0,82	2,24	0,796	0,976	-15,11	64,5
Piovan	8,47	-0,94	8,3	11,6	-18,95	454
Piquadro	1,91	-0,26	1,645	2,08	2,14	95,5
Pirelli & C	4,071	5,3	3,774	6,696	-33,35	4.071
Piteco	11,1	-	8	11,15	0,91	224
Plc	1,975	1,28	1,735	2,5	-5,05	51,3
Poste Italiane	8,826	2,58	8,55	11,94	-23,52	11.527,7
Prima Industrie	17,18	14,84	12,48	19,86	-6,73	180,1
ProSiebenSat.1 Media SE	7,834	-	7,834	14,475	-44,73	1.714,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Prysmian	26,58	2,59	25,59	33,95	-19,72	7.127,3
Puma	60,8	-	59,54	108,2	-42,75	917
R						
Rai Way	4,964	-1,21	4,77	5,9	-4,9	1.350,2
Ratti	3,29	2,49	3,09	3,91	-6,53	90
Rcs Mediagroup	0,605	0,67	0,601	0,919	-31,64	315,7
Recordati	43,51	0,62	37,03	55,54	-22,99	9.099
Renault	23,945	5,74	21,315	37,24	-20,38	6.822,8
Reply	121,5	1,93	101,6	174,6	-32,01	4.545,5
Repsol	13,02	3,29	10,308	16,08	24,26	20.782,2
Restart	0,3	-0,99	0,292	0,472	-10,18	9,6
Risanamento	0,125	0,81	0,097	0,1464	2,63	225,1
Roma A.S.	0,4255	-0,35	0,2625	0,4315	39,97	267,6
Rosss	1,015	-	0,798	1,02	9,14	11,7
Rwe	35,67	-	34,36	43,5	8,22	18.669,9
S						
S. Ferragamo	14,94	2,05	13,49	23,25	-33,69	2.521,7
Sabaf	24,3	3,62	17,8	26,4	1,25	280,3
Saes Getters	21,55	0,47	20,85	24,95	-12,75	316,2
Saes Getters Rsp	13,7	0,74	13,6	17,75	-22,6	101,1
Safilo Group	1,206	4,6	1,142	1,656	-23,38	498,7
Safran	96,64	3,35	91,26	115	-9,56	40.301,7
Saint-Gobain	41,72	3,76	40,21	66,64	-32,77	23.149
Saipem	3,356	24,3	1,2493	5,1208	-27,54	71,2
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	16,98	4,69	16	25,3	-31,26	1.059,6
Sanlorenzo	31,05	-1,43	27,9	41,5	-18,07	1.076,5
Sanofi	99,15	1,52	87,523	105,147	11,45	130.434,3
Sap	88,57	0,41	85,19	123,5464	-28,24	108.565,8
Saras	1,309	-	0,4966	1,464	137,65	1.244,9
Schneider Electric	116,3	0,52	110,4	177,8	-32,67	68.472,5
SECO	6,46	1,41	5,51	9,29	-27,82	713,5
Seri Industrial	6,95	2,21	6,18	9,92	-28,28	341
Servizi Italia	1,37	-2,14	1,345	2,11	-33,98	43,6
Sesa	128	3,14	114,2	174,2	-26,18	1.983,3
Siemens	97,75	1,9	93,83	157,48	-35,59	89.363,4
Siemens Energy	14,235	5,44	13,5	23,51	-38,91	0,2
Sit	6,98	4,49	5,78	10,75	-35,07	175,3
Snam	4,993	-0,42	4,65	5,558	-5,79	16.780,8
Societe Generale	20,28	2,2	19,844	36,88	-33,03	11.777,1
Softlab	2,3	0,88	2,19	2,83	-17,27	11,5
Sogefi	0,834	5,7	0,784	1,286	-29,44	100,2
Sol	16,96	3,41	15,2	21,2	-19,81	1.538,3
Sol Wrld Wt 07.25	0,1889	-41,88	0,1889	0,325	-0	1.538,3
Somec	31,8	1,27	25,4	39	-15,65	219,4
Starbucks	77,7	0,6	66,5	102,96	-24,5	112.191
Stellantis	11,998	7,09	11,204	19,14	-28,1	37.720,2
STMicroelectronics	30,19	2,81	28,01	44,385	-31,01	27.511,6
T						
Tamburi	7,63	2,01	7,24	10,28	-23,16	1.406,8
Technogym	6,46	0,94	6,1	8,57	-23,6	1.300,6
Telecom Italia	0,257	1,18	0,236	0,4569	-40,81	3.939,7
Telecom Italia Rsp	0,244	-0,12	0,2106	0,435	-41,6	1.470,8
Telefonica	4,713	-	3,845	5,03	22,42	22.174,6
Tenaris	12,23	10,13	9,574	16,22	32,79	14.438
Terna	7,474	0,03	6,534	8,334	5,06	15.022,7
Tesla	710,4	5,54	592,4	1032,6	-25,67	118.556,5
Tesmec	0,1264	7,48	0,112	0,179	18,13	76,7
The Italian Sea Group	4,93	-0,4	4,785	7,02	-22,91	261,3
Thyssenkrupp AG	5,24	7,82	4,86	10,86	-45,35	2.965,5
Tinexta	23,86	5,2	20,88	38,2	-37,47	1.126,4
Tiscali	0,8742	1,3	0,8494	1,96	-49,76	55,2
Tod's	29,68	1,23	28,42	51	-39,77	982,2
Toscana Aeroporti	11,55	-	11,4	12,8106	-7,39	215
Totalenergies	49,36	3,52	44,28	56,5	10,01	117.072,4
Trevi	0,56	1,08	0,505	0,947	-40,55	84,5
Triboo	1,23	0,82	1,12	1,64	-20,9	35,4
Tripadvisor	18,258	-1,33	16,98	26,56	-28,65	2.299,6
Txt e-solutions	11,58	0,7	8,26	11,58	14,2	150,6
U						
Unicredit	9,416	6,59	8,021	15,85	-30,48	20.568,4
Unieuro	13,69	3,95	13,17	21,66	-34,81	283,4
Unipol	4,261	3,3	3,699	5,384	-10,84	3.057,2
UnipolSai	2,256	2,83	2,174	2,714	-9,03	6.383,8
V						
Valsoia	10,2	4,29	9,78	13,85	-25,82	109,3
Vianini	1,18	7,27	1,07	1,25	4,42	35,5
Vinci SA	86,81	3,28	84,05	102,98	-5,31	51.621,4
Vivendi	9,268	-	9,268	12,115	-23,15	10.845,5
Volkswagen AG Vz.	126,14	4,13	121,12	192,94	-29,49	26.010,8
Vonovia SE	28,78	-0,45	28,07	51,26	-40,43	13.411,5
W						
Webuild	1,462	2,96	1,389	2,096	-29,71	1463
Webuild Rsp	6,000	10	5,400	6,200	-0,99	0,00
Z						
Zignago Vetro	11,76	2,26	11	16,94	-31,63	1.045,4
Zucchi	2,82	-2,08	2,65	3,85	-26,37	11,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	671.42	2.24
Bruxelles (Ind. Gen.)	45030.53	1.86
Parigi (Cac 40)	6006.70	1.60
Francoforte (Dax)	12843.22	1.97
Ftse 100 - Londra	7189.08	1.14
Ibex 35 - Madrid	8122.50	2.19
Nikkei - Tokyo	26490.53	1.47
Swiss Mkt - Zurigo	10940.98	0.93

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0180	1,0177	1,0000
Yen Giapponese	138,1100	137,7100	135,6682
Dollaro Canadese	1,3227	1,3274	1,2993
Dollaro Australiano	1,4883	1,4961	1,4620
Franco Svizzero	0,9906	0,9896	0,9731
Sterlina Inglese	0,8511	0,8568	0,8360
Corona Svedese	10,7230	10,7450	10,5334
Corona Norvegese	10,2910	10,2803	10,1091
Corona Ceca	24,7790	24,7780	24,3409
Fiorino Ungherese	410,0400	411,8000	402,7905
Zloty Polacco	4,7721	4,7710	4,6877
Dollaro Neozelandese	1,6461	1,6505	1,6170
Rand Sudafricano	17,0372	17,0246	16,7360
Dollaro Hong Kong	7,9893	7,9864	7,8480
Dollaro Singapore	1,4255	1,4305	1,4003

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.2022	7	99,960	4,869
29.07.2022	22	99,984	0,325
12.08.2022	36	100,038	-
31.08.2022	55	100,007	0,059
14.09.2022	69	100,070	-
30.09.2022	85	99,997	0,020
14.10.2022	99	100,098	-
31.10.2022	116	99,917	0,271
14.11.2022	130	100,010	0,050
30.11.2022	146	100,097	-
14.12.2022	160	99,980	0,047
13.01.2023	190	99,785	0,423
14.02.2023	222	99,875	0,210
14.03.2023	250	99,749	0,373
14.04.2023	281	99,880	0,158
12.05.2023	309	99,772	0,274
14.06.2023	342	99,559	0,478

EURIBOR 6-7-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.573	-0.006
1 Mese	-0.465	-0.005
3 Mesi	-0.152	-0.007
6 Mesi	0.226	-0.008
12 Mesi	0.839	-0.1

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/7/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1742,13	55,1477
Argento	19,27	0,6105
Platino	878,5	27,9633
Palladio	2008	63,7127

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/7/2022	Domanda	Offerta
Marengo	313,9	333,11
Sterlina	395,82	420,05
4 Ducati	744,48	790,06
20 $ Liberty	1.643,84	1.743,46
Krugerrand	1.681,85	1.784,82
50 Pesos	2.027,75	2.151,9

Venerdì Sabato CITTA' FIERA UDINE

15-16 LUGLIO

AREA INTERNA ED ESTERNA FRONTE BU.CO

BU.CO
BURGER & COCKTAIL

Old School Chopper Builder party

SPONSORED BY:





cittafiera.it

BIKE SHOW LOWRIDE

CONCORSO PIN-UP

STAND A TEMA

Esposizione di
MOTO E AUTO CUSTOM

Live Show
MUSICA ROCKABILLY

PINSTRIPING LIVE
by Alessio Mattiazzi

Special Guest Dj Set
FRANKINO CHOP WORKS

VIVI L'ATMOSFERA AMERICANA

Gran divertimento per le famiglie

MOSTRA MERCATO



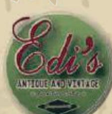
EXPLORER STORE
AMERICAN VINTAGE - MILITARY SURPLUS
METAL DETECTORS...AND MORE
WWW.EXPLORERSTORE.IT



















MOTO E AUTO CUSTOMIZZATE

Preparatori moto















Preparatori auto





cittafiera.it		SEMPRE APERTO
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
	Domenica	9.00 - 20.00
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.22 e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 15.01 e tramonta alle 1.32
Il Santo Santi Aquila e Priscilla, sposi e martiri
Il Proverbio
Nol zove sunà dopo stade la tampieste
Non serve suonare le campane dopo la grandine

Sanità

Medici di base con troppi assistiti «Passare da 1.500 a 1.300 pazienti»

Ricostituito il comitato aziendale per la medicina generale. Il sindacato Snami chiede una riforma

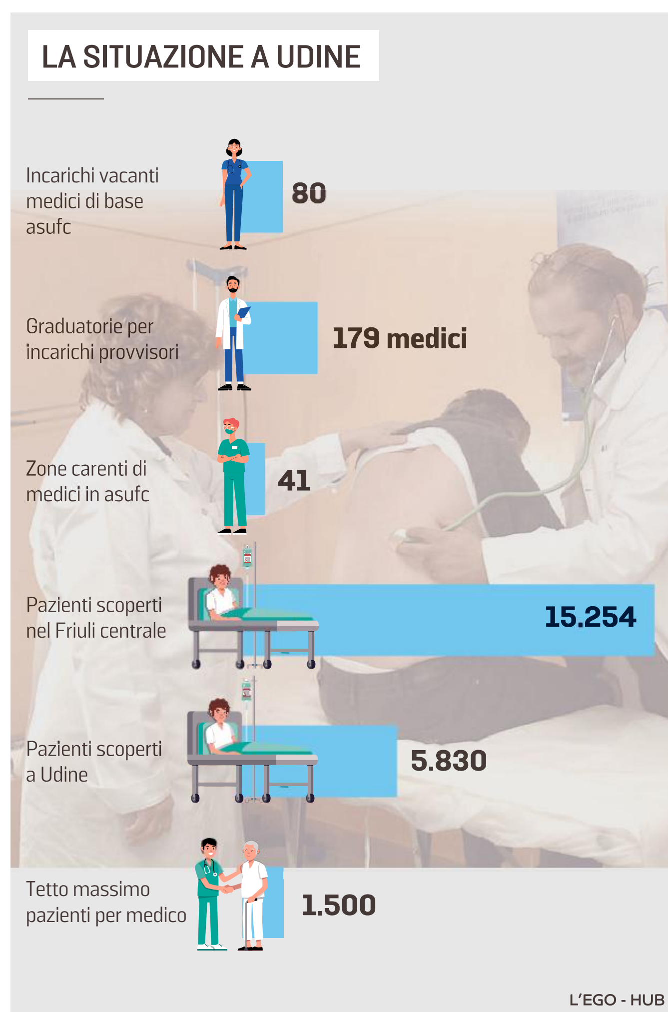


Kizito Misehe dello Snami

Lisa Zancaner

Da pochi giorni è stato ricostituito il comitato aziendale di AsuFc per la medicina generale. I problemi da mettere sul tavolo sono tanti, a partire da una gestione che si fa sempre più difficile e complessa per i medici di famiglia, alle prese con lungaggini burocratiche e con il Covid. Ogni medico ha un tetto massimo di pazienti che sono 1.500, ma i tempi sono cambiati. «L'ideale – afferma Kizito Misehe dello Snami, che fa parte del comitato – sarebbe ridurre il numero a 1.300 con un contributo maggiore per ciascun paziente». Il motivo è presto spiegato: «La nostra professione non è quella di alcuni anni fa. Oggi il carico di lavoro è aumentato; pensiamo solo alla situazione del Covid. È vero che in questo momento si sovraccaricano i pronto soccorso, ma per ogni numero al pronto soccorso ci sono almeno 10 contatti al medico di medicina generale, in cerca di consigli e assistenza – spiega Kizito – ma non è l'unico problema».

Oggi molti pazienti ricorrono al privato per evitare lunghi tempi d'attesa. A prima vista, questa potrebbe non sembrare una situazione che tocca il medico di famiglia, ma in realtà non è così. «I professionisti che lavorano nel privato rilasciano al paziente un referto con le indicazioni degli esami e prestazioni da eseguire, non avendo il ricettario rosso, ma l'impegnativa per questi esami dobbiamo farle i medici di base, che devono valutare queste prescrizioni, prima di metterle nero su bianco, perché portano la loro firma. Si chiamano prescrizioni indotte – aggiunge Misehe – e ne siamo oberati, diventando i segretari degli altri. Sono sempre di più le persone che si rivolgono al privato perché, a causa del Covid, molti reparti sono stati ridimensionati, aumentando le liste d'attesa e ai Cup, quando si prenota, non vengono mai rispettate le priorità che noi indichiamo». Tutti aspetti che fanno scegliere ai giovani medici altre strade, «le attuali condizioni di lavoro, esaurenti, fanno sì che sia un aumento dei pensionamenti e un calo di chi vuole svolgere questa professione. Molti giovani che hanno terminato il corso per la medicina generale, anche se senza la certezza del posto fisso, preferiscono guardare al settore privato».



Così rimangono ancora tanti i pazienti che non hanno il medico di fiducia. Prima dell'estate nella sola città di Udine erano 5.830, mentre nell'intero territorio di AsuFc erano 15.254. È vero che da tempo sono state approvate le graduatorie per coprire medici disponibili per incarichi provvisori, a tempo determinato o di sostituzione, per la medicina generale e per le guardie mediche. «È vero che le graduatorie ci sono – sostiene Misehe – ma sono le condizioni di lavoro a frenare». Per questi incarichi avevano risposto 179 medici, una boccata d'ossigeno, ma non sufficiente se si considera che gli incarichi vacanti dei medici di base, per il tempo indeterminato, sono circa 80 e le zone carenti nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale sono 41, soprattutto nelle aree più disagiate come la montagna. «Infine – conclude Misehe – c'è il problema delle case di comunità – le nuove strutture mediche di riferimento per l'assistenza sul territorio – dove ancora non si sa come saranno inquadrati i medici di medicina generale». Numerosi i punti critici da affrontare quando l'Azienda convocherà il comitato. —

L'INAUGURAZIONE

In via Deciani apre un ambulatorio con 7 professionisti



Sei dei sette medici del nuovo ambulatorio di via Deciani

Il format di Italsalute è sbarcato in città. Ieri è stato inaugurato in via Deciani 13 il nuovo aggregatore di spazi sanitari, che riunisce sette medici di famiglia. Professionisti legati al sistema sanitario nazionale, che quindi non portano avanti l'attività in maniera privatistica, ma che hanno deciso di affidarsi a Italsalute (società partecipata del gruppo Hippocrates Holding SpA) non solo per l'ambulatorio, ma per tutti i servizi a esso connessi (dallo smaltimento dei rifiuti al pagamento delle bollette, dal servizio di segreteria a quello infermieristico), dietro al pagamento di un canone.

«In questo modo noi possiamo concentrarci esclusivamente sull'attività medica», spiega uno dei dottori che operano in via Deciani, Stefano Celotto. Insieme a lui ci sono i colleghi Paola Baracchini, Ludovico Brisighelli, Elisa Covre, Vanessa Martinetti, Marta Pinzani e Rossella Zonta. Cinque su sette hanno già raggiunto il limite dei 1.500 pazienti previsto dal sistema sanitario, gli ultimi due inizieranno a operare nei prossimi giorni e quindi avranno la possibilità di accogliere nuovi utenti (per l'accreditamento i canali sono quelli istituzionali messi a disposizione da Regione e Asu Fc).

«Grazie a questo format – aggiunge Celotto – riusciamo a garantire una continuità su tutta la giornata, potendo anche condividere le competenze con i nostri colleghi». La struttura, denominata "Studio medico Udine", si inserisce a pieno titolo nel quadro delle nuove disposizioni previste nel Pnrr, che prevedono lo sviluppo e il rafforzamento della sanità territoriale di prossimità, vicina ai cittadini, ma soprattutto alla medicina generale, valorizzando le sinergie pubblico-privato a vantaggio della popolazione locale. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti, insieme allo staff dello studio e ai medici del gruppo, il ceo di ItalSalute, Bruno Camaiora, e il co-founder e co-ceo di Hippocrates Holding, Davide Tavaniello. «L'apertura di questo studio medico si inserisce perfettamente nella filosofia della nostra società, da sempre fondata sul radicamento territoriale – ha detto Camaiora –. Punti di forza la posizione strategica e l'elevato numero di pazienti». —

A.C.

IL 12 LUGLIO

Per i patroni sospesi prelievi e prenotazioni

In occasione della festività dei patroni di Udine, il 12 luglio, i servizi dell'ospedale, del Gervasutta, del Dipartimento di Prevenzione, del Distretto di Udine, del Csm di Udine e del Sert osserveranno il turno festivo. Le urgenze saranno garantite, saranno sospese le attività del Cup, del punto prelievi, degli ambulatori specialistici, degli uffici amministrativi e di distribuzione farmaci per gli utenti esterni.

Verso le Comunali 2023

La Lega friulana cambia i vertici Zilli coordinerà l'area udinese

L'assessore regionale nel nuovo direttorio provinciale del Carroccio. A settembre il congresso in città

Christian Seu

Giusto il tempo di analizzare l'esito delle amministrative di giugno, andate in archivio con l'amaro epilogo del ballottaggio perso dal centrodestra a Codroipo. La Lega friulana non attende e si riorganizza: perché ci sono i congressi comunali da celebrare, le trattative per la scelta dei candidati alle Regionali e alle politiche. E i candidati sindaco dei nove Comuni della provincia di Udine che andranno al rinnovo dell'amministrazione nella primavera 2023, capoluogo in testa. Quindi: chi ha tempo non aspetti tempo. E prima delle ferie estive il Carroccio friulano ha rimescolato le carte, come previsto in tempi non sospetti dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e dal segretario regionale, Marco Dreosto. L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli assumerà oggi le redini della Lega per tutta la parte meridionale della provincia di Udine, mentre il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, sarà referente unico per l'Alto Friuli. Uno schema a due punte che avrà come riferimento lo stesso Dreosto.

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

L'ufficialità arriverà oggi, nel corso di una riunione del coordinamento provinciale: ne uscirà un direttorio chiamato a raccogliere l'eredità della commissaria provinciale Elena Lizzi, europarlamentare e neo-assessore al Bilancio nella sua Buja. Il movimento di Salvini, in Friuli, è riuscito a contenere la flessione paventata a livello nazionale dai sondaggi, rintuzzando l'assalto di Fratelli d'Italia, dato in forte ascesa ma che almeno a livello locale ha dovuto fare i conti - come gli altri partiti tradizionali - con l'appeal delle liste civiche d'area, che si sono presentate al banco di prova del voto con scelte di campo chiare, ma senza brand riconoscibili.


Barbara Zilli (prima da destra), con Elena Lizzi, Pizzimenti, il presidente Fedriga, Dreosto e Franz

LA STAGIONE DEI CONGRESSI

La nomina di Zilli arriva in un momento storico particolare per il partito di Alberto da Giussano. Perché alle porte ci sono i congressi comunali, attesi e invocati a gran voce da parte della base, che da anni non è chiamata a votare per scegliere i propri referenti territoriali: è probabile che i congressi che restano da celebrare (una trentina in tutta la regione) siano programmati entro settembre. Un passaggio che interesserà anche Udine, dove la segreteria è attualmente retta da Francesca Laudicina.

VERSO LE ELEZIONI

Del resto la primavera del 2023 sarà caldissima. E il meteo c'entra nulla. Politiche, Regionali e Comunali, con Udine come ombelico del Friuli per le amministrative, costituiranno un puzzle non facilissimo da comporre. Nel capoluogo tutto ruota attorno a Pietro Fontanini: il sindaco uscente in tempi non sospetti aveva incassato la fiducia della segreteria regionale, che l'aveva sostanzialmente investito della nomination-bis. Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti e non sono mancati gli attriti, come quando Fontanini criticò dalle pagine del Messaggero Veneto il claim "Io sono Friuli Venezia Giulia". —

La maturità

Beatrice Avolio
Elena Mondini
Vittoria D'Alì
Daniel Venturuzzo
Sofia Vadori
Alice Pitt
Elena Tomasi
Alissia Zumello
Aurora Casonato
Angelarita Bonfitto
Caterina Cristina Sommaruga
Lorenzo Maria Locati
Teresa Morettin
Michele Agosti
Sveva Spedicato
Michela Marchi
Beatrice Gervasi
Sofia Martines
Laura Tirelli
Francesco Comand
Francesco Leonardo Marzona
Sophie Tubaro
Federica Missana
Stefano Ghiro
Edoardo Moratto
Susanna Rumiz

GLI ESAMI

Il liceo Stellini fa il pieno: in ventisei arrivano al 100

Il dirigente Gervasutti: «I risultati gratificano gli studenti e anche gli insegnanti»

Sara Palluello

Incetta di 100 anche al liceo classico Jacopo Stellini, dove hanno conquistato il massimo dei voti ventisei studenti su centosette maturandi, dunque bersaglio pieno per un quarto dei candidati. Dieci ragazzi hanno preso anche la lode. Si tratta di Francesco Comand e Michela Marchi della 5C; Elena Mondini, Alice Pitt, Laura Tirelli della 5D; Beatrice Gervasi, Edoardo Moratto ed Emma Tomasi della 5E, Sveva Spedicato e Sophie Tubaro della 5F.

Gli altri "centini" sono Angelarita Bonfitto, Lorenzo Maria Locati e Teresa Morettin (5A); Michele Agosti (5B); Federica Missana, Susanna Rumiz, Sofia Vadori e Alissia Tamara Zumello (5C); Vittoria D'Alì, Francesco Leonardo Marzona e Daniel Venturuzzo (5D), Aurora Casonato, Stefano Ghiro, Sofia Martines e Caterina Cristina Sommaruga (5E) e, infine, Beatrice Avolio (5F).

Quest'anno, per l'esame di maturità, è tornata la formula pre pandemia, con la ripresa degli scritti. I ragazzi hanno iniziato con il tema di italiano, uguale per tutti gli istituti, con sette titoli ministeriali tra i quali scegliere. Poi la seconda prova, diversa a seconda degli indirizzi, e infine il colloquio. Soddisfatto dei risultati ottenuti dagli studenti il dirigente scolastico dello Stellini, Luca Gervasutti, che commenta: «Sono risultati molto lusinghieri e gratificano non solo gli studenti che hanno effettuato un percorso scolastico caratterizzato da grande impegno e serietà ma anche i docenti, che li hanno preparati in modo eccellente – sottolinea il preside –. I ragazzi non avevano particolari timori nei confronti dell'esame, che si è svolto in modo regolare anche grazie all'impegno dei presidenti di commissione, ed erano consapevoli della loro preparazione. Hanno raccolto quanto seminato nel corso degli anni. Anche il periodo della didattica a distanza evidentemente ha prodotti buoni risultati e non ha lasciato indietro nessuno». —

I VOTI

All'Uccellis cinque bravissimi col massimo dei voti e la lode

Sono sedici i cento usciti dai licei dell'Uccellis su 110 studenti che hanno affrontato la maturità. Cinque i "cum laude". Un solo ragazzo è riuscito a conquistare il massimo dei voti. Le lodi appartengono a Martina Schneider (che ha frequentato il classico europeo), Camilla Agostinetto ed Elisa Pavan (che hanno frequentato il coreutico, il liceo della danza) e Agnese Tomada e Carlotta Danielis (uscite dal liceo delle scienze umane). Unico 100 maschile - "beato tra le donne" - è quello di Riccardo Giordano, uscito dal classico europeo internazionale.

I restanti si dividono tra l'indirizzo "normale" (classico europeo) con Linda Appoloni, Giorgia Pizzo, Valentina Rovere, Stella Dallavalle e Aurora Nimis; il classico europeo cinese con Laura Barbuio, Roberta De Carlo e Serena Obit e il classico europeo internazionale Elisa Poiana e Sara Rosean.

«Sono molto soddisfatta del risultato del quale non avevo dubbi perché i nostri percorsi fanno sbocciare le eccellenze – afferma la dirigente scolastica Anna Maria Zilli –. Tutti gli esami si sono svolti regolarmente senza problemi o eccessive ansie. Moltissimi anche i voti dal 95 in su, che certificano come i nostri ragazzi siano veramente in gamba e la scuola li abbia preparati bene. Di tutte le sezioni, quelle dell'europeo, ottengono un diploma riconosciuto dalla Repubblica Tedesca che consente il riconoscimento pieno del titolo italiano e l'accesso all'università in Germania». —

S.P.

Carlotta Danielis
Elisa Pavan
Riccardo Giordano
Elisa Poiana
Sara Rosean
Linda Appoloni
Stella Dallavalle
Aurora Nimis
Laura Barbuio
Roberta De Carlo
Serena Obit
Giorgia Pizzo
Valentina Rovere
Martina Schneider
Camilla Agostinetto
Agnese Tomada

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Dal Pnrr quasi 9 milioni all'Ater Saranno ristrutturati tre palazzi

L'ente ha ottenuto i fondi per i lavori negli edifici di via Divisioni Garibaldi-Osoppo I contributi si aggiungono a quelli ottenuti per San Domenico. Cantieri dal 2023

Christian Seu

Quasi nove milioni di euro per rimettere in sesto tre palazzine in via Divisioni Garibaldi-Osoppo. Oltre al maxiprogetto di riqualificazione di San Domenico, che vede coinvolto anche il Comune, l'Ater di Udine è riuscita a ottenere un'importante iniezione di fondi per l'efficientamento energetico di tre edifici di Udine Est, che ospitano complessivamente 159 famiglie. Fondi che arrivano dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e che si tradurranno, concretamente, nel rifacimento dei cappotti delle palazzine ai civici 5, 11 e 25: ai 8.485.520 di contributi dal Pnrr si aggiungono 460 mila euro di fondi regionali. I lavori, stando al cronoprogramma stilato dall'agenzia territoriale per l'edilizia residenziale partiranno entro il 2023 per concludersi entro il 2026. E non saranno previsti - al contrario di quanto accade a San Domenico, dove è in programma l'abbattimento di alcuni immobili - il trasferimento degli inquilini. Il governo ha finanziato diversi interventi dell'Ater friulana a valere sul Fondo Complementare al Pnrr denominato "Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". Nel marzo scorso, con decreto della Direzione generale per l'Edilizia statale, le Politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture è stato approvato il piano deliberato alla fine dello scorso anno dalla Regione che includeva anche le opere programmate dall'ente presieduto da Giorgio Michelutti. «Per quanto riguarda Udine – evidenzia il presidente di Ater Udine – c'è un grande sforzo per interventi sul Peep Est, in particolare per i numeri 5, 11 e 25 di via Divisioni Garibaldi-Osoppo, per la manutenzione straordinaria degli alloggi finalizzata all'efficientamento energetico. Questi finanziamenti vanno ad aggiungersi ai 2 milioni già stanziati per i fabbricati di via Afro. È previsto – aggiunge – anche un intervento di demolizione di tre fabbricati per la costruzione di un nuovo fabbricato per 39 alloggi in via Eritrea nel quartiere di San Domenico (7,4 milioni)».


Una delle palazzine di via Divisione Garibaldi-Osoppo (FOTO PETRUSSI)


Il presidente dell'Ater, Michelutti

Per quanto riguarda l'Alto Friuli, Michelutti sottolinea che si va dall'intervento di demolizione di due fabbricati per 10 alloggi e costruzione di un fabbricato per 10 alloggi in via Batterie 53 a Osoppo (1,5 milioni), fino agli interventi di manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico di fabbricati Ater a Tolmezzo, in via Val Chiarsò 11-13 e via Val del Lago 211-213-215 (complessivamente oltre 2,5 milioni). Un intervento analogo è previsto anche nel Comune di Pavia di Udine, in via Nievo 2 (872.000 euro). —

LA LEGA

Cunta: banalità dai consiglieri dem sulla Notte Bianca

«La Notte Bianca non ha soddisfatto i palati fini dell'opposizione? Nessuna sorpresa. Anzi, siamo felici che i consiglieri del Pd escano dal torpore e ci delizino con le loro considerazioni. Per una volta, hanno accantonato le zuffe interne per riproporre il consueto arsenale di polemiche banali e scontate». Andrea Cunta, consigliere comunale della Lega, replica così «a un Pd lacerato dalle divisioni interne e incapace di avanzare uno straccio di idea percorribile». «In quattro anni - evidenzia - questa amministrazione ha saputo proporre un ampio calendario di eventi, spaziando dalla cultura all'enogastronomia e valorizzando le peculiarità di Udine. Nel caso della Notte Bianca, al netto del successo dell'iniziativa - aggiunge - mi piace ricordare la presenza dei Madonnari, vera ciliegina sulla torta dell'appuntamento. Abbiamo saputo coniugare trazione e innovazione, aggiungendo elementi molto apprezzati dai cittadini». Cunta conclude con una stoccata agli avversari politici: «Il Pd continua con la sua sindrome di Calimero. Il nostro auspicio, da qui a un anno, è che lo spartito non cambi».

A.C.

LA PROTESTA

Divieti di sosta in via Cividale Timballo: ancora penalizzati






I lavori in via Cividale. In alto, i divieti davanti alla gelateria Timballo

Ieri mattina sono apparsi nuovi cartelli con un divieto di sosta in via Cividale, nel tratto che costeggia la gelateria Timballo, sul lato sud della strada. Una decisione che ha lasciato interdetto il titolare dell'attività economica, Giancarlo Timballo: «Si tratta di una ritorsione per le nostre proteste – tuona il commerciante –. Quei posti auto potevano restare, come peraltro avvenuto negli ultimi giorni. Evidentemente le nostre lamentele hanno dato fastidio». La convinzione di Timballo è che i responsabili del cantiere, stanchi per i continui attacchi subiti, abbiano deciso di eliminare i parcheggi fino al termine dei lavori. Va detto che in quel tratto c'è un senso unico alternato regolato da un impianto semaforico. La scelta di allargare la carreggiata per permettere un transito più comodo alle auto, quindi, può essere letta come una necessità per aumentare la sicurezza del cantiere. Ma Timballo dà un'altra lettura dei fatti: «Il capo cantiere si è lamentato per le nostre proteste e per questo i parcheggi sono stati eliminati. Siamo all'assurdo». Il vicesindaco Loris Michelini non ha voluto entrare nel merito della vicenda, limitandosi a ricordare che un cantiere ha delle regole, in termini di sicurezza, che vanno rispettate. —

A. C.

L'EVENTO

La Cappella Pontificia torna dopo trent'anni a esibirsi in regione

La rassegna dall'11 al 15 luglio in occasione dei Santi Patroni I concerti si terranno a Udine, Aquileia, Trieste e Spilimbergo

«La proposta culturale in Friuli Venezia Giulia sta crescendo ed è un onore ospitare nuovamente, dopo trent'anni, la Cappella Musicale Pontificia Sistina con una rassegna che è anche occasione per fare rete tra città simbolo della storia e della cultura religiosa della regione». L'assessore regionale Sergio Emidio Bini ha accolto con queste parole la presentazione, ieri mattina, nel palazzo della Regione, di sei appuntamenti che la Cappella Musicale Pontificia Sistina porterà in Fvg in occasione della Festività dei Santi Ermacora e Fortunato, patroni della Regione, di Udine e di Aquileia. «La festività dei Santi Patroni – ha aggiunto Bini – è un momento denso di cultura, valori e tradizioni, che richiamano la storia di fede su cui si fonda la nostra terra. Per questo la Regione sostiene questa iniziativa, che vedrà protagonista un'istituzione di grande prestigio, che solitamente accompagna le liturgie del Papa».

La Cappella Musicale Pontificia Sistina sarà protagonista di un ciclo di concerti tra l'11 e il 15 luglio: l'11 luglio, alle 20.45, ad Aquileia, nella Basilica di Santa Maria Assunta, il 13 luglio, alle 20.30 nella Cattedrale di Udine, il 14 luglio, alle 20.30, a Trieste, nella Cattedrale di San Giusto e infine il 15 luglio, alle 20.30, a Spilimbergo, nel Duomo di Santa Maria Maggiore. Inoltre, la Cappella Pontificia accompagnerà due liturgie in occasione dei Santi Patroni, il 12 luglio: alle 10.30 sarà a Udine nella Cattedrale di Santa Maria Annunziata per la solenne Messa Pontificale presieduta dal cardinale Dominique Mamberti mentre alle 20 sarà nella Basilica di Aquileia per la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Giuseppe Betori.

La Cappella Musicale Pontificia Sistina, diretta da monsignor Marcos Pavan, è il più antico coro del mondo in attività ed è composta da 24 cantori adulti e circa 30 ragazzi cantori. Sarà presente anche Josep Solé Coll, primo organista della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano e organista per le celebrazioni liturgiche del Pontefice. Gli eventi sono organizzati dalla Fondazione Cardinale Domenico Bartolucci per diffondere la musica sacra e conservare l'opera del maestro cardinale Bartolucci, direttore della Cappella Musicale Pontificia Sistina per oltre 40 anni.—





Sopra la Cappella Pontificia e sotto la presentazione ieri in Regione



IN VIALE BOCCACCIO

Auto si capotta e finisce fuori strada

Avrebbe fatto tutto da solo, ritrovandosi capottata e finendo sul margine della carreggiata, l'automobilista che ha avuto un incidente ieri mattina, poco prima delle 12, tra viale Boccaccio e piazzale D'Avanzo. Sul posto, l'ambulanza del 118 per i soccorsi e due pattuglie della polizia locale per i rilievi e la ricostruzione della dinamica (foto Petrussi).

A SANT'OSVALDO

Si presenta il volume di Martina Campagnolo

Continuano gli eventi di "Sotto i cieli laterali", il programma della settima edizione di "L'Arte non Mente", contenitore artistico delle Feste d'Estate al Parco di Sant'Osvaldo di Udine, ideato e curato da Donatella Nonino. In programma per il fine settimana, oltre all'appuntamento fisso delle 18.30 con una visita guidata con gli artisti e la curatrice, per oggi, al primo buio, il romanzo di Martina Campagnolo presentato da Marta Rizzi. Un racconto che guida in un commovente e personalissimo viaggio nella memoria attraverso i desideri, gli affetti e le assenze dei protagonisti. Per domani, invece, performance di e con Rouge Maudit, "Indole Hystericus Asteraceae". «Una nuova forma sospesa alimentata da gocce di linfa pensante, spinte da un desiderio profondo di sogno che si tramuta in una nuova affermazione di libertà. Come un soffione che si libra grazie a un desiderio, ma che in fondo si vorrebbe tenere ben stretto», la descrizione degli organizzatori dell'iniziativa.—

LE FARMACIE

Servizio notturno
Favero
via Tullio 11 0432 502882

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo
via Cavour 15 0432 501969

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris - Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0432 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all' Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 Novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Centrale
fraz. COLUGNA
piazza Giuseppe Garibaldi 6 0432 680082

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La citta' incantata (v.m. 0)	17.00
The Other Side	21.30
Thor: Love and Thunder V.O.S.	19.20
Thor: Love and Thunder (Audio Dolby Atmos)	16.40-21.10
Elvis	17.00
Elvis V.O.S.	20.00
I giovani amanti	18.55
La doppia vita di Madeleine Collins	19.00
Lettera a Franco	16.45
Top Gun: Maverick	17.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Black Phone	21.00
Elvis	20.30
La citta' incantata (v.m. 0)	17.30
Jurassic World: Il Dominio	17.30
Una boccata d'aria	18.00
Lightyear - La vera storia di Buzz	17.00-19.00
Non Sarai Sola	20.30
Top Gun: Maverick	21.00
Thor: Love and Thunder	17.00-18.00-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Thor: Love and Thunder	18.00-18.30-19.30-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30
Thor: Love and Thunder 3D	19.00
Elvis	18.30-21.20-22.10
Lightyear - La vera storia di Buzz	18.10
Jurassic World: Il Dominio	18.20
Top Gun: Maverick	19.10-20.50-21.45
Non Sarai Sola	22.20
Black Phone	22.30
Una boccata d'aria	20.00
La mia ombra e' tua	18.40
La citta' incantata (v.m. 0)	19.10-21.50

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Uccellacci e uccellini (v.m. 0)	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Elvis	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Thor: Love and Thunder	18.00-21.00-18.00-20.00-21.00
La citta' incantata (v.m. 0)	17.40
Elvis	17.45-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Thor: Love and Thunder	17.30-18.20-20.30-21.30
Elvis	17.40-20.45
Una boccata d'aria	17.45-20.45
La citta' incantata (v.m. 0)	17.45
Top Gun: Maverick	21.00

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 7/7/2022

BARI	47	80	54	29	35
CAGLIARI	87	4	25	77	65
FIRENZE	22	77	46	73	31
GENOVA	74	11	10	25	22
MILANO	56	23	76	44	18
NAPOLI	41	66	23	75	22
PALERMO	23	43	6	25	39
ROMA	14	76	11	58	82
TORINO	10	46	72	40	22
VENEZIA	89	52	47	24	58
NAZIONALE	48	33	16	37	71

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	22	46	56	77
10	23	47	66	80
11	41	52	74	87
14	43	54	76	89

Numero Oro 47 Doppio Oro 80

SuperEnalotto

17 - 24 - 25 - 35 - 66 - 73

Jolly 54 Superstar 1

JACKPOT 235.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 8	5	28.361,85 €
Ai 676	4	342,02 €
Ai 26.810	3	25,95 €
Ai 416.181	2	5,19 €

QUOTE SUPERSTAR

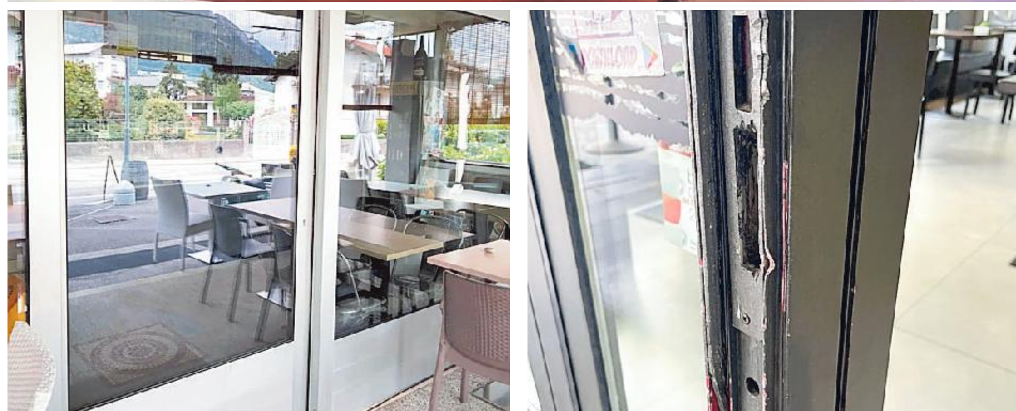
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	34.202,00 €
Ai 119	3	2.595,00 €
Ai 2.494	2	100,00 €
Ai 16.850	1	10,00 €
Ai 238.669	0	5,00 €

TOLMEZZO

Locali pubblici e negozi nel mirino dei ladri: a segno quattro colpi

Colpiti Al Cavallino, l'Intimo, Al Trago e Pizza Special Spariti gli incassi: il bottino supera i 5.500 euro





In alto il bar Al Cavallino, sotto da sinistra Pizza Special e la porta forzata all'osteria Al Trago

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono stati quattro i furti messi a segno in negozi e bar di Tolmezzo giovedì notte. Bottino complessivo: oltre 5.500 euro. La prima a fare l'amara scoperta è stata Alga Facchin, titolare del bar Al Cavallino nella galleria omonima. Alle 4.30 come ogni mattina è scesa nel bar e ha trovato la porta forzata.

«Sono andata subito alla cassa – racconta – erano spariti oltre 2 mila euro. Ho denunciato il fatto ai carabinieri. Noi abitiamo al piano superiore ma non abbiamo sentito nulla. Secondo me erano in 2-3 ad agire perché una porta del genere diversamente non si apre. E comunque non si tratta di gente sprovveduta». Sempre in centro storico, è stata colpita dai ladri anche l'Osteria Al Trago. «Ci hanno scassinato la porta – conferma la titolare Antonella Polo – hanno rotto dei vetri. Avevamo in cassa circa 600 euro, che ci hanno portato via. Il mio socio, Devis D'Orlando, è arrivato verso le 9.30 e ha trovato la porta aperta. La polizia è qui e sta rilevando alcune tracce. C'è amarezza. Uno lavora tanto ed è già abbastanza difficile come periodo, anche questa non ci voleva». Stesso copione per il negozio L'Intimo in via Ermacora. «Stamattina – racconta la proprietaria Stefania Candoni – mi sono accorta arrivando, poco prima delle 9, che la porta era stata forzata, che hanno preso i soldi che avevo in cassa e gli incassi di 2-3 giorni che avevo dietro in magazzino. In tutto 1.500 euro. Ho segnalato l'accaduto ai carabinieri che hanno fatto i rilievi».

Meta dei ladri, questa volta in viale Moro, anche La pizzeria Pizza Special che fa anche consegne a domicilio. «A me la – spiega la titolare Francesca Feragotto – stanotte hanno portato via i 920 euro (avevo i fondi dei borselli dei fattorini, i rotolini delle monete appena presi per tutta la settimana) e chi è entrato sapeva dove andare e come muoversi. Mi sono accorta alle 9 del mattino del vetro rotto di una porta laterale ed entrando ho trovato un tagliere sul pavimento, gli astucci dei fattorini buttati sul banco e la cassa aperta, senza più niente dentro. Ho subito avvisato i carabinieri, che stanno facendo i rilievi. È già un periodo abbastanza complicato e ora anche questo. Ci si impegna, si sta sul pezzo da mattina a sera e poi accade questo». —

L'APPELLO

Il sindaco Vicentini dal prefetto: servono più forze dell'ordine

Anche il sindaco Roberto Vicentini sta seguendo con attenzione la vicenda del raid di furti in città ed è in costante contatto con le forze dell'ordine. Mercoledì si era recato a un incontro col prefetto di Udine per segnalargli alcune esigenze importanti per il territorio. «Abbiamo fatto un po' il punto della situazione – racconta Vicentini – Ho fatto tra l'altro presente al prefetto che le forze dell'ordine (Carabinieri, Commissariato di pubblica sicurezza) su questo territorio sono molto sotto organico. La Carnia è sì una zona abbastanza tranquilla, però è talmente vasta che l'abbinata rischia di creare appetiti nei malintenzionati (gli ultimi furti ne sono una dimostrazione) e le forze dell'ordine, se non hanno uomini, è chiaro che su un'area così ampia sono in difficoltà. Ho trovato nel prefetto un ascolto attento e la disponibilità ad affrontare questa criticità».

T.A.

PALUZZA

Protezione civile: al via il campo scuola rivolto ai ragazzi

Francesco Mazzolini / PALUZZA

Presentato a Paluzza in municipio il progetto del campo scuola per futuri operatori della Protezione civile. L'incontro formativo per ragazzi e ragazze dai 16 ai 25 anni in vari Comuni italiani, si terrà dal 16 al 31 luglio. L'associazione nazionale degli Alpini, sezione carnica, con il Presidente Ennio Blanzan, il Vice Presidente Carlo Vozza e Stefano Boemo, consigliere nazionale Ana, coadiuvati dal coordinatore di Protezione Civile Lorenzo Marchese e di tutti i volontari e iscritti alla sezione carnica, accoglierà i giovani volenterosi che da veri alpini alloggeranno nelle tende, svolgendo le normali attività che di solito spettano ai volontari Ana di Protezione civile.

Il campo base sarà organizzato presso l'ex Caserma "Maria Plozner Mentil" di Paluzza, con attività in aula e operative sul campo, corsi base sul primo soccorso, sul montaggio delle tende e su altre attività legate alla logistica, sulle comunicazioni radio, con un assaggio di arrampicata su roccia e trekking e l'uso della tecnologia a disposizione del corpo volontari.

Gli iscritti potranno passare momenti anche con le penne nere in servizio grazie alla collaborazione tra l'ente organizzatore e truppe alpine, entrando in contatto con graduati e volontari di truppa, che illustreranno le attività in cui sono impegnati.

«Ci prepariamo a giorni intensi, emozionanti e impegnativi che aiuteranno i ragazzi a crescere in uno spirito collaborativo e socializzante – Blanzan e Vozza. Ragazzi divisi in squadra A e B. Con i vice divisi secondo funzioni e vincoli. Funzioni e stesura del programma dipendono da un coordinamento del campo, 33 volontari preventivati. Importante la figura del formatore, familiarizzazione con l'Ana e il mondo dei volontari, faranno attività fisica e formazione individuale in attività di team. Dobbiamo fare in modo di mantenerli uniti. Scopo del progetto è creare unità e spiegare il senso dell'utilità reciproca all'interno di una comunità in condizioni di emergenza da campo».

Commento entusiasta del sindaco di Paluzza Massimo Mentil: «Onore immenso dopo la commemorazione del centenario della sezione Ana di Paluzza, poter riavere gli alpini su un territorio a cui dimostrano d'essere affezionati. Stiamo pensando a come rilanciare l'area della caserma e questo è un progetto valido che può dare nella smilitarizzazione un futuro al demanio militare». —

TARVISIO

Esposizioni e incontri alla torre medioevale

TARVISIO

Continuano gli eventi all'interno della torre medievale in piazza Unità a Tarvisio organizzati dalla Pro loco "Il Tiglio Valcanale".

Iniziati a metà giugno, proseguiranno fino alla fine di agosto, aprendo le porte agli artisti locali e non, che desidereranno esporre le proprie opere. Si è conclusa ieri l'esposizione d'arte a cura di Antonio Zucchiatti dal titolo "Il permesso di emozionare", che è stata seguita alle 19 da una degustazione di vini della cantina Visintini, prenotabile presso l'adiacente bar "da Macoratti".

«L'obiettivo – spiega Michela Felline, componente del direttivo della Pro loco "Il Tiglio Valcanale" – è sfruttare un bene storico come la torre medievale per ospitare mostre ed eventi culturali». Si proseguirà domenica, alle 18.30, con la presentazione del secondo romanzo di Sergio Faleschini, dal titolo "La casa del Graben". —

A.S.

SAN VITO DI FAGAGNA

Maiali nutriti correttamente: imprenditore agricolo assolto

Era stato accusato di frode in commercio e contraffazione alimentare
La difesa: «Calcoli errati». Il legale del Consorzio prosciutti: «Andremo in appello»

Luana de Francisco
/ SAN VITO DI FAGAGNA

«Se nell'azienda entra una certa quantità di sottoprodotto alimentare e l'allevamento dispone di 2 mila animali, quel pane non trova altra giustificazione che di servire a nutrirli tutti». Tra gli argomenti con cui la Procura aveva sostenuto le accuse di frode nell'esercizio del commercio e contraffazione alimentare a carico di Paolo Genero, 53 anni, di San Vito di Fagagna, c'era anche un calcolo matematico. A suggerirlo erano stati i carabinieri del Nas di Udine, all'esito degli accertamenti condotti nella sua azienda agricola. «Un percorso logico astrattamente corretto, che giunge però a conclusioni errate in quanto errate sono le premesse», aveva osservato il difensore, avvocato Luca Francescon. Non si sbagliava. Ieri, il giudice monocratico del tribunale di Udine, Rossella Miele, ha assolto l'imputato con la formula più ampia «perché il fatto non sussiste».


Nel processo il Consorzio prosciutti ha chiesto il risarcimento dei danni

A monte, l'ipotesi che per alimentare i maialini fossero stati usati scarti derivati dalla produzione industriale del pane per i tramezzini. Ossia, un prodotto non consentito dai disciplinari del Consorzio che salvaguarda la tipicità e le caratteristiche del prosciutto con denominazione di origine protetta (Dop). Il pm, alla fine dell'istruttoria, aveva proposto la condanna a 1 anno di reclusione e il Consorzio San Daniele, costituitosi parte civile con l'avvocato Luca Zanfagnini, aveva chiesto un risarcimento di 25 mila euro per il danno d'immagine subìto. «Credo che la sentenza sia frutto di una visione ipergarantista, che si scontra con dati oggettivi», ha commentato il legale, ricordando come «la documentazione acquisita negli anni dimostri l'uso massiccio di sottoprodotti fatto in quell'azienda». Da qui, la decisione di riservarsi l'eventuale ricorso in appello per le statuizioni civili.

A Genero era stata contestata la cessione a un salumificio di Varmo di 2.723 capi nutriti in modo non conforme ai requisiti previsti e lui aveva spiegato che il sottoprodotto trovato stoccato in un silos era destinato all'ingrasso di suini non indirizzati alla filiera Dop. «Per azzerare la ricostruzione accusatoria – aveva affermato l'avvocato Francescon –, sarebbe bastato scardinare il ragionamento deduttivo sul rapporto tra quintali di sottoprodotto introdotti e numero di animali presenti. Nell'arco di un anno – aveva precisato – l'azienda "gira" circa 3.700 capi». Nell'insistere sull'«evidente deficit di indagine e, quindi, probatorio» del procedimento, la difesa aveva proposto una serie di elementi «certi» anche rispetto a presenza di suini di peso inferiore ai 30 chili e di suini danesi e ai suini venduti fuori dal circuito Dop. —

BUJA

Lo stemma del paese nel mosaico di Conchin Un dono di 25 anni fa

BUJA

A Buja si ricordano i 25 anni del mosaico dell'artista Silverio Conchin, donato dal comitato El Tôr. L'appuntamento è per domenica, alle 11.45 fuori dalla sede del municipio sulla cui parete è appeso il mosaico donato nel 1997 dal comitato El Tôr al Comune, raffigurante lo stemma del paese. Essendo trascorsi 25 anni, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Silvia Pezzetta si ritroverà di fronte all'opera per ricordarne la sua storia: per l'occasione sono state invitate a partecipare la sorella e le nipoti dell'artista Conchin (scomparso alcuni anni fa), Teresina con Sandra e Sonia. A Santo Stefano, in centro a Buja, dopo il terremoto si era formato il comitato El Tôr che aveva l'obiettivo di rianimare ll borgo dopo gli anni difficili del sisma: il nome stesso richiamava l'indirizzo dell'associazione, vicina alla parrocchia di Santo Stefano, proprietaria del campanile, el tôr, ma anche emblematico del capoluogo comunale. Il comitato organizzava diversi festeggiamenti, tra cui la festa di Sant'Ermacora, patrono di Buja, e l'utile ricavato dalle annuali sagre veniva utilizzato per iniziative di solidarietà e manifestazioni culturali. Nel 1996 si è deciso di proporre all'amministrazione comunale la realizzazione di un pannello-mosaico raffigurante lo stemma comunale, da apporre sul municipio. L'associazione coinvolse un artigiano di comprovate capacità, ovvero Silverio Conchin. A fine primavera del 1997 il manufatto era completato e gli amministratori rimasero meravigliati per l'eccellente risultato e autorizzarono l'istallazione sulla facciata esterna alla sala consiliare. All'apertura dei festeggiamenti di Sant'Ermacora 1997 ci fu l'inaugurazione dell'opera con grande soddisfazione dell'intera comunità, per l'abbellimento dell'edificio comunale, sul quale ancora splende. Domenica, dunque, sempre in occasione dell'edizione della festa dei Santi Ermacora e Fortunato, si ricorderanno i 25 anni della presenza di quell'opera nella sede del municipio alla presenza degli amministratori e dei referenti del comitato. —

P.C.

L'INIZIATIVA

Laboratori estivi per i ragazzi fra Gemonese e Canal del Ferro

GEMONA

Hanno preso il via nei giorni scorsi, e proseguiranno per l'intera estate, le attività per bambini, ragazzi, giovani e famiglie promosse da alcune amministrazioni comunali del territorio e dal Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale.

Le attività, realizzate da operatori della Cooperativa Sociale Aracon, aderente all'Associazione temporanea d'Impresa «Cooperative Itaca – Universiis – Codess Fvg – Aracon» e operante su mandato del Servizio sociale, sono rivolte a differenti fasce d'età.

I laboratori "Tuttintondo", che sono in programma o, in qualche caso, in fase di svolgimento nei comuni di Artegna, Bordano e Pontebba, sono indirizzati a bambini d'età compresa tra 12 e 18/36 mesi e ai loro genitori.

Cinque i laboratori "Tuttinsieme" rivolti a bambini d'età compresa tra 6 e 10 anni (a Trasaghis nel mese di luglio), tra 3 e 6 anni (a Bordano nel mese di luglio, con possibilità di prosecuzione in agosto-settembre, e a Venzone nel mese di agosto) e tra 3 e 10 anni (a Chiusaforte a fine agosto-settembre, dopo il primo ciclo conclusosi il 29 giugno, e a Resiutta, nei mesi di luglio e agosto).

Ai giovani d'età compresa tra 14 e 17 anni è rivolto il percorso "Teen Lab" che si svolgerà a Gemona del Friuli da lunedì 18 a mercoledì 27 luglio, con due appuntamenti settimanali, il lunedì e il mercoledì, dalle 15 alle 17, presso l'area esterna e la palestra della Scuola Primaria di Piovega.

Il programma del percorso è articolato e prevede alcune offerte: sono previsti un laboratorio di produzione musicale con il produttore e fonico Dave March, un laboratorio per la creazione della T-shirt dell'estate con la formatrice-creativa Antonietta Nimis, un incontro di avvicinamento al tennis e, in chiusura, un laboratorio a sorpresa che sarà progettato a partire da stimoli e suggerimenti forniti dai partecipanti ai precedenti appuntamenti.

Tutti i laboratori, che sono gratuiti, hanno l'obiettivo di promuovere l'incontro con l'altro – dalle prime interazioni tra i piccolissimi alle relazioni orientate al confronto e alla collaborazione tra i più grandi –, di valorizzare risorse, attitudini e abilità dei partecipanti, di promuovere l'autonomia e l'esplorazione dell'ambiente (riservato ai più piccoli) e di far sperimentare linguaggi, tecniche e strumenti di vario tipo (per i più grandi).

Per partecipare è necessario iscriversi in base alle modalità che sono indicate nei volantini di promozione delle singole iniziative, disponibili sul sito internet dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, ente gestore del Servizio sociale dei Comuni, all'indirizzo: https://asufc.sanita.fvg.it/it/news/ssc_gemona_lab_estivi.html. —

TRICESIMO

Parco Ellero: il Comune vende all'asta un terreno

TRICESIMO

All'asta un terreno del parco Ellero a Tricesimo. Si tratta di un fondo in via Nazionale che comprende una superficie di 65 metri quadrati di proprietà comunale che l'amministrazione Baiutti a deciso di alienare sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per l'anno 2022 approvato nel documento unico di programmazione per l'anno 2022. Il prezzo proposto a base d'asta è stato fissato in 6 mila euro. L'aggiudicazione sarà fatta a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'ente il cui prezzo sarà superiore a quello posto a base d'asta. Gli interessati dovranno presentare le loro offerte all'ufficio protocollo del Comune di Tricesimo entro le 12 del 18 luglio con plico sigillato e controfirmato sui lembi. Sarà richiesta a garanzia delle obbligazioni assunte con la partecipazione alla gara e a garanzia dei conseguenti adempimenti in caso di aggiudicazione una cauzione provvisoria corrispondente al 10 per cento del prezzo offerto. —

GEMONA

La scuola mette le ruote: in 500 alla scoperta del Friuli

GEMONA

Oltre 500 studenti sulle ruote della bicicletta per fare esperienza della mobilità lenta nei percorsi sviluppati negli ultimi anni nel territorio regionale. Sono i numeri degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole elementari e medie che negli ultimi mesi hanno partecipato a "La scuola mette le ruote", il progetto promosso dal Circolo Legambiente della Pedemontana Gemonese, in collaborazione con le Associazioni Pense & Maravee, Centro del Riuso Maistrassâ e Fiab Udine, ha ritrovato il suo colpo di pedale per promuovere nelle scuole l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto ecologico, salutare e sicuro. Grazie all'intermodalità tra bicicletta e treno, principale novità di quest'anno, i ragazzi delle scuole medie hanno raggiunto Cervignano per percorrere la parte finale della Ciclovia Alpe Adria con la visita di Aquileia e il bagno ristoratore nel mare di Grado, l'isola del Sole. Il progetto, finanziato dalla Direzione infrastrutture della Regione Fvg e patrocinato dai Comuni di Gemona del Friuli e di Artegna, ha coinvolto più di 500 studenti tra le classi quarte e quinte delle scuole primarie e le tre classi delle medie dell'Istituto Comprensivo di Gemona. Da marzo a maggio, formatori e volontari sono stati impegnati, con un fitto calendario, nel diffondere la cultura della sicurezza nelle scuole: il controllo della bici, il corretto vestiario, l'uso del caschetto, l'accortezza sulla strada. Gli stessi operatori, con i professori, hanno poi accompagnato i giovani ciclisti nelle 16 gite scolastiche, per quasi 1.000 Km percorsi complessivamente, alla scoperta di un mezzo di trasporto salutare e del territorio che li circonda, tra approfondimenti naturalistici e cultuali, da Tarvisio a Moggio, da Gemona e Artegna a Cavazzo Carnico. —


Una delle uscite in bicicletta organizzate con le scuole

P.C.

CIVIDALE

Costi e impianto inesistenti: ventisei mesi per bancarotta

Patteggia il titolare di due aziende operanti nel settore delle energie rinnovabili
Insieme al direttore tecnico dichiarò la fine di lavori non ancora cominciati

Luana de Francisco / CIVIDALE

Il contratto d'appalto c'era e la richiesta di Pas al Comune di Premariacco anche. Quello che non c'era, ma che era stato iscritto ugualmente a bilancio, erano le immobilizzazioni materiali. «Inesistenti», scrive la Procura di Udine nei capi d'imputazione dei due fascicoli aperti attorno alla medesima contestazione nei confronti di Giovanni Dorbolò, 41 anni, di Cividale del Friuli. Perché dell'impianto per la produzione di energia elettrica Syngas che il suo gruppo societario, guidato dalla "Energy lab spa", avrebbe dovuto realizzare a Cividale si era cominciata a vedere la sagoma appena nell'ottobre del 2017.

È una vicenda giudiziaria particolarmente complessa, anche perché maturata in un contesto economico difficile per il settore delle energie rinnovabili, quella che l'imprenditore, ritrovatosi stretto nella morsa di una doppia accusa di bancarotta fraudolenta dopo il fallimento di due delle sue aziende, la "Olea srl" e la "Tilia srl", ha deciso di chiudere con un patteggiamento. Ieri l'epilogo, con l'applicazione della pena di 2 anni e 2 mesi di reclusione (e la dichiarazione di inabilitazione all'esercizio di un'impresa commerciale e a esercitare uffici direttivi per lo stesso periodo di tempo) che i suoi difensori, avvocati Luca Ponti e Paolo Panella, sostituiti dalla collega Katia Crosilla, avevano precedentemente concordato con il pm Giorgio Milillo.

Nel valutare l'istanza meritevole di accoglimento, il gup del tribunale di Udine, Emanuele Lazzàro, ha riconosciuto all'imputato le circostanze attenuanti generiche, in regime di equivalenza con la recidiva e con l'aggravante relativa ai più fatti di bancarotta. Quanto all'ulteriore ipotesi di reato di evasione dell'imposta sui redditi e sul valore aggiunto che gli è stata mossa per gli esercizi compresi tra il 2014 e il 2016, il giudice ne ha invece disposto il rinvio a giudizio, ritenendo necessario il vaglio dibattimentale. A processo anche Luca Ferracuti Pompa, 50 anni, di Montegiorgio (Fermo), chiamato a rispondere in concorso con l'imprenditore di due ipotesi di falso, per avere attestato, in qualità di allora direttore tecnico per la realizzazione degli impianti, per conto di Energy lab, nel luglio del 2017, la fine lavori del Syngas, che sarebbe stato installato solo il successivo ottobre.

Amministratore unico tanto di Olea, quanto di Tilia, Dorbolò era finito nei guai per avere esposto nei bilanci societari di entrambe «immobilizzazioni materiali inesistenti», ossia l'impianto Syngas pari a un costo storico di 1.050.000 euro. Rispetto alla sola Tilia, gli si contestavano anche la sua distrazione, avendolo installato a ottobre 2017 e smontato già a novembre, e «pagamenti preferenziali» a Energy lab per complessivi 344.120 euro quando la società versava già in crisi finanziaria. —

CIVIDALE

Serata in musica domani al Curtil

Continua il ciclo di appuntamenti promossi nel Curtil di Firmine a Cividale, nuovo fulcro della cultura cittadina grazie alla disponibilità della famiglia Danelone, che ha concesso l'uso del centralissimo spazio (all'incrocio tra via Manzoni e via Ristori) per varie iniziativei.

L'appuntamento è in programma per domani, alle 21, quando verrà proposta una serata in musica, con protagonisti i cantanti "Angelo e Viole".

In questo periodo il "Curtil" ospita inoltre una bella mostra dedicata a Pier Paolo Pasolini, a cura di Mario Brandolin nel centenario della nascita del grande poeta e scrittore di Casarsa. La rassegna illustrativa dal titolo "Pasolini 100" sarà visitabile fino alla fine del mese da venerdì a domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.

PREPOTTO



Oggi a Prepotto l'inaugurazione del nuovo bacino per l'acqua piovana

Nuovo bacino idrico per le acque piovane in aiuto all'agricoltura

Lucia Aviani / PREPOTTO

Nell'estate della grande emergenza siccità Prepotto, terra di vini, vara un modello pilota nella gestione del sistema irriguo a servizio dell'agricoltura: questo pomeriggio sarà inaugurato il bacino di Brischis-Albana, improntato al principio dell'uso razionale - dunque del risparmio - della risorsa idrica e della sostenibilità ambientale, tramite l'accumulo delle acque meteoriche. Del sistema beneficeranno oltre 110 ettari di colture: la capacità dell'invaso è di 15 mila metri cubi e le condotte per il trasferimento delle acque negli 11 settori in cui è divisa l'area irrigua si sviluppano su circa 20 mila metri. Il progetto è fondato sull'ammodernamento e la riattivazione di un vecchio pozzo acquedottistico - realizzato negli anni Sessanta per l'abitato di Albana, ma ormai dismesso da anni - che consente, come detto, anche l'accumulo e lo stoccaggio delle acque piovane. Dopo aver completato la trasformazione da scorrimento a pioggia del sistema irriguo dell'intero comprensorio, il Consorzio di bonifica della Venezia Giulia punta ora all'implementazione delle infrastrutture consortili tramite la realizzazione di una serie di bacini di accumulo. «Creare un sistema capace di trattenere, al verificarsi di importanti precipitazioni meteoriche, una risorsa preziosa che continua ad andare dispersa è un dovere cui non possiamo più sottrarci: utilizzare metodi sempre più moderni e finalizzati al massimo contenimento dell'uso dall'acqua è una lezione che il mondo dell'agricoltura dimostra di aver già imparato e di saper padroneggiare», commenta il presidente del Consorzio, Enzo Lorenzon, ribadendo la lungimiranza dell'attivazione dell'impianto micro-irriguo di Brischis-Albana e ricordando che «fondamentale è stato il supporto dell'assessore regionale all'agricoltura Stefano Zannier e degli uffici regionali di competenza».

Oggi dunque la cerimonia inaugurale, che si svolgerà alle 17.30 presso l'azienda Ronc Soreli di Prepotto. —

IN BREVE

Tarcento
Vince a "Win for life" con solo un euro

Con una giocata da solo un euro si è garantito una rendita di tremila euro al mese per 20 anni. Si tratta del fortunato giocatore che a Tarcento ha vinto con un biglietto del concorso "Win for life". Il tagliando fortunato è stato acquistato nel punto vendita di Marco Masutti in via Angeli.

Attimis
Una camminata dentro la tradizione

Il Consorzio Pro loco Torre Natisone propone, domenica, una camminata sull'Anello della Strega e delle Agane, alla scoperta di tradizioni e angoli nascosti del territorio. Al termine dell'escursione, degustazione di prodotti locali. L'itinerario (tempo di percorrenza 3 ore circa) non presenta difficoltà ed è adatto anche ai bambini, a partire dagli 8 anni. Ritrovo alle 8.30 a Subit di Attimis, davanti alla chiesa; partenza alle 9.

TARCENTO

Riparte l'attività della biblioteca: 500 prestiti al mese

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Riparte l'attività della biblioteca "Pierluigi Cappello" di Tarcento dove riprendono incontri culturali e prestiti di libri. Negli ultimi mesi, a partire da gennaio sono già stati 3.436 i volumi messi a disposizione degli utenti tornati a frequentare le sale del centro Ceschia in cui è ospitata la biblioteca civica di Tarcento. La media mensile di questa prima parte dell'anno è stata di 500 prestiti: nel periodo pre-Covid erano circa 17 mila prestiti all'anno e ora si lavora per tornare a quei numeri.

«La biblioteca – spiega l'assessore alla Cultura Silvia Fina – in questo periodo ha anche la funzione di ospitare gli incontri culturali che stiamo organizzando con cadenza settimanale, contando sulla presenza di molti autori di libri che vengono volentieri nella nostra struttura. Ora avremo ancora un appuntamento a cui seguirà una pausa nel mese di agosto per riprendere con settembre. Per gli eventi con pubblico più numeroso mettiamo a disposizione anche la sala Margherita».

La biblioteca di Tarcento conta un patrimonio librario di quasi 50 mila libri: nel capoluogo sono 3.453 gli utenti iscritti ma alla struttura possono accedere tutti gli iscritti delle biblioteche che fanno parte del sistema dell'hinterland udinese.

Il prossimo incontro è in programma questo pomeriggio alle 18.30: per l'occasione ci saranno le letture della scrittrice Lucia Burello che nella serata sarà accompagnata da Rocco Burtone. —

SEDEGLIANO

Raid vandalico in via Pressacco Divelti alcuni cartelli stradali

Il vicesindaco Trevisan: «Un gesto grave che mette in pericolo la sicurezza» La polizia locale ha avviato le indagini per risalire ai responsabili di questi atti

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Gravi atti vandalici sono stati compiuti da ignoti lungo la via dedicata al musicologo di Sedegliano Gilberto Pressacco, rimosso il cartello posto sulla strada parallela alla regionale 463 che collega le frazioni di Turrida a Redenzicco. Divelta la segnaletica stradale verticale compreso uno "Stop". Il fatto è avvenuto nella notte di due giorni fa ed è stato segnalato da cittadini del posto. Il vicesindaco e assessore alla sicurezza Giovanni Trevisan condanna gli episodi che «danneggiano il patrimonio pubblico e mettono in pericolo la sicurezza della circolazione stradale privata dei segnali di pericolo come lo "Stop" in un punto in cui la circolazione si presenta molto problematica. L'amministrazione comunale e gli organi di polizia locale stanno effettuando gli opportuni accertamenti al fine di individuare i responsabili del danneggiamento. Siamo in possesso - dichiara il vicesindaco – di dati rilevanti che ci permetteranno di giungere all'identificazione degli autori di questi esecrabili atti, compiuti durante la nottata di due giorni fa, segnalati dai cittadini della comunità di Turrida anch'essi rimasti esterrefatti da un simile episodio. Ignoti – spiega ancora il vicesindaco – hanno preso di mira la segnaletica che era posta sul ciglio del fosso che delimita le due vie di comunicazione. Via Gilberto Pressacco è la strada usata per accedere al cimitero di Turrida e viene usata dai ciclisti per circolare in sicurezza non usando la trafficata strada regionale 463 percorsa da un numero elevato di mezzi pesanti. Dispiace anche che sia stato divelto il segnale di denominazione della strada intitolato al paesano Don Gilberto Pressacco, con questo gesto mancando di rispetto alla figura dell'illustre concittadino». L'intitolazione della via era stata voluta dal compianto sindaco Corrado Olivo dopo la morte di Don Gilberto, come ricorda Giandomenico Zanini, che è stato tumulato nel vicino cimitero nel 1997, anno in cui morì a soli 52 anni. Ora, compiuti gli accertamenti, l'amministrazione comunale provvederà al ripristino della segnaletica danneggiata. Il vicesindaco Trevisan ringrazia i cittadini per la collaborazione che si è dimostrata essenziale per l'amministrazione . —



I cartelli stradali che sono stati divelti dal alcuni vandali nella via dedicata al musicologo Pressacco

REANA DEL ROJALE

Difensore civico: convenzione con De Pauli

REANA DEL ROJALE

Il Comune di Reana del Rojale ha stipulato una convenzione con Arrigo De Pauli, il Difensore civico in carica per la Regione Fvg. Compito di questa autorità pubblica monocratica e indipendente è quello di rafforzare e completare il sistema di tutela e di garanzia del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione nonché di assicurare e promuovere il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa secondo i principi di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed equità. La sua azione è gratuita e si caratterizza per essere non giurisdizionale, basata quindi sull'informalità e sul tentativo di portare la controversia alla risoluzione conciliativa.

La durata della convenzione stipulata dal Comune di Reana è di due anni, è già operativa e alla scadenza si intenderà tacitamente rinnovata per un biennio salvo disdetta preventiva inoltrata nei tempi stabiliti. —

M.D.M.

CODROIPO

Comisso non entra in giunta: «Scelta condivisa dal gruppo»

«Quando ho visto tutte le preferenze che avevo ricevuto mi sono commossa» Ancora in corso la trattativa sulla distribuzione di alcune deleghe ai consiglieri

Alessandro Cesare / CODROIPO

«Quando ho visto tutte quelle preferenze mi sono commossa». Carla Comisso non si nasconde, e dichiara apertamente «di aver avvertito attorno a sé l'affetto della comunità di Codroipo». Lei che alle ultime elezioni è stata capace di ottenere 397 preferenze, la seconda più votata dietro solo al collega del Polo civico, Giacomo Trevisan. Eppure ha condiviso la scelta di non fare l'assessore, lei che a 48 anni, dopo un'esperienza in giunta con il sindaco Vittorino Boem e dopo due mandati tra i banchi di opposizione, ha scelto di mettersi a disposizione della sua maggioranza senza incarichi da protagonista.



Il sindaco Nardini, al centro con Carla Comisso a sinistra e la nuova squadra dell'esecutivo

Molti attendevano un suo ingresso in giunta

«L'indicazione degli assessori è stata fatta in grande trasparenza e di concerto con tutta la squadra. Sono molto felice di questo esecutivo, che trovo composto da persone con elevate competenze».

Lei che ruolo avrà?

«Il sindaco Guido Nardini e la giunta troveranno in me una persona sempre disponibile e su cui si potrà contare per un supporto o un consiglio».

Da consigliere, però, una delega le arriverà?

«La trattativa è ancora aperta, ci stiamo lavorando. L'ufficializzazione delle deleghe ai consiglieri sarà data lunedì durante la prima seduta».

Si attendeva un risultato del genere dal Polo Civico?

«Diciamo che siamo riusciti a raccogliere il frutto di lunghi mesi di lavoro, impegnati in tante serate di studio e di approfondimento sul territorio, insieme ai cittadini».

Qual è stato, a suo avviso, il fattore che più hanno apprezzato i cittadini?

«Sicuramente l'aspetto civico del nostro percorso. E l'alto numero di preferenze ricevute dai nostri candidati è un segnale che sta a dimostrarlo. Leggo il risultato come una voglia di comunità che hanno le persone di Codroipo. Se avessero prevalso i partiti classici, sarebbe stato diverso. Quando abbiamo incontrato i cittadini nelle frazioni, con le loro richieste e con i loro problemi, questa voglia di comunità è emersa con forza».

Chi ha amministrato prima Codroipo è stato in grado di percepire questa necessità?

«In campagna elettorale ci è stato chiesto di continuare a essere presenti anche dopo le elezioni. Ed è ciò che vogliamo fare. Evidentemente chi ci ha preceduto ha privilegiato un'altra impostazione».

Qual è stato il punto di forza della vostra azione politica?

«Il nostro programma è nato realmente dal basso, con il coinvolgimento diretto di centinaia di cittadini. Nel momento in cui mobiliti così tanta gente, e non a poche settimane dal voto, ma mesi prima, si crea una doppia responsabilità, una reciprocità tra candidato e cittadino. La fiducia accordata da quest'ultimo ora va ricambiata nell'arco dei prossimi cinque anni».

Quali sono le priorità?

«La sanità, l'Asp Moro, il trasporto scolastico e il rapporto con gli altri Comuni del Medio Friuli». —

MORTEGLIANO

Libri di testo con le cedole: già pronti i moduli

MORTEGLIANO

Libri di testo gratuiti per gli alunni iscritti alle scuole primarie con il sistema delle cedole librarie. Ogni famiglia dovrà scaricare il modulo "cedola d'ordine librario" e l'elenco dei libri di testo pubblicato sul sito del Comune di Mortegliano corrispondente alla classe di proprio interesse, ordinare i libri presso una libreria di propria scelta, quindi lasciare la cedola firmata nel negozio che, dopo aver consegnato i testi emetterà fattura al Comune di Mortegliano. Non è previsto alcun onere a carico delle famiglie. Gli alunni residenti nel comune di Mortegliano che frequenteranno la scuola altrove dovranno accedere al sito istituzionale del Comune di Mortegliano e scaricare solo le cedole librarie, mentre l'elenco dei libri di testo dovrà essere scaricato dal sito del comune di frequenza scolastica. Gli alunni non residenti che frequentano le scuole a Moregliano o Lavariano dovranno scaricare dal sito del Comune di Mortegliano solo l'elenco dei. —

BASILIANO

Concerti e raduni sul colle di Variano

BASILIANO

Proseguono sul colle miocenico San Leonardo di Variano i festeggiamenti del "Luglio Varianese" 2022. Nel parco dei divertimenti, non mancano manifestazioni musicali, ricreative e culturali con la visita alla chiesetta del patrono dei prigionieri. Dopo l'apertura dei festeggiamenti iniziata il 1° luglio, proseguono stasera alle 19 con l'apertura dei chioschi e la una ricca pesca di beneficenza; alle 21 suonerà l'orchestra "Linda Biscaro". Domani dalle 21 serata danzante con "Dj Berta e Claudia". Domenica alle 9.30 raduno sul colle "dei cinquantini e vespe". Alle 17 "Baby schiuma party", alle 19 apertura chioschi, seguirà serata danzante con l'orchestra "Collegium". Per i giovani la discoteca "Party Time Summer Tour" allieterà la serata. I festeggiamenti proseguiranno fino domenica 17 luglio con lo spettacolo pirotecnico. Durante tutte le serate funzioneranno chioschi con "grigliate alla brace", altre gastronomie tipiche friulane e birra a volontà. Sarà disponibile un ampio parcheggio illuminato e custodito. —

A.D'A.

LESTIZZA





I funerali di Paola Beltrame, giornalista del Messaggero Veneto morta a 73 anni, ieri nella chiesa di Santa Maria di Lestizza. A destra, l'esibizione delle figlie Chiara e Gilda

L'ultimo saluto a Paola Beltrame con l'aria di "Suspir da l'anime" interpretata dalle figlie musiciste

LESTIZZA

La navata della chiesa immersa nel giro d'archi di "Suspir da l'anime". A interpretare l'aria così cara a Paola Gilda Beltrame, insegnante, giornalista e scrittrice morta a 73 anni, le abili mani delle figlie Chiara e Gilda che hanno affidato al violino e al violoncello l'ultimo saluto alla madre. Sindaci ed ex, amministratori comunali e provinciali, esponenti delle associazioni degli enti culturali, lettori e colleghi del Messaggero Veneto hanno partecipato a una cerimonia sobria e intensa, come lo era lei. A ricordarne le qualità, nella sua omelia, è stato il parroco don Roberto Rinaldo: «Madre esemplare di due figlie e grande nonna è stata promotrice della cultura friulana, insegnante impegnata nell'ambito del sostegno per aiutare i più deboli – ha detto –. Aveva un'intelligenza sopraffina e sapeva essere anche molto diretta». Per questo, ha ricordato il parroco, le discussioni con lei potevano essere vivaci e animate, eppure sempre incanalate nell'alveo del rispetto. Un confronto, una valorizzazione della diversità come ricchezza di cui Paola Beltrame ha saputo farsi portatrice. «Credeva in questo valore, in quello della famiglia e della cultura che ha lavorato duramente per valorizzare: brava Paola, hai seminato bene» ha concluso il parroco.

Parte di quella preziosa semina è filtrata nelle parole della nipote Marianna che ha descritto con affetto le ore trascorse al mare o fra camminate in montagna, visite alle mostre, letture interessanti, ma anche pomeriggi nell'orto in compagnia della nonna. A renderle un ultimo omaggio è stato il gruppo Las Rives, che intorno a lei è cresciuto aggregando una moltitudine di persone accomunate dall'amore per la cultura locale. Infine, il ringraziamento dell'ex sindaco e attuale consigliere comunale di Lestizza Amleto Tosone che a nome degli amministratori del territorio ha espresso gratitudine per l'operato di Paola Beltrame: «Donna che poteva apparire a tratti anche dura – ha detto –, eppure capace di chiudere ogni discussione con un sorriso».

Il feretro, fra scrosci di pioggia, è proseguito in cimitero per il suo ultimo viaggio. —

CERVIGNANO

Due vasche, una vela e fantasia il catamarano di Luca funziona

L'insolita imbarcazione costruita da uno studente appassionato di regate Il varo nella darsena di San Giorgio di Nogaro poi il viaggio fino a Grado

Francesca Artico / CERVIGNANO

Uno studente del liceo Einstein di Cervignano ha costruito, con genio e ironia, una insolita imbarcazione "battezzata" Vasca da Gama, visto che per la struttura sono state usate due vasche da bagno. Martedì scorso il varo nella darsena dell'associazione dilettantistica sportiva Lagunare (Adsl) sul fiume Corno a San Giorgio di Nogaro, e poi il viaggio di prova verso Grado e ritorno. E ora, finita l'avventura, tutto potrebbe ritornare al suo posto, ovvero in una stanza da bagno, ma l'ideatore dell'insolito catamarano, lascia intendere che l'imbarcazione potrebbe anche avere un futuro.

Lui è Luca Palazzi, 18 anni, studente liceale con una grande passione per le barche da diporto soprattutto se a vela, passione trasmessagli fin da piccolo da papà Luigi che lui - un po' per gioco un po' per genio creativo - ha voluto concretizzare costruendo questo insolito prototipo capace comunque di solcare le acque. «Per realizzare il mio catamarano – spiega il diciottenne – ho preso lo spunto da un modo di dire di chi va a vela con le barche Optimist, ovvero che con queste imbarcazioni è come veleggiare con una vasca da bagno (l'Optimist è un monoscafo dotato di una singola vela, solitamente utilizzato per l'introduzione alla pratica della vela con i bambini). Nella nostra famiglia è tradizione costruirsi le barche da soli e allora mi sono procurato una vasca da bagno che ho recuperato a casa mia, ma in acqua non aveva stabilità, quindi su suggerimento di mio padre, ho cercato una seconda vasca, che assemblandola all'altra, mi ha permesso di realizzare una sorta di catamarano, che ha stabilità ed è in grado di navigare con la vela. Dopo averlo messo in acqua, a traino della barca di mio padre, l'ho portato da Cervignano a San Giorgio di Nogaro nella darsena dell'Asdl, dove dopo le messe a punto è stato varato. È stata una grande soddisfazione, un momento bellissimo vederlo navigare».


L'insolito catamarano assemblato con due vasche

> «Una grande soddisfazione vederlo navigare senza problemi»


Luca Palazzi

A quel punto Luca ha deciso di effettuare un tragitto di prova effettuando la traversata in solitaria fino a Grado, tra lo stupore e la curiosità dei diportisti che incrociavano questa strana imbarcazione, dove la Lega Navale lo ha accolto e ospitato nella propria banchina. Poi il rientro a San Giorgio della "Vasca da Gama" e ora si vedrà quale sarà il suo futuro. —

CERVIGNANO

Premiato in Europa il progetto green degli studenti Isis

Ancora un riconoscimento per l'Istituto tecnico scientifico di Cervignano grazie a un progetto di città green. La scuola, che fa parte dell'Isis Bassa friulana, è stata infatti premiata nell'ambito del concorso - aperto a tutte le scuole d'Europa - denominato "Microsoft minecraft education edition 2022" classificandosi al secondo posto con il progetto "Green way city": un modello di città sostenibile. Il progetto è stato realizzato con Minecraft dagli alunni Gabriel Burca, Loris Fontana, Samuele Gallo, Giulio Olivo e Giorgio Palmieri della 3ªB-IAA dell'Itst "Malignani", coordinati dalla professoressa Marianna Prezzia.

Gli studenti si sono confrontati su temi quali la cittadinanza attiva e la promozione di una società sostenibile fondata sulla pace, certi che i giovani debbano affrontare grandi sfide per un mondo sostenibile, un mondo migliore.

«Questa sfida ha offerto ai giovani l'opportunità di esplorare e conoscere i diversi risultati dei precedenti premi Nobel per la pace, nonché le loro culture, e di ispirarsi a essi – sottolinea la dirigenza dell'Isis –. Siamo fieri del traguardo raggiunto, complimenti ai nostri ragazzi».

F.A.

PALMANOVA



In basso a destra i mattoni con lo stemma della città di Palmanova che saranno utilizzati negli interventi in programma per la rimessa a nuovo dei bastioni

Ricreati i mattoni di una volta per restaurare i bastioni

La stessa argilla e l'identica cottura utilizzata 400 anni fa dai veneziani
Sui pezzi utilizzati saranno impressi il simbolo della città e la data dei lavori

Francesca Artico / PALMANOVA

Nasce il "Mattone Palmanova". Argille e cotture di 400 anni fa per il mattone della Fortezza. A realizzarlo, la Terreal San Marco, una sorta di "fabbriceria" per la riproduzione dei mattoni utilizzati dai veneziani per costruire i bastioni di Palmanova più di 400 anni fa, permettendo così il restauro della cinta muraria della città stellata.

Per rendere ancora più unico il mattone che sarà realizzato nella grandezza di 12cm-25cm-4cm, sulla faccia più ampia, in fase di cottura, verrà stampata una stella a nove punte, forma e simbolo che caratterizzano in tutto il mondo la città di Palmanova.

«Il "Mattone Palmanova" sarà, d'ora in poi, utilizzato per tutti i futuri interventi di restauro delle mura cittadine – rimarca l'assessore palmarino con delega ai Bastioni, Luca Piani –. Sarà il simbolo dei bastioni e della nostra bellissima città. Stiamo già realizzando un primo intervento pilota che ci mostrerà il risultato finale del suo utilizzo».

Il "Mattone Palmanova", è il frutto della ricerca, condotta dallo studio associato Pessina Lanza e da Terreal San Marco, che, su indicazione della Soprintendenza e del Comune di Palmanova, ha permesso di identificare le componenti di argilla e i tempi di cottura del tempo, consentendo così di realizzare al meglio il manufatto.

Una volta posati, la stella stampata non risulta più visibile sulla muraglia. Per questo, sono stati realizzati alcuni mattoni speciali, con la stella a nove punte stampata sulla facciata laterale. Uno di questi, verrà posato ogni 50 metri quadri di paramento murario, senza creare grande impatto visivo ma ricordando il momento dell'intervento di restauro compiuto.

Come spiega Barbara Pessina, dello studio associato Pessina Lanza, progettista dell'intervento pilota, «questo mattone nasce dalla richiesta della Soprintendenza regionale di uniformità negli interventi, presenti e futuri. Dopo numerosi studi – afferma –, è stato realizzato un modello standard, non anticato ma nemmeno moderno, per non impattare dal punto di vista visivo nei tratti restaurati. Stesso studio è stato realizzato per la definizione delle malte da utilizzare. Sotto la linea magistrale, è stato realizzato anche una seconda forma di mattone, più grande e giallognolo, di forma trapezoidale, fatto apposta dai veneziani per agevolare la messa in opera del manufatto, vista la sua inclinazione».

Come dicevamo i soggetti che hanno partecipato alla definizione "Mattone Palmanova" sono la Soprintendenza, l'architetto Lorenzon dell'Ufficio tecnico comunale di Palmanova, l'architetto Barbara Pessina, progettista e Direttore dei Lavori, dello studio associato Pessina Lanza, l'impresa Aprile.

Due sono le tipologie di "Mattoni Palmanova" realizzati dalla Terreal San Marco: il più classico (di dimensioni nominali 12cm-25cm-4cm), nelle quattro cromie dal rosato al rosso e giallo, e l'elemento a trapezio (di dimensioni nominali 13cm-25cm-7cm), di colore giallo con sabbia fine tipo Valdarno. —

TRIVIGNANO

Il jazz di Battiston oggi nel borgo di Clauiano

Un evento musicale imperdibile, per appassionati di jazz e non solo, questasera alle 21 a Clauiano - uno dei borghi più belli d'Italia - con la carovana del festival itinerante della conoscenza "Dialoghi".

Di scena Armando Battiston, grande pianista jazz, che nella performance dal titolo "Quadrante" si soffermerà su tre compositori estremamente caratterizzanti il contesto musicale del jazz, e non solo, dell'intero '900: Eric Dolphy, John Coltrane e Kurt Weill. Il festival, in tutte le sue tappe, raccoglie fondi per sostenere il Cro di Aviano.

Al termine dell'incontro, brindisi con i vini offerti dall'azienda Foffani.Come per tutti gli appuntamenti del festival, anche questa serata è a entrata libera e gratuita.

F.A.

AIELLO DEL FRIULI

Un progetto europeo alla scuola Destra Torre per imparare le lingue

AIELLO DEL FRIULI

Conclusa, in questi giorni, con successo la seconda edizione del progetto dell'istituto comprensivo "Destra Torre" di Aiello del Friuli, co-finanziato dalla Fondazione Friuli, dedicato al potenziamento della lingua straniera per far acquisire a un'ottantina di studenti la competenza linguistica certificata della lingua inglese. Il progetto è stato nuovamente co-finanziato dalla Fondazione Friuli per l'anno scolastico 2022/2023 dando così continuità all' iniziativa.



L'istituto "Destra Torre"

Si tratta di un importante offerta formativa attraverso il bando istruzione della Fondazione Friuli, "Potenziamento dell'inglese per la certificazione della competenza linguistica per scambi internazionali", che ogni anno mette a disposizione fondi a sostegno delle varie iniziative degli istituti scolastici regionali.

Quest'anno un'ottantina di studenti dell'ic "Destra Torre", tra scuole primarie e scuole secondarie di primo grado, hanno ottenuto la certificazione linguistica riconosciuta secondo il Qcer (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) sostenendo gli esami orali d'inglese certificati dal Trinity college. «Un'importante opportunità è stata offerta agli alunni dell'istituto che si sono preparati all'esame seguendo con assiduità, impegno e interesse dieci ore di lezione al pomeriggio con un'insegnante madrelingua – spiega la docente responsabile del progetto, Lucia De Giorgio –. Anche quest'anno l'iniziativa ha avuto valenza intercomunale coinvolgendo i quattro comuni dell'istituto: Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda-Perteole, San Vito al Torre». —

F.A.

LIGNANO

Controlli nelle spiagge libere sequestrati ombrelloni e lettini

Rimossi da polizia locale e capitaneria 90 oggetti lasciati dai turisti sull'arenile Il comandante: «Abbiamo ricevuto segnalazioni di queste occupazioni abusive»







L'intervento della polizia locale e della capitaneria che ha interessato le spiagge libere di Sabbiadoro

Sara Del Sal / LIGNANO

Ombrelloni, lettini e anche dei giochi per i bambini abbandonati in spiaggia e prelevati dalle forze dell'ordine. È il consuntivo della prima operazione di controllo delle spiagge libere a Sabbiadoro a cura della polizia locale e della capitaneria di porto.

«Sono quattro le aree riservate alle spiagge libere a Sabbiadoro – spiega l'assessore alla polizia locale Massimo Brini illustrando l'operazione di mercoledì scorso –, sono dislocate lungo l'arenile in corrispondenza dell'ufficio 11, una vicino all'ufficio 18, una vicino all'ufficio 4 e una ulteriore tra l'ufficio 1 e l'1bis. Le aree di spiaggia libera sono tutte provviste di una segnaletica che informa i turisti che tutto il materiale che viene portato all'interno deve essere rimosso quando si lascia l'arenile. Quella effettuata è una operazione di routine che ogni anno viene compiuta in diverse occasioni a Lignano durante l'estate, per tenere sotto controllo la situazione e per evitare che le persone occupino l'area con i propri oggetti, impedendo a coloro che arrivano di mattina presto di posizionarsi a prendere il sole dove preferiscono».

In tutto sono stati sequestrati «91 pezzi tra ombrelloni, lettini, sedie a sdraio e giochi per bambini», riferisce il comandante della polizia locale Alessandro Bortolussi. «Da inizio giugno il nostro organico è stato rinforzato con alcuni operatori stagionali che si stanno dedicando ad altri tipi di controlli – aggiunge Bortolussi – e mercoledì invece siamo usciti per la prima volta quest'anno per verificare la situazione dell'occupazione abusiva delle spiagge che ogni anno si ripropone. Avevamo ricevuto segnalazioni da parte di famiglie che si sono trovate in svariate occasioni ad accedere alla spiaggia di mattina presto trovando già lo spazio occupato dai materiali lasciati incustoditi da altri bagnanti. Una situazione fastidiosa che si rinnova con maggiore frequenza soprattutto nei fine settimana, quando l'afflusso in spiaggia è più importante».

Un comportamento poco rispettoso del diritto altrui anche perché, come spiega Bortolussi: «la spiaggia libera è di tutti e questa è la prima regola. Non si possono vantare diritti sulla quella parte dell'arenile. Ci sono delle spiagge a pagamento, con dei servizi che garantiscono l'uso esclusivo. Ma se il bene è di tutti vanno adottati dei comportamenti corretti che sono peraltro esposti in evidenza con le ordinanze nelle spiagge».

Ora i proprietari per ritirare il materiale dovranno pagare un'ammenda

Il materiale prelevato è stato depositato presso la sede della polizia locale come precisa il comandante Bortolussi: «L'attrezzatura sequestrata è ora disponibile al comando. Aspettiamo che le persone vengano a farne richiesta. I legittimi proprietari possono quindi venire a richiedere i loro materiali ma per tornarne in possesso dovranno pagare la sanzione che potrebbe partire da 100 euro per abbandono di oggetti».

Le attrezzature da spiaggia che viceversa non verranno ritirate verranno gestiti come gli oggetti smarriti o abbandonati. —

LATISANA

Si apre oggi ad Aprilia il mercato a km0



Ieri a Latisana il via degli appuntamenti di "Sere d'estate"

LATISANA

Al via ieri sera le "Sere d'estate" a Latisana. «Un'occasione per dedicarsi allo shopping, approfittando dei negozi aperti fino a tarda sera – spiega il consigliere con delega Claudio Serafini. L'evento è organizzato dal Comune di Latisana in collaborazione con Pro Latisana, Confcommercio e con la direzione artistica di Moda Show».

«Abbiamo voluto mantenere una tradizione molto apprezzata in città – spiega il consigliere Serafini –. Tutto pronto anche per la prima edizione del mercato sperimentale ad Aprilia Marittima. Un mercato dedicato ai prodotti a chilometro zero che viene organizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione Omael Planner. Si tratta produttori di ortaggi, formaggi, miele e altre specialità che vengono coltivate in zona. Un mercato sperimentale che dopo questo venerdì d'esordio, diventerà un appuntamento fisso per la gente di Aprilia Marittima, per i tursiti e per gli abitanti del comune di Latisana visto che si rinnoverà tutti i venerdì mattina fino a fine agosto in via dei Coralli». —

S.D.S.

LIGNANO

Moser ospite domenica a "Un libro... un caffè"

LIGNANO

Francesco Moser è stato il protagonista di un'epoca splendida del grande ciclismo mondiale con i suoi profondi valori: il sacrificio, la lealtà, la grinta, l'entusiasmo di mettersi in gioco in prima persona e la voglia di innovare. Tutto questo, attraverso racconti inediti, aneddoti, foto d'archivio, dettagli tecnici delle biciclette, è raccontato nel nuovo libro "Francesco Moser - Un uomo, una bicicletta", a cura di Beppe Conti, uscito per Azzurra Publishing. Dieci capitoli segnati da 10 bici che hanno determinato la storia del più importante ciclista italiano. Il grande campione sarà protagonista di un appuntamento domenica in Friuli alle 11 per presentare il libro alla rassegna "Un libro… un caffè" a Lignano Sabbiadoro al ristorante "Alla vecchia Finanza", nella suggestiva area delle Foci del Tagliamento, in Corso delle Nazioni. —

INTERVISTA A CRISANTI

«BASTA TAMPONI FAI DA TE»

FRANCESCO RIGATELLI

«L'ondata attuale, al netto dei danni che purtroppo causa alle persone fragili, è come una vaccinazione di massa che ci proteggerà dalle ondate invernali. Sempre che non arrivi una variante totalmente nuova rispetto a Omicron a scompaginare lo scenario». Andrea Crisanti, professore ordinario di Microbiologia all'Università di Padova e all'Imperial College di Londra, è in California per un congresso e cerca di trovare il lato positivo di quella che definisce una «situazione evitabile se tutti si fossero vaccinati e se esistesse un sistema di monitoraggio della popolazione».

Come si è arrivati a un'ondata estiva?

«I motivi sono due. Da un lato la combinazione di sottovarianti di Omicron più sfuggenti ai vaccini e dall'altro l'allontanamento dal tempo in cui gli italiani hanno fatto la terza dose. Tutto questo porta a un aumento della platea suscettibile al virus, senza contare i mai vaccinati, i non completamente vaccinati e i guariti da tempo».

Di quante persone parliamo?

«Circa 25 milioni di italiani sono stati infettati da Omicron in momenti diversi. Ogni mese ci sono 5 milioni di contagi e se l'immunità dura sei mesi vuol dire che al settimo mese altri 5 entrano nei vulnerabili. I suscettibili, in questo modo, restano costanti nel tempo, determinando ondate simili».

In questa dinamica l'unico problema restano anziani e fragili?

«Certo, e sono il motivo per cui bisogna continuare ad osservare certe misure di sicurezza».

Quali hanno ancora senso secondo lei?

«Intanto gli over 70 con patologie devono usare le mascherine Ffp2, farle indossare a chi gli sta vicino ed evitare gli assembramenti».

E poi?

«Vanno aboliti i tamponi fai date comprati in farmacia, che accecano il sistema sanitario perché nessuno si autodenuncia o lo fa tardivamente. Bisogna tornare a una certificazione terza di positività. Insomma, il tampone va fatto davanti a un controllore».

Che tipo di test suggerisce?

«Se si tratta di un contatto di un positivo può bastare quello rapido. In caso di sintomi forti o di incontri con una persona fragile è preferibile il molecolare. Il caso del tennista Matteo Berrettini a Wimbledon è un esempio di rispetto di norme e di civiltà, che evidenzia i limiti dei controlli».

Le mascherine sui luoghi di lavoro servono ancora?

«Ai vulnerabili sì, e anche a chi li vuole proteggere. Le aziende dovrebbero creare degli ambienti sicuri per queste categorie o dare loro la possibilità di lavorare da casa».

L'isolamento è indispensabile?

«Stiamo scherzando? Certo, è uno dei capisaldi della protezione della limitazione della circolazione del virus e dunque della protezione dei vulnerabili».

Ultimamente si riparla di obbligo vaccinale…

«Sarei favorevole, ma prima servirebbe un sistema di monitoraggio della popolazione».

Per sapere cosa?

«Il livello della risposta anticorpale, la circolazione del virus, cose che in Inghilterra si fanno settimanalmente a campione. Da noi brancoliamo nel buio, mentre una valutazione generale sarebbe utile».

Per decidere cosa fare in autunno?

«Sì, prevedo un caos senza le informazioni necessarie, cioè decisioni basate sul nulla e non su realtà di campo».

Che ne pensa dei vaccini aggiornati?

«Che non sono ancora usciti i dati per capire se diano reali vantaggi. E poi da qui a ottobre chissà cosa può succedere».

Non è più improbabile che escano nuove varianti?

«Sì, ma nessuno può prevederlo realmente. L'unica cosa che si può dire è che si avvantaggeranno sempre le varianti con una capacità di diffusione migliore».

E ora non siamo a livelli record?

«Sì, ma teorici e falsati dal fatto che gran parte della popolazione è vaccinata. Di fatto questo avvantaggia le varianti in grado di infettare i vaccinati, ma non conosciamo davvero il repertorio di mutazioni del virus».

Perché dopo tante varianti ora si rimane dentro le sottovarianti di Omicron?

«Sono sottovarianti che cambiano troppo poco per essere chiamate in maniera diversa. Omicron evidentemente ha introdotto dei cambiamenti nella struttura della proteina del virus che gli consentono di sperimentare più varianti. E' diventata più duttile».

E più leggera?

«Sì, produce tanti asintomatici e paucisintomatici, e anche le vittime sono di meno. Tutto questo però anche grazie alla vaccinazione e agli antivirali».

Nel frattempo, vista la contagiosità di Omicron e delle sue sottovarianti, stiamo facendo una specie di rivaccinazione generale?

«Sì e questo ci darà un vantaggio ammortizzando l'ondata invernale, sempre che non arrivi una variante inedita. Non è negativo che chi è in buone condizioni di salute si contagi ora. In Inghilterra è un obiettivo dichiarato di politica sanitaria, da noi non lo so. Eppure studi recenti dimostrano che la combinazione di vaccinazione e guarigione è la protezione migliore».

—

MARMOLADA

SI PUÒ CHIUDERE UNA MONTAGNA?

ENRICO MARTINET

La sicurezza? È messa in discussione da cambiamenti così rapidi, da ghiacciai che perdono superficie a vista d'occhio, che scivolano, crollano. Non c'è esperienza che tenga rispetto a quanto accaduto sulla Marmolada, un fronte glaciale che si "stappa" e provoca una valanga disastrosa.

«Evento eccezionale quanto imprevedibile» è il commento di tecnici, come il glaciologo Cristian Casarotto di Trento che da anni studia la Marmolada, e delle guide alpine. E lo stesso glaciologo aggiunge: «Avrei benissimo potuto esserci io lì a quell'ora». Di «imprevedibilità» parla anche Luca Mercalli, presidente della società meteorologica italiana. Temperature alte che perdurano nel tempo, come sta accadendo quest'anno, sono il vero nemico dei ghiacciai. Il pericolo più grande per i crolli è quando diventano «caldi». La scienza li definisce «temperati», la loro base è sempre più incerta e l'acqua di fusione aumenta fino a staccarli dalla roccia. Proprio l'acqua domenica ha staccato l'enorme gobba a fianco di Punta Rocca.

E l'acqua mette a rischio il fronte crepacciato di uno dei grandi ghiacciai del Monte Bianco, quello di Planpincieux, all'inizio della Val Ferret di Courmayeur. È già scattata un'ordinanza di chiusura della strada per un'allerta meteo, un forte temporale. La procedura prevede che le poche case in direzione del ghiacciaio vengano sgomberate. Quest'estate è la terza volta che succede.

La montagna vietata potrebbe essere la risposta politica alla strage della Marmolada. È una volontà che a Roma cresce. «Credo che decidere sull'onda emozionale non porti a soluzioni», dice Valerio Segor, capo dell'ufficio valanghe della Regione Valle d'Aosta. C'è stato sul tema un incontro via streaming tra l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e le Agenzie regionali per l'ambiente dei territori alpini. Non ci sono state decisioni, ma un dialogo sul come affrontare questo tipo di emergenze.

Fra le proposte anche possibili ordinanze di divieto calcolate sulle temperature. Criteri complessi da stabilire. Ancora Segor: «Anche da gestire. Per i controlli, per esempio. Ma poi con quali parametri si decide che quell'area vietata diventa di nuovo accessibile?» In tutta la zona alpina è la Valle d'Aosta che ha un piano della gestione del rischio glaciale. Per morfologia del territorio: ha una concentrazione di grandi superfici glaciali. Regione, Arpa e Fondazione Montagna sicura collaborano da anni e hanno continui scambi con i colleghi di tutto l'arco alpino, comprese Francia e Svizzera. Igor Rubbo, direttore dell'Arpa: «Rappresentiamo un modello».

Il ghiacciaio di Planpincieux è uno di quelli monitorati, l'altro è il Whymper, a 4.000 metri, sulle Grandes Jorasses, sempre in Val Ferret. Poi c'è il Cherillon, a Cervinia, ai piedi delle Grandes Murailles; e infine un altro osservato speciale è lo Sperone della Brenva sul Monte Bianco per il rischio di frane. L'inquietudine più grande è data dall'acqua, da fiumi e laghi che si formano all'interno del ghiacciaio e che a volte affiorano. Per questo è sorvegliato anche il ghiacciaio della Tribolazione del Gran Paradiso che aveva formato il lago Grand Croux, a rischio esondazione. Le alte temperature che provocano fusione fanno scorrere acqua sia in superficie sia nel ghiaccio. Così è avvenuto sulla Marmolada. E in queste situazioni le masse glaciali a basse altitudini, al di sotto dei 3.000 metri, possono diventare «temperate». È come immergere un cubetto di ghiaccio nell'acqua, non è più controllabile. Jean-Pierre Fosson, segretario di Fondazione Montagna sicura di Courmayeur: «Una situazione che sfugge a ogni gestione». Ma la tecnologia, compreso l'uso dei satelliti, aiuta a comprendere quando si è vicini a una situazione di possibile collasso. «I monitoraggi – dice ancora Fosson – si fanno su ghiacciai a rischio che incombono su territori antropizzati, impossibile estenderli».

Quello della Marmolada è il secondo crollo di questo periodo anomalo per le alte temperature. A fine maggio cordate erano state investite da un seracco sul Grand Combin (4.314 metri) al confine tra Valle d'Aosta e Svizzera: due morti e nove feriti. Ma la strage della Marmolada è collegata senza ombra di dubbio all'aumento delle temperature, mentre la caduta di un seracco può non essere influenzato dal caldo e avvenire anche d'inverno. La più grande sciagura del crollo di un ghiacciaio temperato è del 30 agosto 1964, in Svizzera, durante la costruzione della diga di Mattmark: il fronte glaciale distrusse le baracche degli operai. Morirono in 88, la maggior parte italiani.

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Casonato vince a Travesio, in tutta la regione proseguono i tornei rapid

Dopo due anni di stop forzato, Travesio ha ospitato domenica il 12° Memorial Traclò - Zancan, semilampo di 7 turni organizzato dal Circolo Scacchi Maniago con la collaborazione del Circolo culturale Francesco Viviano, coordinato da Andrea Zorzetti. L'evento è dedicato alla memoria di due grandi appassionati delle 64 caselle del comune del Pordenonese, Pietro Traclò – storico maestro elementare per decenni corrispondente da Travesio del Messaggero Veneto – e Sergio Zancan, scomparso nel 2011 in un incidente stradale. Ha vinto il torneo Stefano Casonato, seguito da Franco Privitera, entrambi a 5 punti e mezzo, al terzo posto con 5 punti si è piazzato Luca Predan. Seguono a mezzo punto di distanza Giuseppe Fiorido, Federico Zuttioni e Osvaldo Turrin, ai quali vanno i premi di fascia sopra i 1900 elo. Davide Ciani, Enrico Viola e Federico Bernard vincono i premi della fascia sotto i 1899 elo e Alice Codaro il premio under 14.



A sinistra, un'immagine del torneo di Travesio; a destra, alcuni tavoli del Grande Slam di Palmanova

Proseguono intanto le tappe del venerdì del Grande Slam d'estate nella suggestiva piazza a Palmanova, ognuna con 6 turni a cadenza 7'+5" a mossa. La terza tappa è stata vinta da Maurizio Biasizzo con 5 punti e mezzo, seguito a mezzo punto di distanza da Federico Zuttioni e da Luca Chiarandini a 4 punti e mezzo, mentre a 4 punti troviamo Franco Privitera, Enrico Perlin e Valentino Bulleri. Informazioni sul sito www.palmascacchi.it e nuovo appuntamento questa sera alle 21. Domani, sabato 9 luglio, si giocherà invece a Trieste nella sede della Società Scacchistica Triestina 1904 in via Trento 16 con il Rapid di luglio, 5 turni a cadenza 10'+5" a mossa, con inizio alle 16. Informazioni sul sito www.sst1904.com.

Mercoledì 13 luglio alle 20.45 invece a Doberdò del Lago si svolgerà la tappa settimanale del Grand Prix lampo, con 7 turni a cadenza 5'+3" a mossa, nella sede dell'A.C. Jazero in via Roma 24. La prima tappa è stata vinta a punteggio pieno da Sasa Kobal, al secondo posto con 6 punti Jan Gergolet e al terzo, a un punto di distanza, Francesco Papais, seguito da Marco Grudina e Jan Furlan con 4 punti. Per informazioni scrivere a laboratorioscacchi@gmail.com.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Covid
Le dosi di farmaco non vanno gettate

Egregio direttore,
assicurando che non voglio accendere polemiche né esprimere giudizi riguardo a posizioni pro-vax/no-vax, chiedo gentilmente ospitalità per formulare una domanda alle competenti autorità regionali riguardo alla possibile estensione della vaccinazione (4 dose) a coloro che non rientrano nella categorie ora aventi diritto.
Dal vostro giornale ho appreso che anche nella nostra Regione una quantità considerevole di dosi di vaccino, tuttora inutilizzate malgrado gli appelli al loro impiego, a breve scadranno.
Il numero di contagiati, come è noto, è in costante aumento e se è vero che chi ha effettuato il booster se infettato sembra avere meno conseguenze, meglio sarebbe evitare di ammalarsi. Io stessa conosco persone (cinquantenni, vaccinatissimi e senza patologie pregresse) per le quali "passare il Covid non è stata una passeggiata" e ha loro causato il lungo protrarsi di fastidiosi postumi. Considerato tutto ciò, prima di dover gettare preziose dosi del farmaco, non sarebbe possibile sensibilizzare il Ministero della salute a sbloccare l'attuale limite vaccinale? Sono convinta che numerosi cittadini, molto convintamente e al più presto, si prenoterebbero per farsi vaccinare.

Maria Grazia Pluchino. Udine

Dichiarazione dei redditi
Dare il 5 per mille è un gesto utile

Egregio direttore,
dare il 5 per mille alle associazioni locali non costa niente. Questa è la stagione della dichiarazione dei redditi. I giornali danno ampio spazio alla pubblicità di associazioni nazionali che invitano a devolvere a loro il 5 per mille (che al contribuente non costa nulla perché è compreso nell'imposta delle persone fisiche). Queste associazioni incassano tanti soldi dai contribuenti italiani. Secondo me noi friulani potremmo indicare come beneficiari associazioni del nostro territorio, dato che svolgono un'attività a favore di persone che qui vivono e di cui possiamo anche controllare il loro operato.

Claudio Carlisi. Udine

A Cividale
Strisce pedonali da ridipingere

Gentile direttore,
premetto che sono residente a Udine, ma ho mia madre anziana che vive in centro a Cividale del Friuli. Poco prima del passaggio del Giro d'Italia a fine maggio, è stata riasfaltata una parte della strada centrale, quella che va dal monumento ad Adelaide Ristori fino a Piazza Duomo per intenderci. Questo per far passare i corridori del Giro d'Italia in tutta sicurezza per evitare cadute o altro. Peccato che dopo il passaggio del Giro d'Italia non siano state rimesse le strisce zebrate nei punti dove c'erano prima che venisse riasfaltato. Questo comporta naturalmente dei problemi alle persone, particolarmente anziane, che devono attraversare la strada. Mi è stato risposto che l'asfalto deve amalgamarsi prima di rimettere le strisce zebrate, ma la risposta mi ha molto sorpreso, in quanto anche i ciclisti allora avrebbero dovuto avere dei problemi al loro passaggio.
Mi è capitato di vedere nei giorni scorsi persone anziane che avevano paura di attraversare la strada nei punti dove prima c'erano le strisce zebrate, ed anche una scena in cui una macchina, presumibilmente di un residente a Cividale, si è fermata in uno di questi punti per far attraversare un pedone, mentre quella dietro ha dovuto fare una grande frenata non sapendo forse che lì prima c'erano le strisce zebrate. Naturalmente l'autista della macchina che seguiva ha avuto una reazione di insofferenza per l'autista della macchina che precedeva. Secondo me una bellissima città come Cividale, patrimonio dell'Unesco, con tantissime manifestazioni culturali, il Ponte del Diavolo dove si stanno facendo lavori di sistemazione, dovrebbe pensare anche alla sicurezza di tutti i pedoni, in particolare quelli anziani.

Thomas Soprano. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Il pic-nic della Lega Handicap maniaghese

Il contatto con la natura, la quiete dell'ambiente, un gran bel numero di amici, la riuscitissima e coinvolgente attività di "forest bathing" sono stati gli elementi che hanno caratterizzato l'uscita fuori porta della Lega Handicap maniaghese e ribadito quanto siano importanti queste occasioni di incontro e condivisione.

La messa con gli alpini alla chiesetta di Laibacco



Celebrazione della messa nella chiesetta di San Antonio di Laibacco, ricostruita per iniziativa del gruppo alpini di Colloredo. Ogni anno si celebra il lavoro fatto dagli alpini e dopo la preghiera si ricordano quelli che sono mancati. Presenti Cristian Lizzi (gruppo alpini) don Artur Kotowicz e il sindaco Luca Ovan.

CULTURE

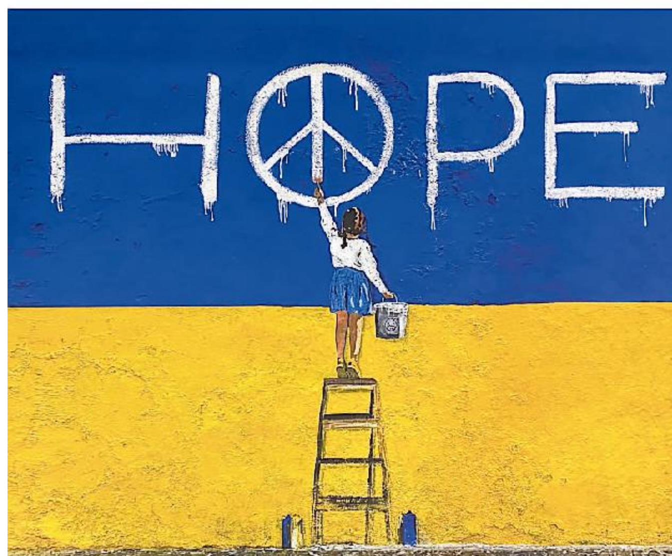
Le mostre

Il mondo di Bansky in dialogo con 5 amici A Udine è di scena l'arte di strada

Nella Chiesa di San Francesco fino al 18 settembre
40 opere tra street art, scultura e pittura contemporanea



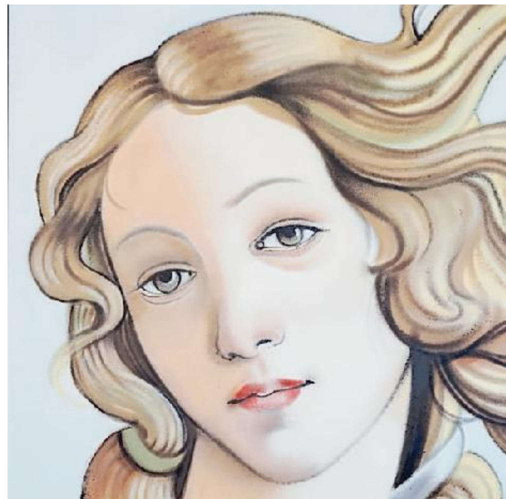




LE OPERE

C'è anche la ragazza che abbandona il palloncino

Alcuni autori in mostra: in alto Banksy (Girl with balloon) e Pau (Santa Libertà negata); qui a fianco TvBoy (Stand for Hope); sotto, Andrea Ravo Mattoni (Botticelli) e Mr Brainwash (Stay safe – red).





MARTINA DELPICCOLO

IL futuro è forse tutto nel braccio della ragazza in bianco e nero, proteso verso il palloncino rosso a forma di cuore, rubato dal vento. È l'opera emblematica di Bansky, l'artista inglese di strada più famoso e invisibile, la cui identità è avvolta nel mistero. La "Girl with balloon" della serie di stencil graffiti, iniziata a Londra nel 2002, ora è a Udine.

"Bansky & Friends" è la mostra inaugurata ieri nella chiesa di San Francesco, organizzata da Apapaia e Piuma con il patrocinio del Comune, curata da Pietro Quattriglia Venneri, con oltre 40 opere della prestigiosa collezione della Pop House Gallery. Ossimorico il rapporto tra la contemporaneità della street art e l'antichità dell'edificio.

Di grande suggestione per la profondità delle connessioni.

Il mondo di Bansky è messo in dialogo con quello di altri 5 artisti italiani del momento: Mr. Brainwash, TvBoy, Jago, Andrea Ravo Mattoni e Pau.

«Questa mostra sigla l'estate cittadina nel segno dell'arte – ha commentato l'assessore Fabrizio Cigolot – conferendo a Udine un ulteriore prestigio tra le città protagoniste nelle eccellenze. L'amministrazione, con costante attenzione all'arte contemporanea, rinnova l'invito ad avvicinarsi a tutte le espressioni, dalla più popolare alla più avanzata, accostando il vecchio al nuovo, in un incessante dialogo».

E dialogo è la parola chiave della mostra, come ha sottolineato Nicolas Ballario. Dialogo tra gli artisti italiani (che si rifanno alla pop art o alla cultura classica o sacra o scultorea marmista) e il misterioso Bansky, ma anche tra il nuovo della contemporaneità e l'antico della chiesa. E ancora tra l'arte del momento, la street art e il design, grazie alle creazioni Moroso. «Nel percorso della mostra abbiamo ideato sedute che diventano angoli di riflessione. È una passione avvicinare il design, forma culturale che racconta l'evoluzione dell'uomo e della società, all'arte che parla di noi e del nostro momento». Così Patrizia Moroso tra gli sponsor del progetto.

Tra gli artisti presenti anche Pau dei Negrita: «Nelle mie reazioni dissacro il sacro»

TvBoy si è soffermato sul murales a cui è legato sentimentalmente, realizzato vicino all'ambasciata ucraina di Barcellona: una bambina completa la scritta "hope" con il simbolo della pace nella "o". Sorprendenti le opere di Pau dei Negrita che ha spiegato: «La mia street art deriva dalla musica. Favela, bassifondi, strade vissute suonando in giro per il mondo mi sono rimaste dentro. Non esiste solvente con cui toglierle».

Sacri i soggetti di Pau: «La dea Fortuna, immagine pagana incrociata alle nostre sante del '600, con un messaggio di protezione dall'epidemia; e la Santa della libertà negata, la Statua della Libertà nera a toccare il tema delle minoranze. È un sacro che io dissacro anche».

Fino al 18 settembre sarà dunque possibile imbattersi nei ratti sparsi per la mostra, alter ego di Bansky e simbolo della sua arte, da mercoledì a domenica dalle 11 alle 19. —

LA RASSEGNA

Le opere di Giovanni Barbisan alla Biennale d'arte di Rosazzo

MARGHERITA REGUITTI

Luce naturale, forza di tratto e leggerezza cromatica di soggetti floreali, linee marcate di nature morte, allusioni al realismo magico di ritratti e paesaggi, prospettive complesse, incroci tridimensionali di curatissime acqueforti. Al mirabile lavoro del pittore e incisore Giovanni Barbisan (1914–1988) è dedicata la XI Biennale d'Arte allestita nelle sale espositive dell'Abbazia di Rosazzo. Esposte una settantina di opere, molte delle quali inedite, principalmente provenienti da un'importante collezione friulana e dall'archivio che porta il nome del maestro trevigiano, curato dal figlio Gaddo.

"Giovanni Barbisan: un classico nella modernità" è il titolo scelto dal curatore Eugenio Manzato che firma la presentazione critica nel catalogo a colori, preceduta da un toccante e intimo ricordo dell'artista degli amici-collezionisti Nicolangela e Giuliano Pavan. Il percorso comprende un esaustivo e pregevole apparato di opere, olii su tela in prevalenza, acquarelli e incisioni, soprattutto acqueforti anche di notevoli dimensioni, realizzate in oltre 50 anni di appassionata e dedicata attività, dal 1931 al 1986, due anni prima dell'improvvisa scomparsa, avvenuta mentre era intento a dipingere uno scorcio della pineta di Orbetello in Toscana. Figlio d'arte Giovanni Barbisan, frequentò l'Accademia di Venezia e seppe da subito imporsi partecipando giovanissimo alla Biennale del 1936. La luce è certamente il tratto che connota il suo originale e prezioso linguaggio espressivo: attraverso i raggi naturali la forma viene scomposta restando fedele a una sicurezza spaziale che sfocia in rarefazione metafisica. Particolarmente ricca e variegata la proposta espositiva, iniziando con un'opera di sapore bohémienne "Autoritratto con modella" dipinto nel 1931 durante le lezioni della scuola di nudo all'Accademia veneziana. Il percorso prosegue poi con nature morte, ora dai colori diluiti, ora connotate da forza di segno, accanto a tele di soggetti floreali di leggiadria di composizione cromatica e trasparenza di eterei volumi. Gli olii di figure, ritratti e autoritratti, portano in primo piano la pienezza di volumi e il delicato colorismo, in alcuni casi allusivi al realismo magico ben presente a Venezia nel anni '30 del secolo scorso. Corrente che vide in Guido Cadorin, maestro del diciottenne Barbisan in Accademia, un interprete di spicco.



La visita dell'arcivescovo

L'esposizione, recentemente visitata anche da Andrea Bruno Mazzocato, arcivescovo di Udine e abate di Rosazzo, rimarrà aperta fino al 31 luglio, con ingresso gratuito da lunedì a domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. —

IL CONCERTO

Zucchero incanta 5 mila spettatori a Palmanova

A distanza di 9 anni dall'ultimo concerto in Friuli (a Villa Manin) il bluesman italiano più famoso al mondo, il grande Zucchero, ha scatenato il pubblico di Palmanova nel concerto evento ieri sera in piazza Grande. Una festa per i 5 mila fan dopo qualche mugugno per la lunga attesa in coda davanti ai cancelli d'ingresso.





L'opera con le musiche di Riccardo Cocciante in scena per tre giorni per il tour celebrativo del ventennale

Notre Dame de Paris approda a Villa Manin Lola Ponce: «Amo la libertà di Esmeralda»

L'EVENTO

SARA DEL SAL

A Villa Manin apre il weekend di Notre Dame de Paris, l'opera moderna con le musiche di Riccardo Cocciante e sarà una tre giorni di emozioni. Lo spettacolo, infatti, è tornato in scena per il tour celebrativo del ventennale dal debutto italiano e lo fa riportando sul palco i protagonisti di allora, ovvero Giò Di Tonno, Matteo Setti, Vittorio Matteucci, Graziano Galatone, Leonardo Di Minno, Tania Tuccinardi e con loro la bellissima Esmeralda di Lola Ponce. «Sono felicissima di essere tornata, non trovo le parole per esprimere questa gioia. È qualcosa di magico quello che accade ogni giorno. Il tour è partito con una forza incredibile. Stiamo registrando sold out ogni sera e forse ora, con qualche anno in più, mi godo ancora più questa emozione che ci regala il pubblico. A 19 anni, quando ho debuttato il ruolo, ero davvero una ragazzina e forse non avevo la reale consapevolezza di quello che stavamo creando, ora invece non me ne capacito».

Sono passati 20 anni da quel debutto e lo spettacolo ha polverizzato tutti i record, con milioni di appassionati che amano vivere e rivivere la storia della bella Esmeralda, innamorata di Febo, che fa innamorare tutti e che paga con la vita le sue scelte. «Vedo che cosa ha rappresentato Esmeralda per tante donne in questi anni. Me lo scrivono e me lo dicono. I suoi valori, la libertà, la gioia di vivere e la spontaneità di quel personaggio sono importanti per tantissime donne e ora che li condivido anche con le mie figlie è un'emozione ancora diversa riscoprirli».

Notre Dame De Paris è lo spettacolo che più di tutti in Italia ha legato i personaggi agli interpreti. Il pubblico ha spesso dimostrato di essere disposto a tutto per ritrovarli sul palco. Solo per questa Opera infatti si può dire Lola o Esmeralda quasi fossero sinonimi. «La musica è straordinaria, ma anche la nostra disciplina è stata importante. Abbiamo costruito i personaggi da zero e lo abbiamo fatto con passione, oggi li ritroviamo, lo show è sempre lo stesso, ma noi diamo sempre qualcosa di più. Lo cantiamo dal vivo tutte le sere e ormai andiamo alla ricerca dell'eccellenza, io stessa ogni sera cerco di offrire qualcosa di nuovo».



Lola Ponce nello spettacolo Notre Dame de Paris, in scena da oggi a Villa Manin (FOTO ALESSANDRO DOBICI)

Lola da giovane amava la libertà di Esmeralda e oggi: «Le devo dire un grazie enorme-afferma Ponce-. Per me questo spettacolo è stato davvero importante. Penso che un insegnamento che porto con me sia l'amore, prima per se stessi e poi verso gli altri. E poi la libertà di vivere la gioia ogni giornata».

In questi vent'anni in cui lei ha corso scalza su e giù per i muri di Notre Dame la vera cattedrale è andata in fiamme.

«Io penso che l'importante sia sapere andare oltre, superando gli imprevisti della vita. Per Notre Dame penso alla leggenda della Fenice che risorge dalle ceneri. L'ho visitata poco tempo fa in piena rinascita e ora oltre ad essere bellissima sta diventando un simbolo della sostenibilità. È importante che ci prendiamo cura del nostro pianeta e la cattedrale ne sarà un esempio ecclatante» .

Per tutti coloro che da stasera a domenica raggiungeranno Villa Manin, Lola garantisce che troveranno «uno show appassionato, più attuale che mai. La nostra espressività fisica negli anni è migliorata. Per me è indescrivibile l'emozione che il pubblico ci regala ogni sera, quando saliamo sul palco e veniamo travolti dal loro affetto. E questo tour è davvero speciale. Troverete il Notre Dame che conoscete ma con qualcosa in più». —

MUSICA

Grado Festival oggi al via con Frida Bollani Magoni

L'estate musicale del Friuli Venezia Giulia ritrova il Grado Festival – Ospiti d'Autore, una delle rassegne più suggestive, sia per qualità artistica, sia per la bellezza e il fascino del luogo e della città che la ospitano.

Oggi, venerdì 8 luglio alle 21.30, sarà la giovane e talentuosa Frida Bollani Magoni, pianista, cantante e polistrumentista, figlia d'arte di Stefano Bollani e Petra Magoni, a inaugurare la 10° edizione della rassegna, ospitata sulla scenografica Diga Nazario Sauro di Grado. Il concerto in piano solo di Frida Bollani Magoni è a ingresso libero, su prenotazione (info su www.azalea.it) e organizzato in collaborazione con Associazione Progetto Musica.



Frida Bollani Magoni

Dopo questo elegante prologo, il via vero e proprio al calendario dei concerti sarà con una delle artiste più promettenti e prorompenti del nuovo panorama musicale italiano: Madame sarà sul palco di Grado il prossimo 14 luglio, Umberto Tozzi domenica 17 luglio. Alice per l'omaggio a Battiato il 27 luglio, i Subsonica il 1° agosto, mentre la grande chiusurasarà sabato 6 agosto con Max Gazzè. —

MUSICA

"Un ballo in maschera": così Pozzuolo e Udine celebrano l'opera di Verdi

Villa Sabbatini ospiterà a settembre la rappresentazione Al baritono Roberto Frontali il premio "La Quercia Sabatini"



Un momento della conferenza di presentazione del "Progetto Verdi 2022- Un ballo in maschera"

EDOARDO ANESE

È tutto pronto per l'edizione 2022 del "Progetto Verdi" che ha come focus l'opera "Un ballo in maschera" di Giuseppe Verdi. Programma denso di appuntamenti tra opere liriche, recite, serate, mostre e tante altre occasioni di arricchimento culturale. "Progetto verdi" è organizzato dall'associazione musicale viennese Operaprima-Wien che dal 2011 è impegnata nella realizzazione di proposte culturali, nelle quali sono protagoniste le opere liriche dedicate al melodramma italiano.

L'appuntamento di quest'anno andrà in scena a Villa Gradenigo Sabbatini di Pozzuoli del Friuli da fine agosto al 10 settembre con una tappa anche a Udine. Tre recite di "Un ballo in maschera" che andranno in scena il 2, 4 e 6 settembre; nella giornata del 4, inoltre, il Salone del Parlamento del Castello di Udine ospiterà "Matinée Lirico" che vedrà esibirsi alcuni solisti di caratura internazionale che porteranno nel capoluogo friulano la musica di Verdi. Il 3 settembre, nell'ambito di un Galà lirico a Villa Sabbatini, verrà conferito al baritono di fama internazionale e riferimento per il melodramma italiano, Roberto Frontali il premio alla carriera "La Quercia Sabatini" che lo scorso anno è andato alla ballerina Liliana Cosi.

Infine, dal 24 agosto al 10 settembre, per tutta la durata del Progetto sarà allestita la mostra "Antonio Somma e Giuseppe Verdi protagonisti di un capolavoro della seconda metà dell'800".

«Abbiamo deciso di presentare al pubblico l'opera Un ballo in maschera di Verdi – dichiara Tiziano Duca, presidente e direttore artistico di Operaprima-Wien – Un progetto non facile da realizzare perché si tratta di mettere in scena un'opera di per sé non facile. Un'iniziativa che nasce a Pozzuolo del Friuli ed è cresciuta grazie alla sinergia con le varie associazioni del territorio a cui si aggiungono le collaborazioni a livello internazionale. In questo progetto – conclude – abbiamo risposto il nostro massimo impegno e dedizione, reduci dalla passata edizione che ha riscosso una notevole partecipazione non solo dalla comunità di Pozzuolo».

Anche l'assessore alla cultura di Pozzuolo, Denis Greatti ha sottolineato l'importanza di questo progetto che offre la possibilità di elevare l'offerta culturale del territorio. «Quest'anno – dichiara Greatti – l'opera sta facendo passi di gigante per offrire al territorio un appuntamento importante dal punto di vista musicale e culturale. Inoltre questo appuntamento è un vero e proprio pregio anche per l'Amministrazione comunale».

L'assessore alla cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot, ha ringraziato il collega Greatti e il maestro Duca per aver coinvolto Udine nel "Progetto Verdi". «È un'occasione – ha sottolineato Cigolot – per valorizzare congiuntamente un grande prodotto culturale. Inoltre, si tratta di una grande offerta di attrattività sia per il comune di Pozzuolo sia per la città di Udine». —

APPUNTAMENTI

Musica

A Suns Europe arriva Carwyn Ellis

Oggi, venerdì 8 luglio alle 21, a Suns Europe arriva Carwyn Ellis. Il produttore e polistrumentista gallese porterà la sua musica al Colle di San Martino, ad Artegna (in caso di pioggia Teatro Lavaroni.

Musica

Nei Suoni dei Luoghi: concerto all'alba

Nuovo appuntamento per il festival internazionale di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi. Sabato 9 luglio protagonista sarà il bandoneonista Daniele di Bonaventura, con il concerto all'alba dal titolo "L'Armonium dei poveri". Alle 6.30 del mattino partiranno due diversi itinerari dal Centro Civico di Torreano di Martignacco e dal Municipio di Moruzzo. La prenotazione è consigliata scrivendo una mail a biglietteria@associazione-progettomusica.org.

Il concerto

Marko Hatlak di scena per Palchi nei parchi

Doppio appuntamento nel week end con la rassegna Palchi nei parchi: oggi venerdì 8 alle 20.30 a Bosco Romagn il concerto di Marko Hatlak con la band Kapobanda. Domani, sabato 9 luglio la rassegna si sposta a Fusine: a partire dalle 9 è in programma la passeggiata artistico-naturalistica alternata a momenti spettacolari "Non è solo camminare".

Musica

FvgOrchestra in duomo a Spilimbergo

Appuntamento con la Fvg Orchestra oggi, venerdì 8 luglio, a Spilimbergo in Duomo alle 20.45), con la prima esecuzione aassoluta del brano"Le litanie di un bel ragazzo". L'evento sarà preceduto dlla conversazione condotta da Roberto Calabretto con il compositore Mario Pagotto nel Sottoportico del Palazzo della Loggia, alle 18.30.

CINEMA

Uccellacci e uccellini: Ninetto Davoli racconta l'esperienza con Totò

Non poteva mancare, nell'anno del centenario della nascita, un omaggio a Pasolini, nel ricco programma estivo di Cinemazero, presso la nuova splendida arena all'aperto, a ingresso libero, di Largo San Giorgio a Pordenone. Oggi, venerdì 8, alle 21. 30 la proiezione di "Uccellacci e uccellini" sarà introdotta da Ninetto Davoli, protagonista, assieme a Totò, di questo grande film del 1966. L'evento, in collaborazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa e con il Totò fan club di Pordenone, sarà un'occasione unica di vedere, o rivedere, quello che fu il film più amato da Pier Paolo Pasolini, restaurato in 4K dalla Cineteca di Bolo¬gna, con l'introduzione di uno degli ultimi testimoni del lavoro del regista poeta. Davoli, che ormai centellina le sue apparizioni in pubblico, racconterà come conobbe e lavorò con Pasolini, sul set di "Uccellacci e uccellini" e di diversi altri film che lo hanno consacrato come attore chiave dell'opera pasoliniana.



Ninetto Davoli e Totò

Il mitico Totò e l'allora esordiente Ninetto Davoli, padre e figlio nel film, percorro¬no le strade dell'Italia del boom economico assieme a un corvo parlante. Incontrano artisti girovaghi bidonisti, ingegneri padronali, miseri contadini, fiorenti prostitute e dantisti dentisti. Pasolini concepisce il film come una favola sulla crisi dell'ideologia: all'interno di un racconto ambientato nel cuore degli anni Sessanta se ne incastona un altro, sulla predicazione francescana ai falchi e ai passerotti, che si svolge nel Medioevo. —

IL LIBRO

Lorenza Stroppa presenta "Cosa mi dice il mare"

Il romanzo dell'autrice pordenonese Lorenza Stroppa intitolato "Cosa mi dice il mare" (Bottega Errante Edizioni) verrà presentato in Abbazia di Rosazzo oggi, venerdì 8, alle 18 e sarà l'ultimo appuntamento estivo della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curata da Elda Felluga e Margherita Reguitti, moderatrice degli incontri, in collaborazione con la Fondazione Abbazia di Rosazzo.

Il calendario degli incontri riprenderà a settembre.

Un romanzo coinvolgente, ambientato sulle coste della Bretagna, dove la passione per il mare, che l'autrice nutre profondamente, verrà fatta emergere tra le pagine del libro con grandi emozioni e sentimenti trattenuti e lasciati andare, proprio come le onde del mare. L'amore e il perdono, i segreti e le scelte di vita verranno smascherati dalla forza degli abissi. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese, l'affare Deulofeu con il Napoli può essere sbloccato da Gaetano

Resta la distanza tra la domanda (25 milioni) e l'offerta (18) per il numero 10
Il trequartista del 2000 è contropartita gradita, ma Spalletti non dà il via libera



Stefano Martorano / UDINE

Non sono rimaste più carte coperte sul tavolo della trattativa che Udinese e Napoli stanno conducendo per vestire d'azzurro **Gerard Deulofeu**, il numero 10 bianconero che sta puntellando con i gol i suoi primi allenamenti condotti a grande intensità negli ultimi giorni al Bruseschi, agli ordini di **Andrea Sottil**. L'ultima, in ordine di tempo, l'ha infatti girata la società bianconera, scoprendo la figura di **Gianluca Gaetano** come contropartita tecnica da inserire nell'ambito di un'operazione annunciata da settimane a lieto fine, ma che in realtà si è arenata e che adesso potrebbe complicarsi proprio per la richiesta della società bianconera. Così facendo, infatti, **Gino Pozzo** ha volutamente alzato la posta al "river" di quella che potrebbe anche essere vista come una partita di Texas Hold'em, forse seccato da quell'offerta arrivata neanche a 18 milioni, oltre la quale il Napoli non si è più spinto.

Eppure al ds **Cristiano Giuntoli** è stato più volte ripetuto che il catalano è valutato 25 milioni e che non parte dal Friuli per meno di 20. Come sbloccare quindi la situazione? Per "tentare" **Aurelio De Laurentiis**, la scorsa settimana gli emissari bianconeri hanno proposto neanche troppo velatamente il brasiliano **Walace**, aprendo di fatto a un'operazione più complessa, ma anche questo "stimolo" è passato sotto traccia. Di qui la scelta di uscire allo scoperto inserendo Gaetano nella trattativa, con l'obiettivo di chiuderla magari abbassando il prezzo per Deulofeu, oppure parlando di un prestito con diritto di riscatto. Il punto, tuttavia, è che su questo trequartista classe 2000 nato e cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Napoli, **Luciano Spalletti** sembra vederci molto lungo, al punto da volerlo testare per bene in ritiro.

> L'altro nome accostato ai bianconeri per fare svoltare la trattativa è quello di Zerbin

Gaetano dunque piace, e non solo all'Udinese e al suo allenatore Sottil che lo ha affrontato in sella all'Ascoli la scorsa stagione, quando il talento di Cimitile smazzava gol (7) e assist (5), contribuendo da protagonista alla promozione della Cremonese. E sapendo di piacere al suo attuale allenatore, Gaetano ieri si è presentato tra i primi al "Konami Training Center" assieme ad **Alessio Zerbin**, altro nome accostato all'Udinese, là dove il Napoli si è radunato. In fondo Gaetano sa di avere gli occhi addosso di molti e, forte di un contratto col Napoli fino al 2025, vuole giocarsi le sue carte in ritiro, magari convincendo Spalletti a puntare su di lui pur sapendo che partirebbe dalla panchina.

A dirla tutta, sarebbe la stessa posizione di partenza che il ragazzo troverebbe anche all'Udinese, visto e considerato che Sottil in quel ruolo potrebbe avere presto **Enzo Copetti**, l'attaccante italo-argentino del Racing che può fungere anche da punta esterna nel 3-5-2, oppure piazzarci **Isaac Success** o **Lazar Samardzic**, qualora verrà scelto un sistema di gioco con uno o più trequartisti. Insomma, sulla carta Gaetano difficilmente partirebbe titolare a Udine come a Napoli, e non a caso la Cremonese resta sempre alla finestra per un possibile nuovo prestito, anche se questa ipotesi sta scemando sempre più.

Il tutto, ricordando che a Napoli hanno cominciato a girare anche i nomi di **Ola Solbakken**, il norvegese che tanto piace alla Roma e che giocherebbe nello stesso ruolo di Deulofeu, là dove potrebbe arrivare anche **Filip Kostic** dall'Eintracht, sedotto e (forse) abbandonato in sede di trattativa dalla Juve. —

VOCI BIANCONERE



Jaka Bijol

Continuano le conferme sul centrale sloveno del Cska Mosca: secondo l'esperto di mercato Nicolò Schira, l' Udinese è molto vicina alla firma per 5 milioni di euro. Pronto un contratto fino al 2027.



Nahuel Molina

Sarebbe di 18 milioni di euro la prima offerta della Juventus per portare a Torino l'esterno destro argentino. L'ha svelato Luca Momblano di "TopCalcio 24" aggiungendo che sul piatto ci sarebbe anche il prestito di Filippo Ranocchia.



Herculano Nabian

Non solo James Abankwah e Axel Guessand: stando al portale portoghese "Record", l'Udinese vorrebbe inserire nella rosa un altro classe 2004, il centravanti di origini guineiane del Vitória Guimarães, cercato anche da Empoli e Lecce.

L'EX BIANCONERO

Ricordate il croato Perica? Ora fa il bomber in Israele

UDINE

Vi ricordate di Stipe Perica, l'attaccante croato che dal 2015 al 2020 fu un "bene" dell'Udinese? Ieri lo zaratino ha compiuto 27 anni e, come ha ricordato il portale specializzato "Goal.com" regalandogli uno speciale, pare finalmente aver trovato la propria dimensione con il Maccabi Tel Aviv. Arrivato a 19 anni in Friuli, come prestito "secco" dal Chelsea, nell'estate successiva su acquistato per 4 milioni di euro da Gino Pozzo che intravvedeva in quel "cavallone" un possibile centravanti di razza, un azzardo come si è capito nei successivi tre anni: 10 gol in 69 partite. «La serie A è un inferno, la peggior scelta possibile per un giovane come me», confidò alla stampa croata lasciando il Friuli per il Watford, dove nella stagione 2020-'21 realizzò un solo gol nella B inglese: troppo poco. La cessione definitiva la scorsa estate in Israele per 15 gol stagionali, di cui 4 nella fase finale del campionato locale e 2 centri della Conference League. —

P.O.

LE ALTRE TRATTATIVE

Juve senza De Ligt: dura arrivare a Koulibaly, ma anche a Bremer

È la Juventus, la regina del mercato, a pochi giorni dal raduno di tutti i suoi giocatori attualmente in rosa, che avverrà domenica. Basti pensare ai due colpi, **Kalidou Koulibaly** e **Nicolò Zaniolo**, ai quali la dirigenza bianconera (che pensa anche al bolognese **Marko Arnautovic**) sta lavorando. Tutto ciò partendo dalla possibilità, ormai quasi una certezza, che **Matthjis De Ligt** parta con destinazione Bayern Monaco o Chelsea, che stanno dando vita a un'asta a colpi di milioni. La Juve dovrebbe incassarne una novantina, e a quel punto andrà su Koulibaly, al quale ha offerto un quadriennale da 6 milioni all'anno. Il giocatore, che non vorrebbe tradire i napoletani andando nella squadra da loro meno amata, vacilla, mentre il presidente **Aurelio De Laurentiis** sa che cedendo il senegalese alla arci-rivale non avrebbe poi vita facile nel capoluogo campano. Ecco allora che i bianconeri potrebbero virare sul granata **Gleison Bremer**, che però si sarebbe promesso all'Inter, che farà partire **Milan Skriniar** con destinazione Psg.

Quanto a Zaniolo, la Juve ormai ha capito che la Roma vuole solo cash, e si tratta sulla formula del pagamento: da Torino propongono un prestito oneroso a 10 milioni, più altri 35-40 da pagare in due o tre anni. In uscita c'è sempre **Adrien Rabiot** che ha offerte dall'Inghilterra. Se il francese partirà, potrebbe esserci un ritorno di fiamma per **Leandro Paredes** in procinto di lasciare il Psg.

Il Milan non molla per il belga **Charles De Ketelaere** del Bruges, club che sta stringendo con la Lazio per avere **Vedat Muriqi** (10 milioni il costo del kosovaro, al suo posto potrebbe arrivare alla lazio Dries Mertens, svincolato dal Napoli), ma tiene in caldo anche la pista **Renato Sanches**. Per **Daniel Maldini** insistono Cremonese e Spezia.

La Lazio si sta rifacendo il look in porta. In arrivo **Luis Maximiano** dal Granada, mentre per **Ivan Provedel** dello Spezia la trattativa deve sbloccarsi, visto che il presidente **Claudio Lotito** non vorrebbe andare oltre i 3 milioni di euro, mentre il club ligure parte da 6 considerando anche il 50% da girare all'Empoli. L'operazione ha comunque buone possibilità di andare in porto, magari con l'inserimento di una contropartita tecnica. A quel punto lo Spezia andrebbe su **Wladimiro Falcone** della Sampdoria.

> Provedel-Lazio non è ancora fatta: Lotito offre la metà dei 6 milioni richiesti

Intanto c'è un vero e proprio intrigo che coinvolge **Robert Lewandowski** e **Cristiano Ronaldo**. Il presidente del Barcellona **Joan Laporta** ha ammesso che il suo club è «fortemente interessato» al bomber polacco del Bayern, che vuole lasciare il suo attuale club. Nonostante le smentite di facciata, l'affare alla fine si dovrebbe fare e a quel punto i campioni di Germania non andrebbero più su **Victor Osimhen** del Napoli, ma ingaggerebbero CR7 che, non volendo assolutamente rinunciare a giocare in Champions, ha scelto proprio la squadra tedesca come sua prossima destinazione. Il potentissimo agente **Jorge Mendes**, sta lavorando per portare a compimento questa trama di mercato. —

PALLONE IN PILLOLE

Gattuso allena fumando, polemiche a Valencia



Polemiche in Spagna su Rino Gattuso, neo allenatore del Valencia. L'ex tecnico di Milan e Napoli, infatti, durante una seduta di allenamento è stato ripreso mentre fumava una sigaretta elettronica. Da lì il polverone sui social, con Gattuso che è stato criticato per il fatto di non dar il buon esempio ai giovani tifosi del club.

Europei donne: la Norvegia agguanta le inglesi



Dopo la vittoria dell'Inghilterra sull'Austria, quella della Norvegia ieri sera sull'Irlanda del Nord (4-1). Il girone A degli Europei femminili ha già due padrone Quello D che vede impegnate le azzurre comincerà domenica con la sfida della Nazionale della ct Milena Bartolini alla Francia (ore 21) e Belgio-Islanda.





Il brasiliano Walace al lavoro al Bruseschi in vista della prossima stagione: il Flamengo ha fatto un'offerta per averlo, ma si tratta di una cifra troppo bassa per essere accettata FOTO@UDINESE_1896

Respinta dal club bianconero una bizzarra proposta di vendita del 70% del regista

Il Flamengo vuole riportare Walace in Brasile ma offre soltanto 3,6 milioni

PIETRO OLEOTTO

Può il regista titolare di una squadra di serie A valere, a 27 anni, poco più di 3 milioni e mezzo di euro? No, secondo l'Udinese che ha rifiutato l'offerta arrivata dal Flamengo per acquistare il brasiliano **Walace**, 32 presenze e 1 gol nell'ultima stagione. D'altra parte la valutazione che **Gino Pozzo** fa del giocatore è venuta a galla quando lo Spezia ha chiesto informazioni sul numero 11 biaconero per accontentare il nuovo allenatore, l'ex **Luca Gotti**.

L'Udinese per cederlo vorrebbe una decina di milioni, seppur trattabili, ma se si pensa che i luguri stanno sta vendendo a Torino il proprio regista, **Giulio Maggiore** (classe 1998, contratto in scadenza il prossimo 30 giugno), per 5-6 milioni, è chiaro che a queste cifre Walace abbia poco mercato in Italia, dove ha giocato parecchio nelle ultime stagioni, ma non è definitivamente esploso, tanto da non interessare in club di fascia alta, come conferma il «no, grazie» del ds del Napoli **Cristiano Giutoli** al quale è stato prospettato l'inserimento del brasiliano in aggiunta a **Gerard Deulofeu** in un pacchetto che potrebbe "accomodare" l'offerta del club azzurro a livello cash.

A Walace resta essenzialmente il mercato brasiliano, sostanzialmente: cresciuto nel Gremio, il centrocampista classe 1995 di Salvador de Bahia a 22 anni era in rampa di lancio. Finito all'Amburgo in Germania per 9,2 milioni, il bianconero aveva sfruttato le apparizioni nella Seleçao olimpica che lo portarono a vincere i Giochi di Rio nel 2016 con **Neymar** prima di salutare il Brasile e finire in Europa. Dove ha fatto grande fatica prima di approdare nell'Udinese nel 2019, quando in cambio di 6 milioni lasciò l'Hannover. In questi ultimi tre anni è migliorato ma non è esploso.

Per questo non ha grandi richieste ora, per questo a Rio hanno messo sul piatto un'offerta da 20 milioni di reais (3,6 in euro) respinta da Gino Pozzo anche se si tratta di una formula bizzarra per le abitudini europee, visto che il Flamengo si accontenterebbe di rilevare il 70 per cento del cartellino, come hanno spiegato ieri i media brasiliani, senza spiegare a chi resterebbe il restante 30%. Interverrebbe una banca come spesso succede da quelle parti dove i calciatori sono controllati "a frazioni"? Così l'intero valore di Walace sarebbe di 5,1 milioni, comunque pochi per l'Udinese che già in passato restò scottata con una cessione in Brasile, quando nel 2017 l'esterno destro **Edenilson** decise di tornare in patria, all'Internacional Porto Alegre prima in prestito e poi a titolo definitivo, un anno dopo, ma per molto meno di quanto si voleva realizzare, 1,7 milioni. Ecco perché Pozzo si aspetta un robusto rilancio da Rio. —



Serie A



Andrea Sottil al lavoro al Bruseschi: dalla prossima settimana per 17 giorni l'Udinese sarà in ritiro in Austria dove disputerà sei amichevoli di preparazione FOTO@UDINESE_1896

I TEST BIANCONERI

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO	Udinese – Rapid Lienz
SABATO 16 LUGLIO	Udinese – Union Berlino
DOMENICA 17 LUGLIO	Schalke 04 – Udinese
GIOVEDÌ 21 LUGLIO	B. Leverkusen – Udinese
DOMENICA 24 LUGLIO	Qatar – Udinese
LUNEDÌ 25 LUGLIO	Paphos – Udinese
VENERDÌ 29 LUGLIO	Udinese – Chelsea

L'EGO - HUB

Amichevoli di lusso a raffica a fine mese per le squadre di A: al Friuli c'è il Chelsea

Venerdì 29 alle 21 Udinese in campo per uno dei tanti big match programmati in vista del campionato, al via due settimane dopo

Stefano Martorano / UDINE

Sarà una stagione anomala, con una partenza anticipata dall'inedito Mondiale invernale in Qatar che stopperà la serie A dal 13 novembre al 3 gennaio e i primi effetti di questo strano campionato 2022-'23 si avvertono fin dalle amichevoli, vere e proprie amichevoli di lusso piazzate già nell'ultima settimana di luglio, tra cui quella che "aprirà" il Friuli: Udinese-Chelsea, programmata venerdì 29 luglio, alle 21, si prende infatti un posto di diritto tra le serate di gala nel calendario estivo, promettendo non solo il fascino di un confronto di spessore internazionale con una big mondiale che non ha bisogno di presentazioni, ma soprattutto un test severo per l'Udinese che si presenterà al vernissage con i propri tifosi. Andrea Sottil ha già fatto sapere che la sua Udinese giocherà sempre per vincere, ma anche il tecnico di Venaria Reale sa bene che il gap esistente col Chelsea, che ha alzato al cielo la Champions League nel 2021, dovrà essere sfruttato soprattutto per capire lo stato dei lavori in casa bianconera, a cominciare dalla condizione atletica. Va infatti ricordato che tra 21 giorni esatti, al momento di incrociare gli inglesi, i bianconeri saranno rientrati appena da un paio di giorni dal ritiro austriaco e nel week-end successivo cominceranno gli impegni ufficiali con la coppa Italia, antipasto dell'esordio in campionato a San Siro col Milan di sabato 13 agosto, alle 18.30.

AMICHEVOLI DI LUSSO

Il test col Chelsea sarà il bis dell'amichevole giocata l'11 agosto 2001 ai Rizzi, quando l'Udinese era quella di "Mister Roy" Hodgson, con Andrea Sottil tra i bianconeri, e Blues erano allenati da Claudio Ranieri, con Gianfranco Zola a illuminare Stamford Bridge. Finì 1-1 con reti di Hasselbaink e Gargo e a quel ricordo è legata anche l'ultima amichevole di prestigio internazionale a Udine. E dire che il Friuli ne ha vissute di serate di gala nelle estati degli Anni 80 e 90, a cominciare dal ricordo dell'amichevole col Flamengo del 17 giugno 1983, quando Zico si presentò ai friulani giocando solo gli ultimi minuti, prima di farsi ammirare di lì a poco al quadrangolare Città di Udine in cui, nella stessa torrida estate, l'Udinese superò di slancio Hajduk Spalato, Real Madrid e Vasco Da Gama. Vanno poi ricordati i triangolari ospitati con Juventus e Inter per il "Birra Moretti", trofeo che la Zebretta vinse nel '98 battendo 1-0 i nerazzurri e 4-3 la Juve con tripletta di Marcio Amoroso.

APPUNTAMENTI CLOU

Data	Partita
23 LUGLIO	Lens – Inter
	Hoffenheim – Verona
	Nizza – Roma
24	AZ Alkmaar – Bologna
26	Barcellona – Juventus
27	Salernitana – Galatasaray
	Wolfsberger – Milan
29	Udinese – Chelsea
	Newcastle – Atalanta
30	Inter – Lione
	Real Madrid – Juventus
	Besiktas – Sampdoria
	Nizza – Spezia
	Roma – Tottenham
31	Reims – Sassuolo
	Marsiglia – Milan

L'EGO - HUB

VERSO L'AUSTRIA

Intanto ieri la squadra ha proseguito nella preparazione con una delle ultime sessioni al Bruseschi. Da lunedì, infatti, la squadra lavorerà a Lienz, in Austria, sede del ritiro che sarà caratterizzato dai sei test in 17 giorni. Il primo è fissato mercoledì con il locale Rapid, mentre sabato 16, sempre a Lienz, galoppo con i tedeschi dell'Union Berlino, a cui seguirà quello con lo Schalke da sfidare il 17 a Mittersill, e quello col Bayer Leverkusen, giovedì 21 a Zell am See. Il tutto prima del test con la nazionale del Qatar del 24 e quello del 25 con i ciprioti del Paphos.

FINE LUGLIO DA CHAMPIONS

Come anticipato, l'ultima settimana del mese presenta amichevoli di lusso per gran parte delle squadre di serie A. Tra le altre, la Juventus affronterà Barcellona e Real Madrid durante la tournée negli Usa, l'Inter se la vedrà con le francesi Lens e Lione, mentre il Milan sarà di scena a Marsiglia, appena passato in mano a Igor Tudor. Ci saranno Nizza e Tottenham per la Roma, ma anche l'ambizioso Newcastle per l'Atalanta e il Besiktas per la Sampdoria. —

Basket – Serie A2



Raphael Gaspardo, a destra, in azione contro la Virtus Bologna la squadra, la squadra con la quale sta trattando in serie A

L'Apu aspetta il sì di Gaspardo Palumbo e Cesana in tandem?

Svincolatosi da Brindisi l'ala di Vidulis può arrivare se non va in A alla Virtus
Le due guardie potrebbero arrivare ma in questo caso non resterebbe Mussini

Giuseppe Pisano / UDINE

Mercato bollente per l'Apu Old Wild West. La società bianconera è attiva su diverse piste e nel giro di un paio di giorni conta di completare il parco italiani per poi dedicarsi al secondo straniero. A seconda dell'esito delle trattative intavolate, si scatenerà un effetto domino, soprattutto nel reparto esterni.

SOGNO GASPARDO

Situazione di stallo per l'ala di Vidulis, ma la dirigenza non demorde. L'Apu ha illustrato la propria proposta all'entourage di Raphael Gaspardo, svincolatosi da Brindisi, e sa che tutto dipenderà da ciò che accadrà in serie A. L'impressione è che il giocatore attenda le mosse della Virtus Bologna, a caccia del sostituto di Amar Alibegovic: l'obiettivo numero uno delle "V nere", però, è Achille Polonara. A ogni modo la società udinese non attenderà in eterno la decisione di Gaspardo, anche perché il roster va definito in tempi brevi. Occhio inoltre ai possibili incastri, se il colpo Gaspardo dovesse andare a segno, per il secondo Usa si punterebbe su una guardia-ala.

Berdini e Ferrari entrambi classe 2003 possibili Under per allungare il roster

BALLOTTAGGIO ESTERNI

Ore decisive per la definizione del reparto piccoli. Le trattative con i play-guardia Mattia Palumbo e Luca Cesana sono ai dettagli, e non è detto che uno dei due escluda l'altro. Palumbo è più un passatore e ha una taglia fisica importante (198 centimetri), Cesana è un tiratore ed è più esplosivo. Anche in questo caso vanno sistemate con cura le tessere del puzzle, visto che è ancora in standby il rinnovo di Mussini. È palese che nel roster non ci sia posto per tutti e tre.

GLI UNDER

Nell'ottica di dare a Boniciolli un roster profondo c'è anche l'interessamento per diversi giovani con lo status di Under. Due i nomi caldi: Nicola Berdini e Alessandro Ferrari, entrambi classe 2003 e convocati dalla Nazionale Under 20 che dal 16 luglio giocherà gli Europei di categoria in Montenegro. Il primo è un play di scuola Reyer che nelle ultime due stagioni ha fatto esperienza in A2 a Biella e Ravenna. Il secondo è un'ala piccola formatasi a Borgomanero, squadra con cui l'anno scorso ha disputato un ottimo torneo di B.

ALTRE TRATTATIVE

Non trovano riscontro voci di un'uscita di Pellegrino. Il pivot siciliano rientra oggi dalla vacanza negli States e firmerà a breve il rinnovo. Fra i tanti trasferimenti in corso segnaliamo quelli di alcuni volti noti al pubblico friulano: Troy Caupain torna in Italia e si accasa a Brescia, Mirza Alibegovic lascia Torino per Cremona che ingaggia pure Joseph Mobio. Matteo Schina piace a Torino, Alessandro Amici e il gradese Simone Bellan sono di Ferrara, Penna va a Forlì. —

QUI CIVIDALE

La Gesteco piazza il botto con l'ingaggio di Nikolic: "Pilla" lo ha avuto a Treviso

CIVIDALE

Sorpresa in serbo alla Gesteco Cividale. La società gialloblù, dopo aver abbandonato l'obiettivo "Dada" **Pascolo**, che ha prolungato il suo rapporto con l'Assigeco Piacenza, è in chiusura per l'ala grande classe 1999 **Aleksa Nikolic**. Nato a Belgrado ma di formazione cestistica italiana, è un giocatore che abbina le doti di rimbalzista (è alto 205 centimetri) a una mano molto educata al tiro. Coach Stefano Pillastrini lo conosce bene: nel 2018, a Treviso, lo fece esordire in prima squadra nel campionato di A2. Nikolic ha iniziato la propria carriera in Italia a Bassano e nel 2017 è stato un grande protagonista delle finali Under 18 eccellenza giocate a Udine. Fu allora che i dirigenti trevigiani lo notarono e decisero di puntare su di lui. Nel '18/'19 il passaggio a Rieti per due stagioni in A2, poi due anni in B a Roseto con un rendimento crescente.


Aleska Nikolic, classe '99

Nella giornata di ieri è stata ufficializzata la sua uscita dal contratto con la società abruzzese, è tutto apparecchiato per l'approdo a Cividale del Friuli per completare il parco senior italiani. Dirigenti Eagles ora al lavoro per consegnare a coach "Pilla" un'ala piccola straniera. Saluta la Gesteco **Alessandro Paesano**, centro nativo di Tolmezzo che ha firmato in B con la Sebastiani Rieti. È pronto a tornare in pista dopo la squalifica l'ex gialloblù **Stefano Laudoni**, accasatosi anche lui in B a Vigevano. —

G.P.

LA CONVOCAZIONE

Blasigh nell'U20 che oggi fa l'esordio agli Europei

UDINE

È sempre più Azzurra l'estate di Vittoria Blasigh. La diciottenne udinese è stata convocata in Nazionale under 20 femminile per gli Europei di categoria al via oggi a Sopron, in Ungheria. "Vitto" è l'unica atleta del 2004 selezionata da Andrea Mazzon al termine dal raduno svoltosi a Udine in preparazione alla rassegna continentale. Oggi il debutto, alle 15.45 contro la Svezia, con diretta sul canale Youtube Fiba, sabato sfida alla Finlandia, domenica c'è il Belgio. Il rientro in Italia è previsto per domenica 17 luglio, in tempo per consentire a Blasigh di raggiungere la Nazionale under 18 per le amichevoli di Nizza in preparazione agli Europei di agosto in Grecia.

Della spedizione azzurra in Ungheria fa parte anche un altro udinese: Tommaso Mazzilis, preparatore atletico dell'Apu e Delser. Da segnalare che fra le convocate dell'Under 20 c'è anche Sara Ronchi, neo guardia della Delser Women Apu. —

G.P.

TENNIS – WIMBLEDON

Nadal si ritira, Kyrgios avanti Finale rosa Jabeur–Rybakina

LONDRA

Niente Grande Slam. Rafa Nadal non giocherà oggi la semifinale di Wimbledon contro Nick Kyrgios e quindi, dopo aver vinto Melbourne e Parigi deve dire addio al sogno di vincere i quattro tornei dello Slam. «Non posso rischiare e restare fermo per qualche mese. Ci ho pensato tutto il giorno: mi ritiro. Questa è la mia decisione, presa per la mia salute». Queste le parole dello spagnolo che nella gara dei quarti con lo statunitense Fritz ha riportato una elongazione agli addominali. Nadal starà fermo dalle tre alle quattro settimane. Kyrgios, così è già in finale ad attendere il vincente tra Djokovic e Norrie.

Ieri si sono disputate le semifinali femminili: a qualificarsi sono state la tunisina Jabeur e la kazaka Rybakina che hanno battuto rispettivamente la tedesca Maria e la rumena Haleb. —

IN BREVE

Tour de France
Doppio colpo di Pogacar: tappa e maglia gialla

Con un numero da fenomeno, uno scatto potente e fulmineo nell'ultimo chilometro, lo sloveno Tadej Pogacar ha vinto ieri la sesta tappa del Tour de France 2022, da Binche a Longwy, di 220 km. Lo sloveno del Team UAE ha strappato anche la maglia gialla a Wout Van Aert. Oggi, settima, attesissima tappa, da Tomblaine a Planche des Belle Filles, di 176, con arrivo in salita. Uno degli snodi decisivi del Tour: chi si stacca oggi, non vince più.

Giro femminile
Vince la francese Labous Cecchini , 10' di ritardo

La francese Juliette Labous (DSM) ha vinto ieri la sesta tappa del 33° Giro d'Italia femminile, con arrivo in salita al passo del Maniva. La transalpina ha staccato di 1'37'' l'olandese in maglia rosa Anne van Vleuten (Movistar) e la spagnola Mavi Garcia (UAE). Elena Cecchini (SD Worx), in fuga dai primi chilometri, è arrivata con quasi 10' di ritardo. Più indietro Iris Monticolo (FassaBortolo). Oggi, settima tappa, Rovereto-Aldeno, di 105 km.

Europei a cronometro
Il friulano Olivo solo 26º Vince il belga Segaert

Il cimpellese Bryan Olivo, azzurrino del Cycling Team Friuli, ha concluso al 26° posto la prova a cronometro di ieri ad Anadia in Portogallo, che assegnava il titolo europeo Under 23 della specialità contro il tempo. Il nuovo campione continentale è il belga Alec Segaert, primo sui 22 km del percorso lusitano col tempo di 27'25''. L'argento l'ha preso Fran Miholjevic, a 50'', figlio d'arte croato e altro atleta del Cycling Team Friuli.

Volley
Nations League: l'Italia con Zaytsev batte l'Iran

Seconda vittoria nella Week 3 di Nations League per l'Italvolley di Ferdinando De Giorgio. Dopo la prova convincente con la Bulgaria all'esordio nella Pool 6, gli azzurri hanno superato a Danzica l'Iran con il punteggio di 3-1. I parziali: 25-16, 25-27, 25-23, 25-23. Si è rivisto in maglia azzurra Ivan Zaytsev: «Indossare questa maglia è sempre qualcosa di speciale – ha detto –, all'inizio ero un po' teso poi mi sono sciolto grazie anche ai compagni».

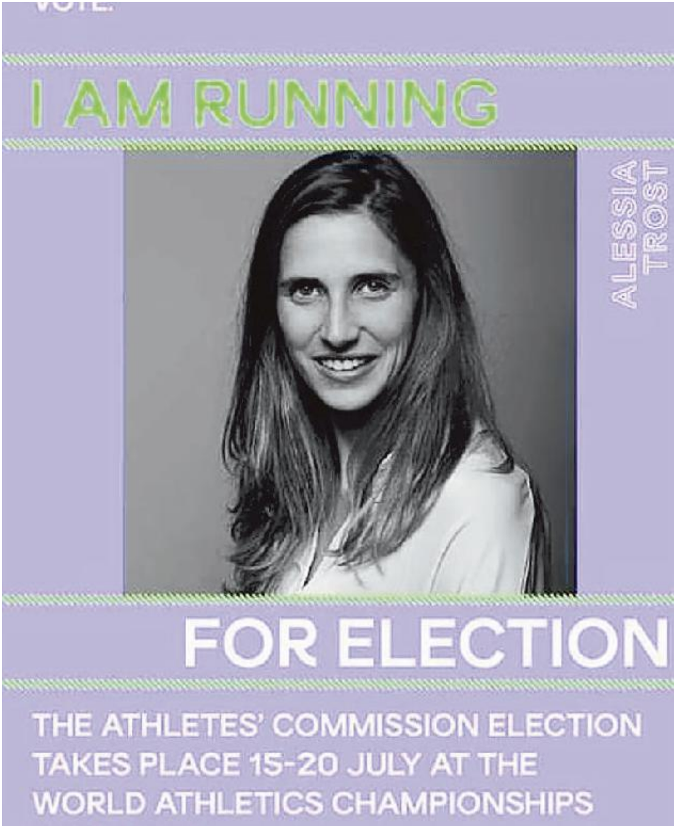
ATLETICA

Commissione atleti della Iaaf: c'è anche Trost tra i candidati

Le elezioni si terranno dal 15 al 20 luglio negli Stati Uniti durante il Mondiale
«Credo molto nei progetti legati ai giovani per farli avvicinare allo sport»

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Alessia Trost ha sempre sorpreso tutti. Lo fece nel 2009, quando vinse il titolo mondiale allieve di salto in alto; lo fece nel 2012, quando volò a 2 metri a soli 19 anni; lo fa oggi, a 29 anni e dopo aver messo assieme tanta esperienza nello sport. La pordenonese, infatti, si è candidata come membro della commissione atleti in seno alla Iaaf, la federazione mondiale di atletica leggera. Le elezioni si terranno dal 15 al 20 luglio a Eugene, negli Stati Uniti, proprio nel periodo in cui si terranno i campionati iridati (a cui la friulana non prenderà parte perché infortunata). A votare saranno proprio gli atleti. La commissione è composta da 18 componenti, di cui 12 eletti e 6 nominati. Tra i 12 candidati spicca un nome illustre come quello di Ramil Guliyev, turco campione mondiale dei 200 a Londra nel 2017.



Il documento della Iaaf con la candidatura di Alessia Trost

«Ho preso questa decisione lo scorso inverno – spiega Trost –. Avevo pensato di presentare la mia candidatura per la federazione europea ma poi, parlando con una persona che cura la comunicazione alla Iaaf, mi ha proposta di fare lo stesso per la federazione mondiale. Le due cariche non sono compatibili, quindi ho scelto di impegnarmi solo a livello iridato». Una scelta importante e atipica tra gli atleti italiani, che non sono entrati in commissione perlomeno recentemente. Con che programmi si candida la pordenonese? «Innanzitutto sono animata da grande curiosità – premette –. È un esperienza che volevo fare e sento di poter dire la mia. Ritengo che, noi sportivi, siamo come delle isole. Ognuno si crea il suo percorso e basta. Serve invece un'idea condivisa che tracci un percorso comune. Sarà importante tenere d'occhio il calendario delle gare, la sicurezza sul campo e gli aspetti legati alla salute. Quindi – continua la pordenonese – credo molto ai progetti legati ai giovani, affinché si possano avvicinare a questo sport». Un pensiero ai potenziali nuovi praticanti, perché come lei ha scritto nella candidatura «io sono cresciuta con l'atletica, attraverso di lei, grazie a lei e perché ne faccio parte. Speranze di essere eletta? Mi piacerebbe molto far parte della commissione, come mi piacerebbe rimanere nel mondo dello sport in questa veste».

A livello agonistico il suo 2022 è finito a causa di un edema all'osso iliaco

Non solo la sua esperienza potrebbe fare comodo all'atletica, ma anche le sue capacità, le sue idee e la sua formazione. Trost seguirà le elezioni da casa, da Berlino, dove si allena e vive dallo scorso autunno col suo fidanzato Alberto. Per quanto riguarda il suo impegno in gara, invece, per lei il 2022 è già finito. Ad affliggerlo un edema all'osso iliaco che ha provocato un'infiammazione a un tendine di una gamba. A breve deciderà se impegnarsi con la riabilitazione per tornare poi in pedana a partire dal 2023. Nel frattempo questa sfida, che poteva affrontare solo una persona di spessore come lei. —

BEACH VOLLEY

Nel weekend torna a Lignano la Summer Tour con tante stelle

LIGNANO

Manca ormai pochissimo alla partenza del vivo Lega Volley Summer Tour, l'evento organizzato da Lega Pallavolo Serie A Femminile e Master Group Sport, che torna dopo una pausa di tre anni inaugurando il nuovo inizio con la Supercoppa Italiana di Lignano Sabbiadoro, tra il 9 e il 10 luglio.

È quindi giunto il momento di svelare i roster delle sei squadre impegnate nella due giorni friulana, pronte a darsi battaglia per sollevare il primo trofeo in palio. Non si può che cominciare dalle campionesse italiane in carica della Banca Valsabbina Millenium Brescia, che ha confermato sia l'MVP del 2019 Serena Moneta che la palleggiatrice Ulrike Bridi e la centrale Silvia Fondriest. Nomi importanti anche per la detentrice della Supercoppa Vero Volley Monza, che schiererà alcune protagoniste della Finale Scudetto come Anna Davyskiba, Beatrice Negretti e Sonia Candi. —

A.P.

GINNASTICA

Asu e Gemonese fanno festa con una pioggia di medaglie

Alle finali nazionali Silver ben quattro ori per le ragazze della società cittadina
Il club pedemontano si gode i primi posti dell'allievo Luca Giusto e di Nicholas Goi

Alessia Pittoni / UDINE

Pioggia di medaglie, per la ginnastica provinciale, in occasione delle finali nazionali Silver 2022 che si sono tenute nei giorni scorsi a Rimini. La Ginnastica Gemonese ha infatti portato a casa due titoli nazionali: Luca Giusto si è laureato campione italiano vincendo la finale individuale LC Allievi 2 mentre Nicholas Goi ha messo al collo l'oro nell'all around del Campionato Silver LE, il livello più alto di questa competizione.

Nelle finali di specialità all'attrezzo inoltre è riuscito a guadagnare altre medaglie, un oro alle parallele, un argento a volteggio e al cavallo con maniglie. Alla società gemonese sono arrivati anche diversi argenti e bronzi per mano di Christian Stefanutti, Gaia Mengato e Sofia Adami. «Abbiamo ottenuto ottimi risultati anche da parte dei team – afferma il responsabile del settore maschile David Placereani – con il quinto posto della squadra LD e il nono della LC3. Nonostante le difficoltà di questi ultimi anni il lavoro svolto ha pagato e ha portato la nostra società a distinguersi in tutte le sezioni, grazie al connubio di allenatori e direttivo».



La formazione LC3 Junior/Senior della Ginnastica Gemonese

Quattro primi posti, a Rimini, anche per l'Asu Udine, due nella ginnastica artistica femminile, uno nella maschile e un altro nella ritmica. Si tratta di Caterina Barbetti (Junior 1 LC) e Sofia Urso (Junior 3 LE) nell'artistica, di Gabriele Perrone (Silver LA) nella ginnastica artistica maschile mentre nella ritmica Cristina Fabro e Stella Iacumin si sono laureate campionesse nazionali in coppia nella categoria LD2 allieve. «Siamo molto contenti – ha commentato Elena Zaldívar Sáez, responsabile della sezione gaf dell'Asu – quest'anno le nostre atlete sono riuscite a guadagnare la finale in tutti i livelli ottenendo ottimi piazzamenti che ripagano il duro lavoro fatto durante la stagione».

Nell'artistica altri argenti e bronzi sono infatti arrivati da Elena Sattolo, Rebecca Cainero, Ludovica Vit, Linda Bressan e Annalisa Bianchi. Nella ritmica secondo posto per Cristina Fabro, terzo per Giulia Facinoli e Melani Velasquez. «È stata veramente una grande festa della ginnastica – ha commentato il direttore dell'Asu Nicola Di Benedetto – e il momento più atteso da un gran numero di ginnaste e ginnasti. Soprattutto sono state giornate di grandi soddisfazioni per le nostre ragazze e i nostri ragazzi, risultato del grande lavoro in palestra e dedizione per lo sport che praticano con passione». —

CARNICO

Mobilieri sempre più lontani dalla capolista Cavazzo L'unica inseguitrice è il Villa

Renato Damiani / TOLMEZZO

Il secondo dei tre turni infrasettimanali ha confermato la solitaria leader ship del Cavazzo ma non è stata propriamente una serata tranquilla per i campioni in carica in quanto il Cedarchis (specie nella ripresa) l'ha spesso messo in difficoltà difettando però in fase realizzativa a parte il gol di Jacopo Di Ronco.

Alle sue spalle, i Mobilieri, inviperiti verso l'arbitro udinese Petrillo capace di espellere tre giocatori e ammonire tutta la panchina, escono dal discorso scudetto visto che il -10 dal Cavazzo è una sentenza anticipata e nell'interesse del campionato non è certamente circostanza edificante. Il Villa, quindi, resta l'unica formazione che può contrastare l'attuale strapotere dei cavazzini ma la squadra di Ortobelli deve crescere e avere maggior autostima.

Rallenta la Folgore dopo il nulla di fatto in casa del fanalino Ovarese in un match dove non sono mancati momenti di alta tensione (un espulso per parte), mentre i colpacci della serata si sono concretizzati a Paularo e Cercivento. I biancorossi del Real Ic con il solito Diego Scarsini (cinque decisivi gol nelle ultime tre partite) hanno supera la Velox (quarto ko di fila) mentre i neoverdi di Illegio passano a Cercivento (seconda vittoria stagionale) con il gol-partita a 1' dal termine del ritrovato Lorenzo Tessari. Per completare il quadro dell'undicesima giornata della Prima categoria bisognerà attendere mercoledì 13 quando si giocherà il posticipo tra Arta Terme e Sappada. —

I Nostri 11 di 1ª

Modulo	3-5-2
Portiere	Marra (Cercivento)
Difensori	A. Cacitti (Illegiana), S. Di Gleria (Velox), Cecconi (Folgore)
Centrocampisti	Di Ronco (Cedarchis), D. Marsilio (Mobilieri), D. Fruch (Ovarese), Scarsini (Real Ic), D. Felaco (Villa)
Attaccanti	Tessari (Illegiana), Ferataj (Cavazzo),
Allenatore	Agostinis (Illegiana)

MOTORI

Papà e figlio Guerra mettono il marchio alla Le Mans Classic

Alberto Bertolotto / CIVIDALE

Papà e figlio hanno messo il loro marchio in una delle piste e in una delle gare più famose al mondo. I cividalesi Massimo (classe 1964) e Marco (classe 1997) si sono imposti in Francia alla Le Mans Classic, la versione riservata alle auto storiche da 43 minuti della celebre prova di endurance (che si svolge invece su 24 ore). I due hanno preso parte e si sono aggiudicati la Porsche Classic, la corsa riservata alle vetture tedesche: sul modello 935 della casa teutonica la coppia si è messa alle spalle altri 80 equipaggi, salendo sul gradino più alto del podio di fronte a 205.000 spettatori.

Uno spettacolo che mi ha impressionato», ha detto a proposito Massimo Guerra, che da quindici anni corre in pista e che per la terza volta era al via della kermesse transalpina. Una gioia indimenticabile quella che i due hanno vissuto assieme, che avevano debuttato in coppia a Le Mans nel 2018 (nell'altra gara Massimo aveva corso con un altro pilota). La competizione, a cadenza biennale, tornava a proposito quest'anno dopo la pausa forzata del 2020 a causa della pandemia di Covid. «Siamo rimasti in testa dall'inizio alla fine – ha dichiarato invece Marco, che è stato avvicinato al motorsport dal papà –. Ci siamo alternati in abitacolo: io ho corso la prima parte di gara, lui la seconda. Siamo riusciti a difendere la leadership anche grazie al fatto di essere partiti in testa alla griglia di partenza dopo aver fatto segnare il miglior tempo in qualifica». I due hanno corso nella pista De La Sarthe, la più lunga del circuito – la più corta è la Bugatti – nonché la più iconica.



Massimo Guerra (classe '64) e il figlio Marco (classe '97)

Massimo e Marco Guerra vanno forte anche nei rally. Il primo avevano vinto in passato, tra le altre gare, l'Alpi Orientali Historic e al Piancavallo storico. Il secondo, dopo aver debuttato in pista a Fiume in Croazia al Rijeka Rally Ronde non ancora maggiorenne, ha corso dal 2016 al 2019 su Peugeot 208 R2. Quest'anno dovrebbe rientrare in gara al Rally del Friuli Venezia Giulia di inizio settembre (ultima corsa a cui aveva partecipato con le auto moderne nel 2019). Forte di un successo così prestigioso ha tutto per tornare in prova speciale determinato e ancora più sicuro di sé. —

VOLLEY – SERIE A2. Allasia ha accettato la proposta dell'Itas: In Friuli troverò l'ambiente giusto per crescere e migliorarmi»

«Martignacco scelta stimolante sono pronta per nuove sfide»

IL VOLTO NUOVO

MONICA TORTUL

È partito il conto alla rovescia per l'annuncio dell'opposta dell'Itas Ceccarelli Martignacco. Un conto alla rovescia particolarmente carico di attese, visto che la neo palleggiatrice Veronica Allasia ha dichiarato di prediligere proprio il gioco con l'opposta. Nel corso della diretta streaming curata dall'ufficio stampa della Libertas Martignacco, Veronica ha raccontato le proprie ambizioni e le proprie sensazioni in vista dell'inizio della prossima stagione, che la vedrà raccogliere il testimone di Giulia Gennari e Roberta Carraro, che da Martignacco hanno spiccato il volo per Conegliano, nella massima serie.



Veronica Allasia, 22 anni, uno degli acquisti dell'Itas Ceccarelli

Per arrivare a raggiungere quei livelli di gioco, Veronica sa di dover lavorare ancora molto e di dover crescere notevolmente. E da casa coach Marco Gazzotti lancia subito un messaggio chiaro e forte: «Riposati ora, che poi ci sarà da sudare». Per Veronica, 22 anni appena compiuti, si tratta della seconda esperienza da titolare in A2, dopo l'anno scorso a Olbia. In Friuli c'è grande impazienza di vederla all'opera, nella speranza che proprio l'intesa con la tanto attesa opposta (che dovrebbe essere ufficializzata a giorni) regali grandi soddisfazioni. «Ho deciso di accettare la proposta di Martignacco perché ha una bella nomea come società – racconta –. Dopo aver parlato con coach Gazzotti mi sono convinta subito: mi piace molto il progetto basato sulla crescita delle più giovani e mi piace anche l'idea di lavorare molto tecnicamente. Sono ancora giovane e so di dover migliorare molto, sotto tanti punti di vista, ma mi sento pronta per iniziare questo secondo anno di serie A da titolare. Ho tanta voglia di aprirmi a nuove sfide».

A Martignacco Veronica non troverà nessuna vecchia conoscenza. «Sono relativamente nuova nel mondo della serie A. Mi piace arrivare dove non conosco nessuno e instaurare nuovi rapporti con le compagne. Alla fine di ogni anno mi porto dietro legami speciali. Le mie ex compagne di squadra mi hanno spinto ad abbracciare questa nuova avventura». —

Scelti per voi





Top Dieci
RAI 1, 21.25
Rivediamo la seconda edizione di “Top Dieci” condotto da **Carlo Conti**. Due squadre, ciascuna composta da 3 celebrities, si affrontano in una serie di divertenti round di gioco alla scoperta dell`identità del nostro Paese.



Kalipè - A passo d'uomo
RAI 2, 21.20
Massimiliano Ossini, dallo studio più alto del mondo, lo Skyway Monte Bianco, aprirà tante finestre sul mondo per far ammirare al pubblico il grande spettacolo della natura, raccontandolo in tutta la sua diversità.



Dog Days
RAI 3, 21.20
Le vite di un gruppo di persone si intrecciano per merito o per colpa dei loro adorabili amici a quattro zampe. Dax il musicista squattrinato e Charlie, Elisabeth, che proietta sul cane Sam tutte la sue delusioni.



Quarto Grado Le Storie
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico su alcuni dei gialli irrisolti della cronaca piu' recente e di quella forse troppo in fretta dimenticata. Conduce **Gianluigi Nuzzi** con **Alessandra Viero.**



New Amsterdam
CANALE 5, 21.20
Iggy e Reynolds combattono contro i postumi di una sbornia, mentre Max è eccitato all'idea del Consiglio di Amministrazione, durante il quale ha programmato di far destituire Veronica.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.10 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction. Don Matteo e i carabinieri indagano sul tentato omicidio di una donna riemersa da un passato lontano.
16.00 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Top Dieci Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Spett.
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 La nave dei sogni - Cuba Film Commedia ('17)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 8ª tappa: Rovereto - Aldeno Ciclismo
14.45 7ª tappa: Tomblaine-La Super Planche Des Belles Filles Ciclismo
17.30 Tour Replay Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.45 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Kalipè - A passo d'uomo Attualità
23.15 Concerto commemorativo del Maestro Ennio Morricone Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.05 Rai Parlamento Attualità
15.15 Ossi di Seppia Serie Tv
15.35 Play Books Rubrica
16.00 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
16.55 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Generazione Bellezza Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Dog Days (1ª Tv) Film Commedia ('18)
23.20 Imperfetti sconosciuti Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegionale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 Swarm - Lo sciame che uccide Film Horror ('78)
19.00 Tg4 Telegionale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Quarto Grado Le Storie Attualità
0.30 Training Day Serie Tv
1.30 Music Line Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un'Estate Perfetta Film Commedia ('16)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
7.40 Sorridi, piccola Anna Cartoni Animati
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
9.05 Georgie Cartoni Animati
9.35 Dr. House Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Lethal Weapon Serie Tv
16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.20 Cornetto Battiti Live Summer Match Spett.
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Hunter's Prayer - In Fuga Film Azione ('17)
23.10 Blu profondo Film Horror ('99)

LA 7
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari.
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv. Una donna ha ucciso accidentalmente sua madre, e sta facendo delle cure per la perdita della memoria seguita allo schock.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 In Onda Attualità
1.05 L'aria che tira - Estate Attualità
3.30 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.45 Un'oasi di paradiso Film Commedia ('20)
17.30 Una vita da ristrutturare Film Commedia ('19)
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spett.
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
21.30 Pre qualifiche Auto.
22.00 Gp Austria Auto.
23.15 Post qualifiche Auto.
23.30 Gomorra - La serie Serie Tv

NOVE
15.20 Torbidi delitti Doc.
17.15 Crimini in diretta Att.
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.00 La confessione (1ª Tv) Attualità
23.35 La confessione Attualità

20 — 20
14.05 Shooter Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Jurassic Park Film Fantascienza ('93)
23.40 Blade: Trinity Film Horror ('04)
1.55 Imposters Serie Tv
3.15 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
14.20 Senza un attimo di tregua Film Azione ('67)
16.00 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Escape Plan 3 - L'ultima sfida Film Azione ('19)
23.00 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)

IRIS — 22
13.05 Un bacio prima di morire Film Thriller ('91)
15.05 Amore E Altri Enigmi Film Commedia ('06)
16.55 L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo Film Biografico ('15)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Original Sin Film Giallo ('01)
23.25 The New World - Il Nuovo Mondo Film Drammatico ('05)

RAI 5 — 23
15.50 I Miserabili Serie Tv
17.20 Concerto Bizantino Spettacolo
18.05 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo
18.15 Le circostanze. I romanzi di V. Giardino Documentari
19.10 Gli imperdibili Attualità
19.20 Hugo Pratt Documentari
20.15 Art Rider Documentari
21.15 Art Night Documentari
23.10 The Doors, The Story of L.A. Woman Spettacolo

RAI MOVIE — 24
14.00 Straniero... fatti il segno della croce! Film Western ('67)
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 Ognuno per sé Film Avventura ('68)
17.25 Fuga da Zahrain Film Avventura ('62)
19.05 L'emigrante Film Commedia ('73)
21.10 Tutto ciò che voglio Film Commedia ('17)
22.45 Brooklyn Film Drammatico ('15)

RAI PREMIUM — 25
14.05 The Resident Serie Tv
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.40 Il restauratore Fiction
17.40 Provaci ancora Prof! Fiction
19.25 Nero a metà Fiction
21.20 Vite in fuga Serie Tv
23.20 Fino all'ultimo battito Serie Tv
1.15 Crimini - Terapia d'urto Film Giallo ('06)
3.00 The Resident Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 L'educazione sentimentale di Eugenie Film Erotico ('05)
23.15 Colombia: l'altra faccia del piacere Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 I Goonies Film Avventura ('85)
23.10 Dennis la minaccia Film Commedia ('93)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 CHIPs Serie Tv
5.35 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Guerra e Pace Serie Tv
20.55 Piccole donne Film Drammatico ('94)
22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.45 The Bold Type Serie Tv
15.40 The Bold Type (1ª Tv) Serie Tv
16.35 The Bold Type (1ª Tv) Serie Tv
17.30 La dottoressa Giò Serie Tv
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Tammy Film Commedia ('14)
23.10 Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
2.40 La dottoressa Giò Serie Tv

REAL TIME — 31
6.00 ER: storie incredibili Documentari
8.45 Casa su misura Lifestyle
11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.30 Abito da sposa cercasi Documentari
18.50 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Lonely Dolls (1ª Tv) Attualità
22.30 Collezioni da pazzi Documentari

GIALLO — 38
10.05 Tandem Serie Tv
11.10 Unforgettable Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
23.10 Le due facce della legge Serie Tv
1.15 Tandem Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto In Costa Azzurra Film Drammatico ('16)
2.35 Prodigal Son Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità

DMAX — 52
14.35 A caccia di tesori Lif.
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.25 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.15 I bunker di Hitler (1ª Tv) Documentari
22.15 I bunker di Hitler (1ª Tv) Documentari
23.15 Questo strano mondo Attualità
0.10 Mountain Monsters (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD — 57
14.05 Gruppo A: Norvegia - Irlanda del Nord. Camp. Europeo Femm. Inghilterra 2022 Calcio
17.50 Gruppo B: Spagna - Finlandia. Camp. Europeo Femm. Inghilterra 2022 Calcio
20.50 Gruppo B: Germania - Danimarca. Camp. Europeo Femm. Inghilterra 2022 Calcio
23.00 IBF pesi Welter: Rossetti vs Alhambra.

RADIO 1

RADIO 1
17.05 7a tappa:Tomblaine - La Super Planche des Belles Filles
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
21.05 Torcida Radio1

RADIO 2
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
21.30 Back2Back "Speciale Let's Play" - Tananai

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 suite - Il Teatro di Radio3: Autobiografie di ignoti ovvero Barnum

DEEJAY
9.30 Deejay Chiama Italia
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Say Waaad?
17.30 Pinocchio
20.00 One Podcast

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: Un pirate nol à pôre di nuie!".
21.20 "Predis", regia televisiva di Piero Pieri

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.09 Vuê o fevelin di: La cena per l'UNESCO a Palmanova
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: I mosaici degli impianti balneari a Lignano
15.30 Cemût si disia?, con Doro Gjat
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.30 News
09.45 Economy F.V.G.
10.45 Messede che si tache
11.30 L'alpino
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.00 Askanews
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Economy F.V.G.
15.30 Community F.V.G.
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.30 Tg flash
17.45 A voi la linea
18.00 Askanews
18.30 Maman
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Miss in onda 2022 – D
22.30 Screenshot

IL 13TV
04.00 Motocross My Passion
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa dal Santuario di San Leopoldo di Padova
19.00 Il13 Telegiornale
19,55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Occidente Oggi: Scacchi matti
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Il pianeta degli uomini spenti Film

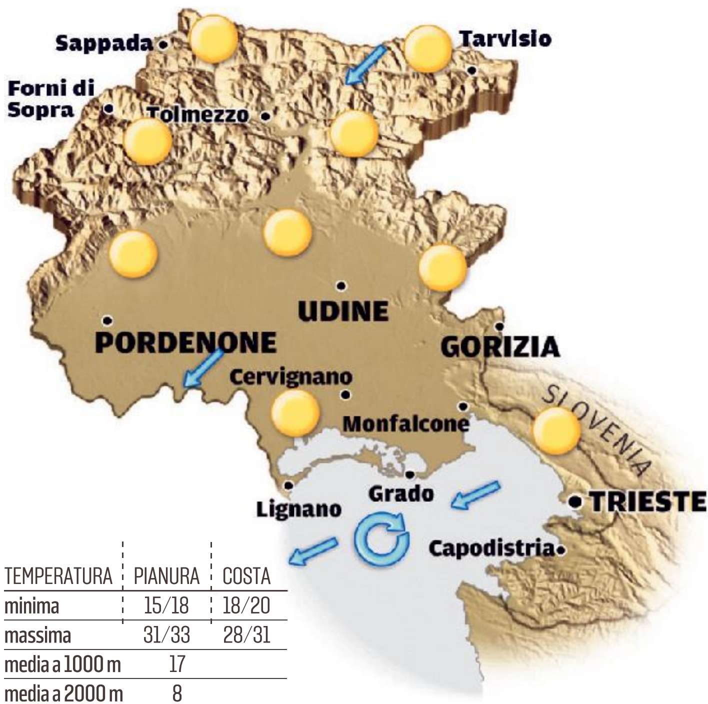
UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Pillole di Fair Play
08.00 24 News - Rassegna
10.30 Video News
11.00 Speciale Tg Live Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
12.30 La Tv dei viaggi
13.00 TG 24 News
13.30 Magazine Serie A
14.00 Speciale Calciomercato
16.00 TG 24 News - D
17.30 Instradati
18.00 Pomeriggio calcio
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
20.45 Video news
21.15 Music Social Machine
21.45 Mal D'Africa
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



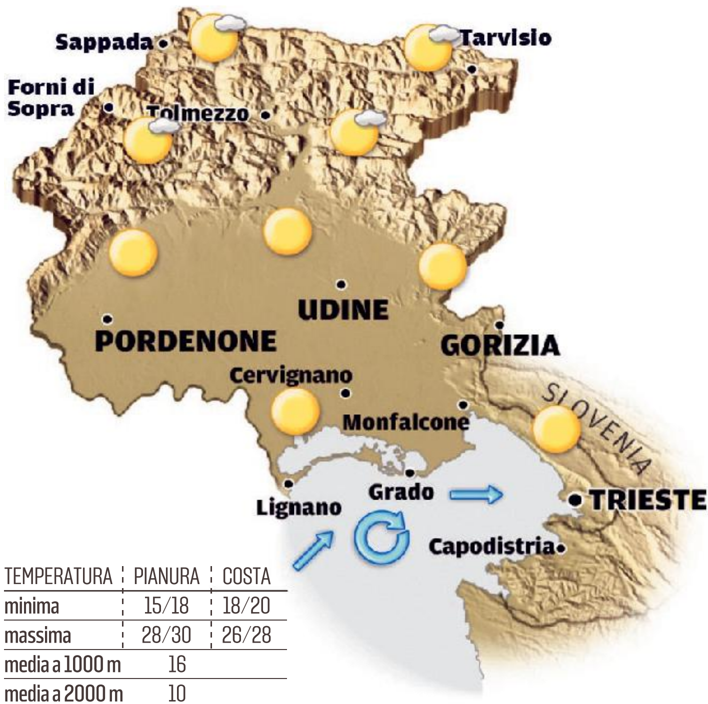
OGGI IN FVG



Cielo sereno con vento moderato da nord-est, che nel pomeriggio girerà in brezza sulla costa. Sui monti qualche nuvola nel pomeriggio. Atmosfera più secca rispetto ai giorni precedenti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/20
massima	31/33	28/31
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno con venti di brezza e temperature in leggero calo, ma in linea con la media stagionale. Dal pomeriggio cielo variabile sui monti.

Tendenza: cielo sereno con venti di brezza e temperature in leggero calo, ma in linea con la media stagionale. Dal pomeriggio cielo variabile sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/20
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,0	27,7	57%	13 km/h
Monfalcone	16,0	31,0	37%	11 km/h
Gorizia	17,7	29,0	41%	13 km/h
Udine	20,2	29,5	44%	4 km/h
Grado	21,0	27,8	58%	13 km/h
Cervignano	15,0	31,0	41%	13 km/h
Pordenone	19,3	29,9	44%	5 km/h
Tarvisio	14,6	22,1	92%	10 km/h
Lignano	21,0	27,8	43%	10 km/h
Gemona	13,0	21,0	72%	13 km/h
Tolmezzo	17,6	26,3	73%	5 km/h
Forni di Sopra	12,4	21,9	87%	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	27,1	0,06 m
Monfalcone	calmo	27,0	0,08 m
Grado	calmo	27,2	0,11 m
Lignano	calmo	27,3	0,17 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	20	Copenaghen	15	21	Mosca	18	31
Atene	25	33	Ginevra	13	26	Parigi	16	23
Belgrado	18	32	Lisbona	19	35	Praga	13	17
Berlino	13	20	Londra	16	26	Varsavia	13	21
Bruxelles	13	20	Lubiana	13	28	Vienna	16	23
Budapest	19	28	Madrid	19	32	Zagabria	16	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	31
Bari	19	31
Bologna	17	33
Bolzano	16	29
Cagliari	21	33
Firenze	19	36
Genova	22	31
L'Aquila	14	30
Milano	18	33
Napoli	20	31
Palermo	23	32
R. Calabria	24	33
Roma	21	34
Torino	17	32
Venezia	19	28

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo la presenza di innocue nubi diurne sulle Alpi.
Centro: Instabile nella notte con rovesci e temporali più diffusi su interne e Adriatiche.
Sud: Instabile con rovesci e temporali localmente intensi su gran parte delle regioni peninsulari.

DOMANI
Nord: Sole prevalente su tutte le regioni per l'intera giornata.
Centro: Generale stabilità con cieli sereni o poco nuvolosi. Locali piovaschi mattutini sull'Abruzzo.
Sud: Locali rovesci entro il mattino su medio-alta Puglia, rapido miglioramento a seguire con ampie schiarite. Altrove cieli poco nuvolosi.

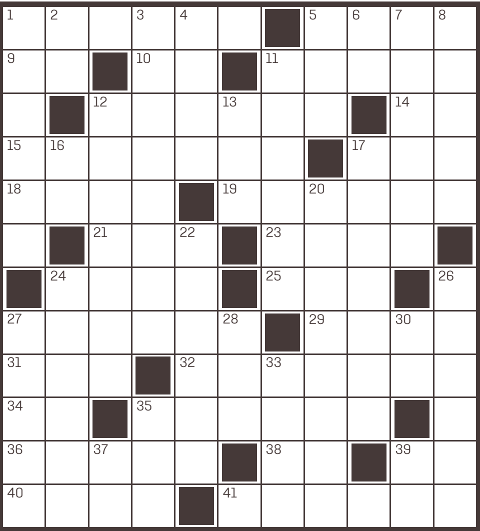
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Più che buono - **5** Film di Besson - **9** Poco rumore - **10** A fine cena - **11** Sconfisse Mario - **12** Discesa - **14** Spende in centro - **15** Va dimostrata - **17** Il condottiero "Campeador" - **18** No per i moscoviti - **19** Un colore dell'arcobaleno - **21** Con Toby in un cartoon Disney - **23** Lago dell'Etiopia - **24** Un taglio del macellaio - **25** Impone lo stop - **27** Calcio - **29** Scuri di capelli - **31** L'aiutante di Archimede Pitagorico - **32** Il nome di Aleardi - **34** Il cerio per i chimici - **35** Ci sono anche quelle domestiche - **36** Copia fedele - **38** Sulle auto ticinesi - **39** Il dominio di primo livello dello Stivale - **40** Antico cantore greco - **41** Il Guerra noto ciclista degli anni '30.

VERTICALI: 1 Si contrappone al caos - **2** Uno di noi - **3** Inaspettata - **4** Dolore fisico - **5** Una signora di Baglioni - **6** Precede Dorado - **7** Può esserlo una sostanza grassa - **8** L'attore Gazzolo - **11** Sbiadita - **12** Si spartiscono i lasciti - **13** Dei nordici - **16** Lettera greca - **17** Anagramma di cartone - **20** Regione sulla sponda orientale dell'Adriatico - **22** Superate - **24** Un aggettivo che ben si adatta al cane - **26** L'allievo di Cimabue che superò il maestro - **27** Difetto di importanza relativa - **28** Il comico in coppia con Franz - **30** Il Duvall di Hollywood (iniz.) - **33** Uno geometrico è il punto - **35** Si conta sul pollice - **37** L'inizio dell'*Odissea* - **39** Le cifre dello scrittore Calvino.

O	T	T	I	M	O	■	L	E	O	N
R	U	■	N	A	■	S	I	L	L	A
O	■	C	A	L	A	T	A	■	E	N
I	P	O	T	E	S	I	■	C	I	O
N	I	E	T	■	I	N	D	A	C	O
E	■	R	E	O	■	T	A	N	A	■
■	F	E	S	A	■	A	L	T	■	G
P	E	C	A	T	A	■	M	O	R	I
E	D	I	■	A	L	E	A	R	D	O
C	E	■	U	T	E	N	Z	E	■	T
C	L	O	N	E	■	T	I	■	I	T
A	E	D	O	■	L	E	A	R	C	O

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4
La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.



TORO
21/4 - 20/5
Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.



GEMELLI
21/5 - 21/6
Potrete dire di non aver sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio. Un invito.



CANCRO
22/6 - 22/7
Fidatevi soltanto delle vostre forze. Non sperate nelle promesse che vi sono state fatte o in un provvidenziale intervento della fortuna. Limitatevi alle iniziative più facili.



LEONE
23/7 - 23/8
Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili delle piccole incomprensioni in famiglia.



VERGINE
24/8 - 22/9
Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.



BILANCIA
23/9 - 22/10
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.



SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete bene prima di parlare. Serata piacevole.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.



ACQUARIO
21/1 - 19/2
Una mescolanza di irritazione e di malinconia: ecco lo stato d'animo predominante nella giornata. Evitate di frequentare ambienti troppo affollati. Adattabilità in amore.



PESCI
20/2 - 20/3
Frenate il vostro carattere ipercritico, se volete mantenervi a galla in una situazione professionale difficile. Gli affetti stanno ritrovando un certo equilibrio. Un invito.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 7 luglio 2022 è stata di 33.195 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

RIBASSI VERTIGINOSI

SALDI MAGICI



5.107,00*

1.699,00

BUONO SCONTO
MAGICO

10€[1)]

0000000000055

valido per acquisti pari o superiori a 30€[1)]

CUCINA COMPLETA, colore: crema e rovere, 285x325 cm, incluso tutti gli elettrodomestici Ignis: forno da incasso classe energetica A, piano cottura, frigorifero classe energetica F, cappa, disponibile in diversi colori e configurazioni. Lavastoviglie e lavello non inclusi nel prezzo, 188828/1 *Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore. [1)] Ad esclusione di blocchi cucina. Un solo buono sconto per persona, da presentare alla cassa. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Non convertibile in denaro. Buono sconto valido esclusivamente per nuovi ordini. Offerte valide dal 8.7.2022 al 14.7.2022.

LUN - SAB 10.00-19.30, DOM 10.30-19.30, ORARIO CONTINUATO

TAVAGNACCO (UDINE), Via Nazionale, 114, **CONEGLIANO (SAN FIOR),** Via Europa, 29, **PORDENONE (ZOPPOLA),** Via Nino Bixio, 3 Orcenico Inferiore



DIPO.IT

DIPO
ARREDAMENTI